Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Mercoledì, 11 dicembre 1963
Anno LXXXII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5287 nuova serie Fondazione: 1881

VARATE DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI LE DICHIARAZIONI PROGRAMMATICHE

IL GOVERNO MORO È PRONTO A PRESENTARSI ALLE CAMERE

Tra i primi provvedimenti attesi sono quelli riguardanti la congiuntura
Nuovi contrasti nel P.S.I. tra nenniani e lombardiani per le cariche interne

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — La cerimonia del giuramento dei nuovi sottosegretari a Palazzo Chigi davanti al Presidente del Consiglio Moro

Roma, 10

Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi oggi, alle 18.15, a Palazzo Chigi. Il Presidente del Consiglio ha esposto ai colleghi le linee generali delle dichiarazioni programmatiche che farà giovedì in Parlamento, in occasione della presentazione del nuovo Governo. I Ministri, integrando le indicazioni in precedenza fornite al Presidente, sono intervenuti nella discussione. L'esposizione del Presidente del Consiglio è stata approvata all'unanimità.

Successivamente, su proposta del Ministro per le Finanze on. Tremelloni, il Consiglio ha approvato uno schema di disegno di legge concernente la restituzione dei diritti doganali e delle imposizioni indirette interne diverse dall'IGE per taluni prodotti industriali esportati. Infine il Consiglio ha deliberato di affidare al Ministro per il Bilancio, il socialista Giolitti, l'incarico di delegato permanente presso l'OCSE. Allo stesso Ministro è stata affidata la vicepresidenza del CIR.

Al termine il Ministro Bosco, conversando con i giornalisti, ha dichiarato che le linee programmatiche che Moro enuncerà alle Camere dopodomani, sono risultate conformi agli accordi intervenuti tra i rappresentanti dei quattro partiti. A sua volta il Ministro Delle Fave ha precisato che la discussione sulle linee programmatiche del Governo è stata molto serena.

Prima della riunione del Consiglio, ha avuto luogo, sempre a Palazzo Chigi, nella sala dei ricevimenti, il giuramento dei nuovi sottosegretari. In fondo al salone era stato predisposto un grande tavolo al centro del quale, in piedi, aveva preso posto il Presidente del Consiglio on. Moro; alla sua destra era il Vicepresidente on. Nenni, alla sua sinistra il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Salizzoni; ai lati i due testimoni: il capo Gabinetto del Presidente del Consiglio, Manzari, e il capo dell'ufficio legislativo della Presidenza del Consiglio, Leoni.

I sottosegretari, chiamati nell'ordine dal capo Gabinetto Manzari, si sono recati al tavolo ed hanno pronunciato, con voce chiara, la seguente formula: «Giuro sul mio onore di essere fedele alla Repubblica, di osservare lealmente la Costituzione e di esercitare le mie funzioni di Sottosegretario di Stato nell'interesse supremo della Nazione». Hanno quindi apposto la loro firma in calce al foglio sul quale il giuramento era trascritto.

Hanno giurato 40 Sottosegretari: l'on. Donat-Cattin non era presente, trovandosi a Torino indisposto; e l'on. Salizzoni, come è noto, aveva prestato giuramento al momento della sua nomina. Al termine della cerimonia, i Sottosegretari si sono riuniti in gruppo attorno al Presidente del Consiglio per permettere ai fotografi e agli operatori della TV di fotografarli.

Approvate dal Consiglio dei Ministri le dichiarazioni programmatiche, adesso la parola è alle Camere. Moro, come si è detto, presenterà il Governo al Parlamento giovedì mattina; giovedì sera vari gruppi esamineranno le sue dichiarazioni; venerdì comincerà il dibattito. Sono annunciati gli interventi di tutti i leaders sia nella discussione generale, sia nelle dichiarazioni di voto. Il dibattito alla Camera, secondo le generali previsioni, dovrebbe concludersi martedì 17 o mercoledì 18, nella tarda mattinata.

Moro, il cui discorso alla Camera sarà trasmesso certamente in televisione in diretta, ha ribadito di voler insistere, in materia economica, sull'intendimento del Governo di affrontare immediatamente i problemi posti dalla congiuntura con una serie di provvedimenti che rafforzino la fiducia, ridiano tranquillità e soprattutto difendano il potere di acquisto della moneta. Moro, a quanto pare, rivolgerà anche un appello perchè tutti i cittadini si rendano conto delle difficoltà del momento, inciterà al risparmio, si rivolgerà alle organizzazioni sindacali perchè collaborino a evitare franamenti pericolosi nella nostra situazione economica.

Domani, come è noto, il Comitato centrale del PSI procederà alla sostituzione di sei componenti della direzione del partito che hanno assunto cariche di governo; a sua volta la direzione dovrà eleggere il nuovo segretario del partito in sostituzione di Nenni. A sostituire nella direzione i membri uscenti saranno probabilmente eletti Matteotti, Tolloy, Colombo, Lezzi, Lauricella e Bensi. I socialisti inoltre, come si è accennato, dovranno provvedere alla nomina del nuovo presidente del gruppo parlamentare, carica per la quale è avanzata la candidatura dell'on. Ferri, e alla nomina del nuovo direttore dell'«Avanti!».

Anche la giornata odierna ha visto una serie di riunioni e di contatti nel PSI in preparazione della riunione del comitato centrale convocato per domani pomeriggio. In serata si sono riuniti i senatori carristi. Uno di loro, Schiavetti, ha poi dichiarato ai giornalisti che la maggioranza dei senatori della corrente di sinistra deciderà di astenersi dalla votazione sulla fiducia al Governo; ha aggiunto che alcuni senatori, pur dissentendo dal programma governativo al quale hanno aderito gli autonomisti, hanno espresso l'avviso di votare a favore del Governo per disciplina di partito. Comunque, sempre secondo Schiavetti, i senatori di sinistra si comporteranno nel modo che sarà stabilito nel convegno degli esponenti nazionali della corrente in programma per domenica.

Accanto alle polemiche registriamo i tentativi di conciliazione. Oggi è stato molto attivo Pertini, il quale sta mandando avanti un suo tentativo di conciliazione tra autonomisti e carristi; a tale scopo si è incontrato con Menchinelli, Bertoldi e altri. Tra gli autonomisti si è discusso molto, stasera, non solo della possibilità di evitare la scissione, ma anche delle nuove cariche del partito, cosa sulla quale domani deciderà il Comitato centrale. E' sorto un contrasto tra nenniani e lombardiani su tutti i punti in discussione: i gregoriani, tra l'altro, hanno chiesto per Lombardi la direzione dell'«Avanti!» o la presidenza del gruppo parlamentare della Camera. C'è chi dice che De Martino pur di evitare la scissione dei carristi, si sacrificherebbe lasciando a Lombardi la segreteria del partito.

Direttive contro il nuovo Governo sarebbero state impartite dalle Botteghe Oscure ai parlamentari comunisti e all'apparato delle varie federazioni destinato ad operare alla base del PSI.

IN PREPARAZIONE DEL CONSIGLIO DELLA NATO

Riunione alla Farnesina presieduta dall'on. Saragat

A Parigi verranno discussi i rapporti con l'Est
Un incontro con Moro proposto dal Premier inglese

Roma, 10

Il Primo Ministro britannico Sir Alec Douglas Home ha proposto al Presidente del Consiglio Moro un incontro «allo scopo di proseguire insieme nella stretta e amichevole collaborazione che contraddistingue i rapporti tra i Governi dei due paesi». Contemporaneamente il Ministro degli Affari Esteri, on. Saragat, ha ricevuto alla Farnesina un messaggio del Segretario al Foreign Office, Richard Butler.

Nel messaggio il Ministro inglese sottolinea la grande importanza che assume la futura collaborazione con il nostro Ministro degli Esteri «nello spirito tradizionale delle relazioni anglo-italiane» ed esprime la speranza di potersi presto incontrare con l'on. Saragat in occasione delle prossime riunioni del Consiglio d'Europa e della NATO a Parigi.

Sotto la presidenza del Ministro degli Esteri Saragat, ha avuto luogo una riunione interministeriale in preparazione della sessione del Consiglio atlantico, ch esi terrà a Parigi dal 16 al 18 dicembre. Alla riunione ha preso parte anche il Ministro della Difesa Andreotti. Per il Ministero degli Esteri erano presenti il segretario generale Ambasciatore Cattani, il direttore generale degli Affari politici Ambasciatore Fornari, il capo del servizio studi Ambasciatore Toscano, il capo di Gabinetto Ministro Malfatti, con diversi alti funzionari. Per il Ministero della Difesa sono intervenuti il Capo di Stato Maggiore della Difesa gen. Rossi, il capo di Gabinetto ammiraglio Tagliamonte, il generale di Squadra aerea De Porto e il generale Galateri.

Nel corso della riunione è stato approfondito l'esame delle questioni politiche e militari che formeranno oggetto di dibattito in seno al prossimo Consiglio Atlantico al livello ministeriale. In tale occasione, l'on. Saragat avrà una serie di incontri bilaterali con i Ministri degli Esteri di vari Paesi presenti a Parigi. Nella capitale francese i Ministri degli Esteri e della Difesa valuteranno la presente situazione internazionale, con particolare riguardo allo stato dei rapporti con il blocco sovietico e alle iniziative destinate a consolidare la distensione.

Le importanti scadenze internazionali del dicembre hanno fatto sì che l'on. Saragat sia stato il primo dei nuovi Ministri ad entrare immediatamente in attività. Lunedì prossimo egli partirà per Parigi, probabilmente senza neppure aspettare l'esito del dibattito sulla fiducia.

ATTENTATO AD ADEN ALLA PARTENZA DI UNA DELEGAZIONE PER LONDRA

SCOPPIA UNA BOMBA NEL GRUPPO DELLE AUTORITÀ INGLESI E ARABE

Una donna orrendamente dilaniata dall'ordigno e trentanove persone ferite
Colpito da una scheggia l'Alto Commissario britannico Sir Kennedy Trevaskis

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Aden, 10

Un gravissimo attentato è stato compiuto questa mattina all'aeroporto di Aden, dove una missione composta di alti funzionari dell'amministrazione del territorio era in procinto di partire per Londra. Nella capitale britannica essa avrebbe dovuto avere dei colloqui con i governanti inglesi su una nuova costituzione del Paese. La missione, capeggiata dall'alto commissario inglese ad Aden, Sir Kennedy Trevaskis, si stava dirigendo verso l'aereo — un apparecchio a reazione della BEA — insieme a numerosi altri passeggeri, quando una persona, rimasta fino a questo momento sconosciuta, lanciava nel folto del gruppo di viaggiatori una bomba a mano di fabbricazione tedesca.

Il fragore dell'assordante esplosione, le urla dei feriti, i corpi dei colpiti a terra, gettavano nel caos l'aeroporto e per diversi minuti tutte le operazioni erano in preda alla confusione. L'ufficio di Polizia dell'aeroporto era il primo a riprendersi. Tutte le uscite venivano bloccate, mentre giungevano i rinforzi di Polizia e di truppa. I feriti — quasi tutti i passeggeri della BEA — venivano trasportati all'Ospedale civile di Aden. Anche coloro che avevano riportato ferite leggerissime venivano ricoverati per rendere più facili i controlli.

Purtroppo, il bilancio dell'attentato parla di un morto e di 39 feriti, tra cui molti in modo grave. La vittima, una signora indiana di 38 anni che stava imbarcandosi insieme al marito ed a tre figli sull'aereo in partenza, è deceduta un'ora dopo il suo ricovero per lo spappolamento del bacino. Sir Trevaskis, il quale si trovava in testa al gruppo, veniva raggiunto da una scheggia ad un [illegible] ufficiale.

Tra i feriti più gravi vi sono il Consigliere di Trevaskis per l'informazione, J. Olson, con uno squarcio nella schiena, il vicecommissario George Henderson e il segretario permanente del Ministero federale della Informazione, Jim. Foster, ambedue colpiti al capo. Fra i gravi anche il segretario del Ministro dell'Interno della Federazione di Aden e della Federazione dell'Arabia meridionale, il Sultano Ahmed Bin Abdulla Fadhli, capo dello Stato di Fadhli nella ricca regione agricola di Abyan. Ferito meno seriamente è rimasto invece il Ministro federale degli Interni, lo sceriffo di Beihan, Hussein Bin Ahmed Alhabeili. Tra le personalità ferite non facenti parte della missione ufficiale, vi è il Ministro degli Esteri del territorio di Jidda, Sayyid Ahmed Shami, il quale stava rientrando in patria dopo una breve visita ad Aden.

Strettissime misure di sicurezza sono state immediatamente adottate dalla polizia e dall'esercito in tutto il paese. Tutte le persone che al momento dell'attentato si trovavano all'interno dell'aeroporto, sono state fermate ed interrogate dalla polizia. In special modo è stato trattato un gruppetto di spettatori che si trovavano sulla balconata superiore della aerostazione. Secondo la polizia, infatti, la bomba deve essere stata lanciata in mezzo al gruppo dal tetto dell'edificio. L'apparecchio della «Bea» è partito per Londra con un ritardo di cinque ore.

Le autorità inglesi di Aden — territorio che si trova ancora sotto protezione britannica — hanno immediatamente collegato il tragico fatto dell'aeroporto con il compito che la missione ufficiale capeggiata da Trevaskis si prefiggeva di portare a termine a Londra. I delegati di Aden e degli altri territori della Federazione della Arabia del Sud si sarebbero dovuti incontrare con il Ministro britannico per le colonie ed il Commonwealth, Duncan Sandys, e con i suoi più stretti collaboratori, per trattare in via del tutto non formale la elaborazione di una nuova Costituzione per il territorio asiatico, Costituzione che viene avversata fortemente dai circoli panarabi d'Egitto, Siria ed Irak.

I colloqui costituzionali che dovevano svolgersi a Londra, miravano tra l'altro a mettere a punto la legge elettorale di Aden, secondo il principio di concedere il diritto di voto solo alle persone nate effettivamente a Aden. Ciò avrebbe avuto effetti profondamente negativi sul partito socialista popolare, dell'estrema sinistra, che trova appoggio soprattutto nei numerosi lavoratori che si recano a Aden dallo Yemen. Questo partito auspica l'unione fra Aden e lo Yemen. D'altra parte, nè la Granbretagna, per ragioni politiche e militari, nè gli abitanti di Aden, per ragioni economiche, sembrano disposti a rinunciare alla importante base militare inglese che si trova nella città. Negli ultimi giorni, la Radio dello Yemen aveva spesso esortato gli adeniti ad attaccare le installazioni militari, civili e industriali inglesi.

Trevaskis, il quale è considerato uno dei massimi esperti inglesi sui problemi del Medio Oriente, si trova ad Aden dal 1951. La sua presenza in seno alla commissione stava ad indicare che i lavori della stessa verso una conclusione procedevano con speditezza e senza intralci. Trevaskis, appena rientrato nella sua residenza, ha dichiarato che per il momento il suo viaggio a Londra deve considerarsi cancellato. Egli rimarrà ad Aden per dirigere le indagini sul grave attentato.

In serata, il Consiglio supremo federale ha proclamato lo stato di emergenza in tutta la Federazione di Aden e ha annunciato la chiusura della frontiera tra la Federazione e lo Yemen; nessuno potrà varcare la frontiera in qualsiasi direzione. Gli aeroporti di Aden e della Federazione sono stati chiusi agli aerei yemeniti

A. P.

Dopo 73 anni di «protettorato»

E' diventato indipendente il Sultanato di Zanzibar

Zanzibar, 10

Il Sultanato di Zanzibar è dalla mezzanotte scorsa uno Stato libero e indipendente. La fine del protettorato britannico, che durava da 73 anni, è stata sanzionata, alla presenza del Principe Filippo di Edimburgo, con una solenne cerimonia, accompagnata da manifestazioni popolari di giubilo.

Il Sultano Seyyed Hamshid — la cui famiglia regna da 200 anni sulle due isole di Zanzibar e Pemba, che formano l'intero territorio nazionale — ha pronunciato il discorso di circostanza. Discendente dei tiranni locali, arricchitisi col commercio degli schiavi e dell'avorio, egli è ora un sovrano costituzionale, capo di uno Stato libero che si è già assicurato un seggio alle Nazioni Unite.

Le isole di Zanzibar e Pemba — che sorgono al largo della costa del Kenia — hanno complessivamente una superficie pari a circa la metà di quella della Liguria, e una popolazione di 300 mila abitanti. La loro ricchezza sono i quattro milioni e mezzo di alberi di chiodi di garofano, nonchè le numerose altre spezie prodotte dal suolo del Sultanato che da sole soddisfano a buona parte del consumo mondiale di questi prodotti.

Ora l'ultimo presidente inglese ha lasciato il potere, e al suo posto è salita la nuova bandiera nazionale di Zanzibar: un drappo rosso, che porta al centro un disco verde su cui sono disegnati due chiodi di garofano.

Sanguinosi scontri nel Vietnam del Sud

Saigon, 10

In una operazione anti-guerriglia svoltasi nella località costiera di Quang Tin 60 guerriglieri comunisti del Vietcong e 23 soldati governativi sono rimasti uccisi. I governativi hanno anche avuto 62 feriti, un disperso ed hanno fatto quattro prigionieri. Le autorità governative hanno anche annunciato che la settimana scorsa in una azione nella provincia di Angiang, nel delta del fiume Mekong, 60 guerriglieri sono stati uccisi; i governativi hanno avuto cinque morti.

Sventato un complotto contro il Presidente Goulart?

Rio de Janeiro, 10

Il giornale laburista «Ultima Hora» afferma oggi che sarebbe stato sventato un complotto contro il Presidente Goulart.

A COLLOQUIO CON IL NUOVO PRESIDENTE I LEADERS DELLE DUE CAMERE

Consapevole fiducia di Johnson nella forza militare dell'America

Gli Stati Uniti saranno sempre in grado di far fronte a un'aggressione
Sollecitata dal Congresso l'approvazione del programma dei diritti civili

Washington, 10

Il Presidente Johnson, nel corso di un colloquio avuto con i leaders democratici e repubblicani delle due Camere del Congresso americano, ha affermato oggi che gli Stati Uniti saranno sempre sufficientemente forti per «subire un attacco di sorpresa e per sopravvivere con sufficiente potenza, per essere in grado di distruggere l'aggressore». Un comunicato pubblicato dalla Casa Bianca afferma che il colloquio è stato dedicato ad una esposizione delle «valutazioni più recenti della potenza relativa delle forze militari degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica».

L'esposizione è stata fatta ai leaders del Congresso dal Segretario di Stato Rusk, dal Segretario alla Difesa, Macnamara e da John Mac Cone, direttore della «C.I.A.». Il comunicato aggiunge che l'esposizione ha preso in esame non solo l'equilibrio delle forze esistenti nel momento attuale, ma anche le previsioni concernenti questo equilibrio sino alla fine degli «anni sessanta».

Da fonte informata, vicina alla Casa Bianca si precisa che, parlando di «forza strategica», il Presidente Johnson si è riferito sia alle forze convenzionali, sia alle forze nucleari degli Stati Uniti. La stessa fonte ha aggiunto che uno degli scopi di questa esposizione era quello di rassicurare i membri del Congresso, dopo le recenti dichiarazioni del Presidente Johnson e del Segretario alla Difesa Macnamara, a proposito di una riduzione del bilancio che essi prevedono nel settore della difesa.

Negli stessi ambienti si pone in risalto che Johnson è fermamente deciso a tenere i membri del Congresso al corrente della situazione nel campo dell'equilibrio delle forze Est-Ovest ed in altri campi.

Il Presidente Johnson ha d'altra parte rivolto un appello ai leaders del Congresso perchè venga quanto prima approvato il programma dei diritti civili proposto lo scorso mese di giugno dal defunto Presidente Kennedy. Lo ha dichiarato al termine del colloquio lo speaker della Camera dei rappresentanti, John Mac Cormack, il quale ha aggiunto che il Presidente Johnson ha tenuto a porre in risalto ai parlamentari la necessità che «un problema di tanta vasta mole non sia ignorato per altri cento anni e nemmeno per altri cento giorni».

In un discorso pronunciato a Saint Paul, nel Minnesota, ad una riunione di industriali agricoli, il Segretario di Stato Rusk ha dichiarato che il Presidente Johnson, come il suo predecessore, è deciso ad esplorare, con la buona fede e la pazienza dovute, tutte le possibilità di giungere ad accordi che consentano di pervenire a nuove misure per assicurare una pace più duratura.

Rusk ha precisato che «non può esservi totale e durevole distensione tra i principali paesi comunisti e il mondo libero senza che siano risolti problemi quali la divisione di Berlino e della Germania, le aggressioni contro il Laos e il Sud-Vietnam, e l'impiego di Cuba quale base di attività sovversive nell'America Latina». Occorrerà inoltre che vengano compiuti progressi nel campo del controllo degli armamenti e in quello della diminuzione dei pericoli di guerra derivanti da un attacco di sorpresa o da un calcolo sbagliato.

Dopo aver rilevato la parte importante avuta dall'agricoltura nella politica estera americana, l'oratore ha dichiarato che l'organizzazione della società americana supera di molto i regimi comunisti nella produzione di viveri e che il motivo principale delle attuali difficoltà in campo agricolo della Cina popolare e dei paesi del blocco sovietico deriva dal sistema comunista.

Definendo le grandi linee della politica estera americana quale essa si presenta nel momento in cui il Presidente Johnson ha preso in mano i destini del Paese, Rusk ha rilevato che gli Stati Uniti cercano innazitutto di proteggere il mondo libero dall'aggressione; gli Stati Uniti dispongono di un arsenale nucleare di una potenza «inimmaginabile». Hanno inoltre importanti forze convenzionali, che vengono senza sosta modernizzate, in stato di allarme. Gli Stati Uniti cercano di ampliare e migliorare le loro alleanze con altri Paesi economicamente sviluppati del mondo libero, alleanze concernenti sia la difesa che i problemi politici, commerciali ed economici. Gli Stati Uniti auspicano una cooperazione nell'abbassamento delle tariffe doganali, nell'equilibrio della bilancia internazionale dei pagamenti e nell'assistenza ai Paesi insufficientemente sviluppati.

Rusk ha poi messo l'accento sulla necessità di migliorare e rafforzare gli organismi e le istituzioni che consentono ai Paesi del mondo libero di cooperare più efficacemente. Gli Stati Uniti cercano nel contempo, con buona fede e pazienza, di trovare zone di interesse comune con i loro avversari e in particolare di concordare misure destinate a ridurre i pericoli di una terza guerra mondiale. Dopo aver detto che i sovietici, come del resto Pechino, non hanno rinunciato ai loro obiettivi di rivoluzione mondiale, Rusk ha concluso parlando dei segni di mutamento che si manifestano attualmente all'interno del mondo comunista, ed ha sostenuto infine la necessità di uno sforzo sostenuto da parte americana per proteggere e sviluppare il mondo libero.

La situazione

Con il giuramento dei sottosegretari si sono conclusi gli atti inerenti alla formazione del nuovo Governo. Le dichiarazioni programmatiche che Moro farà alle Camere domani mattina e che sono state approvate dal Consiglio dei Ministri, daranno inizio, pertanto, all'attività governativa.

Il prossimo dibattito parlamentare sulla fiducia, il cui esito in termini di voto è praticamente scontato per la maggioranza di cui il Governo dispone, pur con le eventuali defezioni dei socialisti carristi, servirà a mettere in luce i reali intendimenti e orientamenti del Governo Moro soprattutto in materia economica. Dal dibattito si potranno trarre, quindi, sufficienti indicazioni sul prossimo futuro.

Per quanto concerne l'Alto Adige, il Ministro austriaco Kreisky, rivolgendosi al nuovo Governo italiano, ha insistito nel dire che non deve esservi dubbio circa il fatto che l'Austria desidera la soluzione del problema soltanto attraverso trattative pacifiche.

Il nuovo Governo inglese sta avviando una intensa azione diplomatica. Il Ministro degli Esteri Butler ha avuto colloqui con i governanti tedeschi. A quanto si è saputo da buona fonte, il Premier inglese Home ha rivolto un invito al nostro Presidente del Consiglio Moro per un incontro al più presto, al quale dovrebbero prendere parte anche i rispettivi Ministri degli Esteri, Butler e Saragat.

Secondo alcune voci, il Presidente americano Johnson avrebbe deciso di riesaminare la politica fin qui seguita nei confronti di Cuba, preoccupato dalla recrudescenza del fenomeno castrista in tutta l'America del Sud e in quella Centrale. Egli avrebbe intenzione di chiedere ai sovietici, attraverso le vie diplomatiche, un definitivo chiarimento della situazione cubana.

SI E' UN PO' DIRADATO IL PESSIMISMO CHE GRAVA SUL RAPIMENTO

Qualche «favorevole sviluppo» nelle ricerche del giovane Sinatra

I sei uomini arrestati non avrebbero nulla a che fare con l'azione criminosa
Nessuno finora ha chiesto un riscatto - Lettera minatoria alla fidanzata di Frank

Stateline, 10

Le ricerche di Frank Sinatra junior proseguono, ma finora senza successo. La polizia non nasconde le sue preoccupazioni, anche perchè non è stata avanzata finora nessuna richiesta di riscatto. Lo sceriffo Byers, della Contea di Douglas, ha detto: «Se il ragazzo sta ancora in questa zona di montagna dove stiamo cercando, allora non credo che sia vivo. Se invece i rapitori si sono allontanati in tempo, essi lo nascondono probabilmente a Sacramento o in un altra località, aspettando che le acque si calmino un po' per chiedere un riscatto».

Frattanto il trombettista John Foss, che stava con Sinatra junior quando questi fu rapito, non è stato in grado di riconoscere nei sei uomini arrestati ieri i possibili autori del reato. A quanto sembra lo F.B.I. non considererebbe più come sospetti del rapimento i sei arrestati. Foss ha dichiarato di essere stato sottoposto dalla polizia alla prova della «macchina della verità» al fine di accertare se il rapimento fosse una montatura o un trucco pubblicitario; Foss ha negato recisamente ambedue queste ipotesi.

Il Ministro della Giustizia Robert Kennedy ha telefonato ieri a Frank Sinatra, promettendo tutto l'aiuto del suo Ministero per ritrovare il figlio. Il celebre attore e cantante si trova in uno stato di profonda prostrazione, e attende ansiosamente notizie nel suo albergo di Reno.

Il segretario di Sinatra ha smentito che il cantante stia raccogliendo una forte somma di denaro per pagare un riscatto ai rapitori; tuttavia Sinatra è pronto a trattare in qualunque modo per ottenere il rilascio di suo figlio. Il cantante ha trascorso tutta la notte insonne, seduto accanto al telefono, nella sua stanza d'albergo a Reno. La polizia gli aveva consigliato di rimanere sempre vicino al telefono nel caso i rapitori si fossero fatti vivi. Solo per pochi minuti Frank Sinatra si è appisolato, ma non è mai riuscito ad addormentarsi.

Questa sera Sinatra ha avuto un colloquio con Dean Elson, capo dell'ufficio dell'FBI dello Stato del Nevada. Al termine del colloquio i giornalisti hanno chiesto ad un funzionario dell'FBI se vi fossero sviluppi. Il funzionario ha risposto: «Abbiamo avuto qualche sviluppo. Non posso dire nulla di più». Essendogli stato chiesto se gli sviluppi fossero favorevoli, il funzionario ha detto: «Sì. Posso dire che si tratta di sviluppi favorevoli, ma questo è tutto quanto posso dire. Il capo dell'ufficio e Sinatra hanno discusso il modo migliore di procedere se avremo qualcosa d'altro». Di più non si è potuto sapere, poichè l'FBI ha eretto un muro di silenzio attorno alle indagini.

Queste dichiarazioni hanno diradato un po' il pessimismo di ritrovare vivo il giovane rapito, pessimismo manifestato anche dagli inquirenti. Infatti lo sceriffo Byers, come ha dichiarato per telefono al «New York Post», teme che i criminali abbiano attuato la minaccia proferita con tono sinistro e deciso all'indirizzo di John Foss, dopo averlo legato e imbavagliato: «Se riesci a scioglierti e chiami la polizia prima di dieci minuti — hanno detto, puntando le pistole contro il giovane Frank — non vedrai più questo ragazzo. Ci occorrono dieci minuti per arrivare a Sacramento. Se sentiamo le sirene della polizia alle nostre spalle prima di allora, lo facciamo fuori. Non abbiamo mica paura di sparare».

John Foss riuscì a slegarsi, a quanto ha riferito, nel giro di due o tre minuti e diede subito l'allarme, contravvenendo all'ordine dei banditi. Dalla centrale partirono subito i messaggi per tutte le macchine della polizia, che immediatamente si diressero a tutta velocità sulle autostrade per intercettare l'auto dei banditi. Negli incroci nevralgici disposero posti di blocco. Non erano passati dieci minuti: i fuorilegge, quasi sicuramente, non ce l'avevano fatta a raggiungere Sacramento, al di là del confine del Nevada.

C'è però la possibilità, secondo lo sceriffo Byers, che Foss, a causa dell'emozione, non ricordi esattamente il tempo impiegato per disfarsi delle corde che gli serravano mani e piedi e del bavaglio. In realtà, potrebbe averci impiegato cinque o sei minuti, e in tal caso le autoradio della polizia sarebbero intervenute più tardi, dando tempo alla macchina dei banditi di scendere a valle, oltre il confine, in California. I poliziotti sono portati a ritenere che i banditi abbiano avuto il tempo di raggiungere un grande centro urbano come Sacramento o di confondersi tra le migliaia di automobili che percorrono le autostrade sulle immense pianure della California.

Nel caso in cui i fuorilegge non fossero riusciti a superare la zona montana, quasi sicuramente si sarebbero disfatti della vittima: l'avrebbero fatto anzitutto per la difficoltà di trovare un nascondiglio sicuro. Alebrghi e motels sono stati avvertiti e i banditi difficilmente avrebbero corso il rischio di presentarsi in uno di questi posti. Ai criminali non restavano perciò che le capanne sparse sulle montagne, male attrezzate per un soggiorno in un periodo di tempeste di neve, a meno che essi non avessero provviste e combustibile.

Ad ogni modo le ricerche continuano intensissime. Sono impegnati oltre un centinaio di agenti della California e del Nevada ed una trentina di agenti dell'FBI.

Intanto a Los Angeles si è appreso che Victoria Lynn Blumenfeld, di 19 anni, che dallo scorso maggio aveva una relazione sentimentale segreta con il giovane Sinatra, ha ricevuto un biglietto minatorio che dice semplicemente: «Tu sarai la prossima dopo Frank, piccina». Un parente della ragazza ha trovato il biglietto, scritto a matita rossa, deposto sotto la porta dell'abitazione della ragazza. La polizia ha detto che potrebbe essere anche uno scherzo, ma ha ordinato un'indagine.

GIA' SI INCRINA A MILANO IL FRONTE DEI PATROCINATORI DEI TERRORISTI

UNA MANOVRA DILATORIA DI ALCUNI AVVOCATI DIFENSORI

Hanno chiesto che il processo contro un gruppo di imputati sia unificato a un procedimento istruttorio in corso a Bolzano per reati analoghi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 10

Oggi gli imputati al processo dei terroristi hanno raggiunto il Tribunale dal carcere di San Vittore seguendo un itinerario diverso da quello di ieri. Domani i furgoni cellulari percorreranno altre strade ancora; e così sarà ogni giorno. Una disposizione in tale senso è stata data dalle autorità competenti per evitare qualsiasi atto a favore o contro gli imputati.

A Milano in questi ultimi giorni vi è un po' la psicosi dell'attentato, alimentata soprattutto dalle notizie degli arresti di dinamitardi avvenuti in Italia e in Germania. Stamane a esempio vi è stata dell'agitazione all'aeroporto della Malpensa dove era giunta una telefonata che segnalava la presenza di una bomba a bordo di uno degli aerei in partenza. Le operazioni di controllo, subito avviate, ha provocato qualche trambusto ma si è trattato evidentemente di un falso allarme. A controllo è stato sottoposto all'aeroporto romano di Ciampino anche un aereo proveniente da Milano e che al momento dell'allarmistica telefonata era già decollato.

Come quella di ieri, l'udienza odierna del processo, ha avuto ancora come protagonisti gli uomini di legge: giudici, accusatori e avvocati delle due parti. Gli imputati, assiepati sulla tribuna loro riservata, hanno avuto soltanto la parte di spettatori. Presto però, forse già domani, cominceranno gli interrogatori.

In apertura dell'udienza odierna gli avvocati di Difesa hanno annunciato di costituirsi in collegio, allo scopo di facilitare il proseguimento del processo nel caso di assenza di qualcuno di essi. Alle 9,15 il Presidente della Corte, Gustavo Simonetti, ha cominciato personalmente la lettura dei capi di imputazione, citando, nella premessa, quelli più gravi: attentato all'integrità dello Stato, cospirazione politica, detenzione di armi e materiale esplosivo per attentare alla pubblica incolumità. Il Presidente Simonetti ha quindi affidato al giudice a latere dott. Scicchitano [illegible]

[illegible] cia di Bolzano e all'estero, commesso fatti diretti a sottoporre parte del territorio dello Stato, e precisamente quello della provincia di Bolzano, alla sovranità dello Stato austriaco, e, più specificatamente, perchè a tal fine, operando con le organizzazioni irredentistiche straniere, hanno promosso, determinato, agevolato l'opera di sabotatori addestrati anche all'estero. Inoltre essi hanno svolto opera di propaganda per il compimento di attentati terroristici con esplosivi, commettendo tali attentati nella provincia di Bolzano e in altre dell'Italia settentrionale (Trento, Verona, Como, Novara e Udine): essi hanno svolto a mezzo stampa, con scritti, discorsi e con riunioni organizzative svolte anche all'estero, opera di propaganda diretta allo stesso fine.

In particolare, Eduard Widmoser è accusato di aver organizzato, anche mediante forniture di denaro e con discorsi e scritti, associazioni irredentistiche, di aver propagandato idee dirette a disintegrare la unità dello Stato, determinando, agevolando, riunendo sabotatori, incitandoli a compiere atti terroristici e mantenendo contatti con cellule irredentistiche, Kurt Welser è accusato di avere tecnicamente addestrato tali sabotatori, rifornendoli di armi ed esplosivi, incitandoli a nascondere ordigni, munizioni ed armi da fuoco, trasportando anche materiale bellico. Wolfgang Pfaudler è accusato di aver assecondato la criminale attività del Widmoser e del Welser, fornendo somme di denaro e materiale bellico e svolgendo opera di propaganda.

Il pubblico è accorso molto numeroso anche oggi. Stamane anche gli avvocati e i giornalisti sono stati sottoposti ad un controllo sul contenuto delle loro borse, eseguito dai carabinieri. Il controllo è stato messo in relazione con l'arresto, avvenuto presso la frontiera di Piaggio Valmara, del giovane tedesco Dunkel, trovato in possesso di materiale esplosivo; inoltre il controllo è messo in relazione con il ritrovamento, avvenuto domenica notte, nei corridoi del Palazzo di Giustizia, di una chiave rotta: ciò aveva fatto sospettare che qualcuno avesse tentato di penetrare, durante la notte, negli uffici della Corte di Assise.

La lettura dei capi di imputazione, fatta in italiano, ha occupato un'ora e quaranta minuti. Alle 11, il Presidente Simonetti ha chiesto se gli imputati o qualcuno di essi, richiedessero la ripetizione della lettura in lingua tedesca. Gli avvocati difensori non hanno fatto alcuna richiesta in tal senso, e il Presidente ha dichiarato aperto il dibattimento orale.

Per primo ha parlato l'avv. Moccia, difensore del giovane Rodolfo Kofler, imputato inizialmente in stato di latitanza e ora in stato di detenzione. Il legale ha sottolineato che la posizione del suo assistito è mutata poichè il Kofler è coinvolto in un altro processo in corso di istruttoria a Bolzano; il legale ha chiesto pertanto lo stralcio degli atti riguardanti il Kofler e la loro trasmissione a Bolzano per la unificazione con il processo istruttorio in corso in quella città.

di una comunicazione fattagli dal giudice istruttore presso il Tribunale di Bolzano, dott. Martin, lo stesso che ha elaborato l'istruttoria e la sentenza di rinvio a giudizio nei confronti degli imputati che vengono attualmente giudicati dalla Corte d'Assise di Milano. La lettera fa presente che il Kofler è attualmente implicato, in stato di arresto, nell'istruttoria formale in corso a Bolzano contro lui stesso e altri.

Il P.M. ha osservato che «il Kofler ha rinunciato ad assistere al processo di Milano, e potrebbe essere obbligato dalla Corte d'Assise a intervenire alle udienze». Il rappresentante della Pubblica Accusa ha però osservato che, così facendo, si priverebbe il giudice istruttore di Bolzano della temporanea presenza del Kofler, unico imputato arrestato fra quelli contro i quali viene istruito il processo in quella città. Ritenendo quindi sia opportuno non sottrarre il Kofler alla presenza in quel procedimento istruttorio, il dott. Gresti ha chiesto che nei confronti del Kofler venga ordinato lo stralcio dal processo attualmente in discussione a Milano.

Quanto all'imputato Anton Stotter, attualmente estradato in Germania per un procedimento penale, il P. M. ha chiesto che venga dichiarata nulla la citazione dello Stotter stesso e che vengano stralciati gli atti per un successivo giudizio in cui l'imputato possa intervenire a difendersi.

In merito alla richiesta avanzata per il richiamo dell'incartamento riguardante il processo conclusosi a Trento, il dott. Gresti ha dichiarato di non opporsi, ma ha precisato altresì «essere chiaro» che egli si opporrà invece a ogni richiesta di riesaminare la posizione dei carabinieri assolti in quel processo e ad ogni richiesta di riesame delle asserzioni dei querelanti circa la maniera in cui essi sarebbero stati indotti a confessare. Il P. M. ha poi fatto opposizione alle richieste di Parte civile relative al rinvio dell'attuale processo fino a [illegible] Corte lo ha stabilito, in linea di massima, che il processo continuerà con due udienze quotidiane nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì. Nella giornata di giovedì, unica udienza fino alle ore 14, per consentire ai difensori di incontrarsi con i loro clienti nel pomeriggio della stessa giornata. Nessuna udienza invece nelle rimanenti giornate della settimana.

Alle ore 17.20, il Presidente Simonetti, ha rinviato l'udienza a domani mattina alle ore 9.

Avviandosi ormai all'esaurimento la fase degli incidenti preliminari e processuali, va acuendosi l'interessamento per lo inizio dell'interrogatorio degli imputati che, comunque, non potrà avvenire prima del pomeriggio di domani, dovendo frattanto la Corte decidere sulle eccezioni e sulle istanze presentate oggi, e su quelle che eventualmente verranno presentate domani mattina.

Aldo Mariani

Milano — Gli amici e i parenti dei terroristi processati ostentano nei corridoi del Palazzo di Giustizia della metropoli lombarda i loro caratteristici cappelli e i costumi regionali

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

PRIMI ACCENNI DI UNA SCONTATA OFFENSIVA LEGALE

La sentenza di Trento fa paura ai dinamitardi

Cercheranno di inficiarla per poter sostenere d'aver confessato sotto l'azione delle «torture»

L'avv. Delitala, difensore dell'avv. Stanek, arrestato nel luglio 1961, ha rilevato che, in materia di connessione di processi, vi è utilità soltanto se la connessione «giovi alla speditezza dei procedimenti», come vuole l'art. 413 del C.P.P. Egli ha sostenuto che, giungendo alla connessione, il procedimento verrebbe invece ritardato, con evidente danno per quegli imputati che, come lo Stanek, sono detenuti da oltre [illegible]

ro mosse, sarà respinta».

L'avv. Gallo ha replicato affermando che non intendeva muovere critiche al giudizio pronunciato.

Quindi, gli avvocati di Parte Civile, facendo presente che il processo attuale potrebbe proseguire anche senza l'allegazione della sentenza di Trento, si sono rimessi alle decisioni della Corte sulle eccezioni sollevate.

Ha poi avuto la parola il [illegible] proposto un incidente preliminare, in merito alla allegazione agli atti della sentenza di Trento (per il processo contro alcuni carabinieri). In proposito, il legale ha rilevato che al processo attuale è stata allegata soltanto la sentenza e non l'intero fascicolo processuale. Il difensore ha quindi chiesto che fosse chiarito se l'allegazione della sentenza di Trento viene a costituire una pregiudiziale rispetto al processo in corso a Milano, o se la Corte di Assise di Milano debba giudicare senza tenere alcun conto degli apprezzamenti emergenti dal giudicato della Magistratura tridentina. Dopo aver svolto altre argomentazioni di diritto processuale, il legale ha concluso sostenendo che il processo in corso non deve risentire l'influenza di un qualsiasi giucato penale, e che pertanto la Corte d'Assise milanese deve escludere dagli atti la sentenza di Trento o deve richiamare l'intero fascicolo per esaminare l'intero contenuto assieme alla sentenza.

Per il rigetto dell'eccezione sollevata dall'avv. Gallo si è pronunciato l'Avvocato dello Stato, Di Tarsia, il quale ha definito «polemico» l'intervento dell'avv. Gallo e ha concluso affermando: «Sia chiaro che qualsiasi opposizione al comportamento dei carabinieri assolti a Trento dalle accuse lo-[illegible]

ESAUDITO SOLLECITAMENTE IL DESIDERIO DEL PATRIARCA ORTODOSSO

Invito del Papa ad Atenagora per un incontro in Palestina

L'eccezionale avvenimento, che segnerà l'inizio di un fecondo colloquio dovrebbe tenersi a Gerusalemme - I primi particolari sul viaggio di Paolo VI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 10

Il Papa ha fatto pervenire al Patriarca di Costantinopoli Atenagora l'invito per un incontro in Palestina, durante il suo viaggio nel gennaio prossimo. La notizia è stata confermata in ambiente ecclesiastico. Latore del messaggio papale è stato padre Duprey del Segretariato per l'unità dei cristiani. [illegible] *più vivi auguri ad Atenagora per il viaggio in Palestina.*

L'incontro, che probabilmente si svolgerà a Gerusalemme, riveste un suo particolare significato. I patriarchi ortodossi del Medio Oriente, che avevano tergiversato nell'accettare l'invito ad assistere al Concilio ecumenico furono in un certo senso «scavalcati» dal Patriarcato ortodosso di Mosca che invece aveva accettato: ne era derivata per Atenagora e per altri patriarchi una situazione quasi di minorità rispetto al Patriarca Alessio di Mosca, dato che, in un certo senso, sembravano tagliati fuori dal dialogo ecumenico. Ecco, ora, la decisione del Papa di invitare Atenagora costituisce, prima di tutto un pieno riconoscimento alla dignità degli antichi Patriarchi del Medio Oriente e l'inizio di un fecondo colloquio. Solo dopo la riunione del Santo Sinodo di Costantinopoli si potrà sapere qualche cosa di più preciso in merito alla proposta, formulata da Atenagora, per un incontro di preghiera a Gerusalemme tra tutti i capi delle Chiese cristiane, in concomitanza con il pellegrinaggio di Paolo VI.

In Vaticano continua il riserbo sulla organizzazione del viaggio e solo qualche notizia riesce a trapelare. Ecco, secondo indiscrezioni di carattere ufficioso come dovrebbe svolgersi l'itinerario papale. Arrivo alle 10.30 ad Amman, da qui il corteo di macchine accompagnerà a Gerusalemme il Pontefice che celebrerà la Messa nella Basilica del Santo Sepolcro. Il resto della giornata del 4 sarà trascorsa dal Papa nella visita ai vari luoghi santi che si trovano nella zona araba di Gerusalemme e negli immediati dintorni. Il Pontefice pernotterà nella sede della Delegazione apostolica; al mattino del giorno 5 attraverserà la porta di Mandelbaum ed entrerà nel territorio israeliano. Vi si tratterrà per circa dieci ore visitando in particolare Nazareth e il lago di Tiberiade dove San Pietro ricevette il «mandato apostolico» da Cristo.

Nella serata il Papa rientrerà nella zona giordana di Gerusalemme e per la seconda volta pernotterà nella sede della Delegazione apostolica. Al mattino del 6 gennaio, festa della Epifania, celebrerà a Betlemme nella Basilica della Natività un solenne pontificale. In tale occasione rivolgerà un messaggio di pace a tutto il mondo che avrà una importanza particolare perchè riecheggerà le parole cantate dagli Angeli sulla grotta «Pace in terra agli uomini di buona volontà». Il ritorno del Papa a Roma è previsto per il primo pomeriggio del giorno 6.

La dimora del delegato apostolico monsignor Zanini, nella quale sosterà il Papa, è un edificio a due piani comprendente nove stanze e una cappella, sul Monte degli Olivi; due chilometri la separano dalla Basilica del Santo Sepolcro e dalla sede del Patriarcato latino.

La cronaca vaticana registra oggi la udienza concessa dal Pontefice ai partecipanti al congresso internazionale delle telecomunicazioni, che si è svolta a Roma con la partecipazione di rappresentanti di oltre 60 Paesi. Nel discorso rivolto alla assemblea il Papa, parlando in francese, ha detto che i lavori del congresso vanno al di là della tecnica pura delle telecomunicazioni. «Voi lavorate — ha continuato — per avvicinare gli spiriti ed i cuori, per sviluppare la fraternità fra gli uomini al di sopra delle frontiere, delle nazioni e dei continenti. E' questo un merito che vi assicura un posto di onore fra coloro che procurano al mondo i benefici di questa civiltà, che noi ben a ragione possiamo chiamare cristiana quanto umana».

Il Papa ha poi sottolineato che la Chiesa considera «preziosi» i «perfezionamenti di ogni ordine che le permettono di far meglio udire la sua voce nell'universo, di meglio associare i suoi figli — e tutti coloro che lo desiderano — ai grandi avvenimenti della vita. L'anno che sta per terminare, come sapete, ha dato più di una occasione per constatare il posto che occupano ormai le telecomunicazioni nella vita della Chiesa».

A. Paglialunga

NUOVI SCIOPERI proclamati dai bancari

Roma, 10

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori del credito riunitesi oggi in armonia a quanto in precedenza deliberato — è detto in un comunicato — hanno proseguito l'esame della programmazione dell'azione sindacale, fissando per il 19 dicembre lo sciopero dei bancari della Sicilia e della Lombardia, per il 23 uno sciopero nazionale di tutta la categoria per il giorno 24 un ulteriore sciopero generale escluse le due regioni Sicilia e Lombardia. Le Organizzazioni sindacali — è detto ancora nel comunicato — hanno inoltre esaminato alcune dichiarazioni dei rappresentanti dell'Assicredito per una eventuale base di soluzione della vertenza in corso nel settore delle banche ed hanno deciso di porre all'Assicredito alcune domande chiarificatrici, indispensabili per valutare se le proposte siano tali da consentire la realizzazione di un accordo.

STUPEFACENTE AFFERMAZIONE DI UN QUOTIDIANO VIENNESE

«Il processo di Milano ricorda quelli di Stalin»

**Un teso dibattito sull'Alto Adige si è avuto al Parlamento austriaco
Tutti i partiti hanno appoggiato la posizione del governo sulla vertenza**

Vienna, 10

La stampa austriaca dedica oggi vistosi titoli e lunghe corrispondenze al processo di Milano contro i terroristi criticando in particolare che gli imputati siano stati condotti «in catene» come galeotti, scrivono i giornali pur non essendo stata ancora provata la loro colpa al Palazzo di Giustizia.

Un altro punto messo in rilievo è l'annunzio che probabilmente anche i carabinieri seviziatori, assolti al processo di Trento, deporranno come testimoni in questo processo. A questo riguardo, il quotidiano viennese «Arbeiter Zeitung» organo del partito socialista, scrive «può darsi che questa volta sia possibile apprendere la verità sui sistemi di tortura adoperati dalla polizia italiana nel Tirolo del Sud, poichè i carabinieri che si presenteranno a Milano come testimoni dovranno prestare giuramento e non potranno quindi più valersi del diritto degli imputati di mentire senza essere puniti».

Qualche giornale prende il processo di Milano come pretesto per lanciare nuovi attacchi contro la politica dell'Italia e contro la Giustizia italiana. Il quotidiano viennese «Oesterreichische Neue Tageszeitung» organo del Partito popolare, arriva addirittura ad asserire nell'articolo di fondo che questo processo «trova un terrificante esempio nei processi demopopolari dell'era staliniana, poichè è privo di ogni misura».

Il Parlamento austriaco ha discusso oggi la vertenza dell'Alto Adige con l'Italia. Il dibattito si è svolto in un'atmosfera piuttosto tesa a causa del processo ai terroristi altoatesini in corso a Milano. I deputati di tutti e tre i partiti — il cristiano democratico e il socialista, che sono al Governo e il partito liberale all'opposizione — hanno appoggiato l'atteggiamento del Governo nella vertenza e la dichiarazione fatta dal Ministro degli Esteri Bruno Kreisky nella quale si sottolinea che l'Austria «cerca una soluzione della vertenza mediante negoziati pacifici e positivi».

Kreisky ha ricordato che i tentativi austriaci di «internazionalizzare» la vertenza per l'Alto Adige sottoponendola alle Nazioni Unite ha portato alla formazione della commissione dei diciannove. Ha precisato che la formula elaborata da questa commissione «potrà servire come base per ulteriori negoziati italo-austriaci». Kreisky ha sostenuto che mentre gli italiani, in un primo tempo si erano decisamente rifiutati di modificare le leggi costituzionali, con questa nuova formula la commissione sembra avere raccomandato alcuni cambiamenti di cose.

Klaus Mahnert, un tirolese del partito liberale, ha detto che la recente assoluzione dei carabinieri italiani accusati di avere torturato i detenuti altoatesini costituisce «una prova della carenza di legge nel Sud Tirolo». A suo dire il verdetto di Trento avrà una diretta ripercussione sul processo di Milano. Il Mahnert ha affermato che l'accusa di complotto contro l'integrità dello Stato italiano «dimostra che il processo non si occupa delle azioni degli imputati ma dei loro fini. Questi fini non potranno comunque mai essere definiti come criminosi».

A nome del partito cristiano democratico il deputato Franz Kranebitter pure tirolese ha passato in rassegna la situazione in Alto Adige dall'epoca dell'accordo De Gasperi - Gruber, asserendo che questo accordo del 1946 ha deluso le aspettative degli alto atesini i quali speravano di essere riuniti all'Austria. «Migliaia di giovani sud tirolesi hanno lasciato il loro paese con i pugni chiusi e coi cuori colmi di odio per l'Italia. Essi hanno ritenuto non un peccato, ma un dovere nazionale o un atto di giustizia essere attivi pionieri all'estero per il raggiungimento delle aspirazioni dei sud tirolesi», ha detto Kranebitter.

Questi, che è anche un alto funzionario del «Berg Isel Bund» l'associazione che sovente è stata collegata alle azioni di terrorismo in Alto Adige, ha affermato di avere egli stesso fatto appello agli altoatesini perchè «abbandonino le armi della distruzione».

Ha parlato infine il socialista Horeys, anch'egli tirolese il quale tra l'altro ha detto testualmente, pur criticando la sentenza di Trento: «Non si può esprimere nello stesso tempo indignazione per il verdetto di Trento e soddisfazione per la assoluzione di Muhrer (il noto criminale di guerra austriaco assolto).

SCONFORTANTE SONDAGGIO NELLE SCUOLE ITALIANE

Un quarto degli alunni non finisce le elementari

**La defezione si fa ancora più ampia nella scuola media
Oltre la metà lascia gli studi per difficoltà economiche**

Roma, 10

Ogni anno, in Italia, 90 mila ragazzi si iscrivono alla prima classe elementare, secondo quanto rende noto un notiziario statistico edito dalla «Montecatini»; il 25 per cento di essi non arriva tuttavia alla quinta classe e la selezione si fa sempre più severa negli anni seguenti. Si calcola che, su cento ragazzi iscritti alla prima elementare, soltanto 40 frequentano poi anche la prima media; all'atto della iscrizione alla terza classe, il numero si riduce ulteriormente, a 21. Quattro quinti dei ragazzi, intorno ai 14 anni hanno già abbandonato gli studi.

L'indagine ha, tra l'altro, rilevato che il settantatrè per cento dei residenti nei comuni con meno di cinquemila abitanti aveva lasciato la scuola prima dei dodici anni, mentre tale percentuale scendeva al cinquantatrè per cento per coloro che risiedevano nei comuni con oltre cinquantamila abitanti. E' stato infine accertato che il settantanove per cento di coloro che appartenevano a famiglie con un reddito inferiore a cinquantamila lire mensili, e il trentotto per cento di coloro le cui famiglie avevano un reddito superiore alle novantamila lire mensili, avevano abbandonato gli studi.

Interessante appare l'esame dei motivi che hanno indotto i ragazzi all'abbandono della scuola: il 57 per cento per difficoltà economiche; il 16 per cento per inattitudine allo studio; il 9 per cento per mancanza di una scuola o, comunque, per difficoltà a raggiungerla; il 18 per cento per cause varie. Tra quanti hanno abbandonato gli studi, il 23 per cento ha trovato occupazione nei lavori dei campi; il 23 per cento nelle officine e nei cantieri; il 54 per cento in impieghi diversi.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su regioni settentrionali e su quelle centrali adriatiche annuvolamenti irregolari più persistenti su Val Padana con nebbie estese. Su regioni centrali tirreniche annuvolamenti irregolari tendenti ad intensificarsi specie su Lazio dove potranno aversi brevi piogge. Su regioni meridionali e su isole molto nuvoloso con piogge intermittenti e isolati temporali su Sardegna, Sicilia e Calabria. Temperatura: su regioni settentrionali senza variazioni notevoli. Sulle altre regioni in lieve aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —6, 6; Verona —1, 6; Trieste 3, 8; Venezia —3, 5; Milano 1, 3; Torino —7, —1; Genova 4, 7; Bologna 1, 2; Firenze —2, 11; Pisa 1, 10; Ancona 3, 5; Perugia 2, 9; Pescara 5, 12; L'Aquila —3, 4; Roma Ciampino —1, 10; Roma città 0, 13; Campobasso 2, 5; Bari 2, 12; Napoli 5, 11; Potenza 1, 5; Catanzaro 4, 11; Reggio Calabria 10, 15; Messina 12, 16; Palermo 11, 15; Catania 11, 16; Alghero 10, 14; Cagliari 11, 14.

AMMISSIONI DEL TERRORISTA ARRESTATO AL CONFINE

DUNKEL CONOSCEVA I COSPIRATORI DEL «BAS»

Probabilmente sa anche qualcosa sull'attentatore straziato da una mina nei pressi di Pavia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bolzano, 10

Joachim Lothar Dunkel, il terrorista di Stoccarda arrestato domenica al valico di frontiera di Piaggio Valmara, sul lago Maggiore, dopo essere stato sottoposto ad un interrogatorio da parte del capo della Squadra politica di Bolzano, dott. Peternel, ha lasciato Novara ed è stato tradotto nella città altoatesina.

Il giovane è giunto in serata con la ferrovia ed è stato quasi subito nuovamente interrogato dal Nucleo di polizia antiterroristica che ha sede a Bolzano. Il tedesco, mentre si chiude in un ostinato mutismo di fronte a determinate domande, risponde con larghezza di particolari a certe altre. Ad esempio ha dichiarato di far parte di una «Lega giovanile patriottica» di Stoccarda, e quale esponente di tale movimento, avrebbe avuto frequenti contatti con i dinamitardi del B.A.S., (il sedicente movimento di liberazione dell'Alto Adige) fra cui il ricercata Kurt Welser e l'assistente universitario Norbert Burger, il quale ha visto di recente respinta la sua richiesta di asilo all'autorità giudiziaria di Monaco di Baviera. Il giovane si sarebbe poi mostrato molto evasivo sulle domande riguardanti lo sconosciuto rimasto dilaniato qualche giorno fa presso Pavia da un ordigno esplosivo.

Domani il Dunkel dovrebbe essere posto a confronto con alcuni detenuti arrestati dopo la ripresa del terrorismo nello scorso agosto e con i quali avrebbe ammesso di avere dei contatti.

Antonio Pezzato

BORSE E MERCATI

MILANO

Il mercato ha esordito su basi sostenute, con denaro diffuso ai titoli di massa, ai finanziari e alle Anic. Attività stazionaria, con qualche maggior scambio per gli elettrici; dopo un modesto ripiegamento nel «durante», al listino un rinnovato interessamento sulle Catini, scambiate molto anche a premio, ha determinato una ripresa della quota. Anche l'inizio della richiesta per «prossimo» ha determinato un maggiore interessamento sui titoli pilota per gli arbitraggi che vengono effettuati. In chiusura, gli elettrici hanno confermato i progressi, spesso sensibili, della vigilia; le Montecatini hanno chiuso vicino ai massimi; buone plusvalenze per diversi metallurgici (Metalli, Amiata, Monteponi e Siele), gli assicurativi, i finanziari e talune azioni patrimoniali; ben tenute le Motta, trascurati i tessili e gli immobiliari, tra i quali Milano Centrale perde 1500 punti. Dopoborsa poco attivo con prezzi resistenti. Calmi i titoli di Stato e poco mossi i Buoni del Tesoro; negli obbligazionari, prevalenza di contenute flessioni.

Titoli trattati: di Stato 31 milioni; Buoni del Tesoro 135 milioni; obbligazioni 420 milioni; azioni n. 1.101.400.

Titoli di Stato: R. It. 5% 108,50 (109,30); Red. 3,50% 91,20 (91,30); Ric. 3,50% 84 (—), 5% 97,30 (—); Trieste 5% 96,50 (96,20); Rif. F. 5% 95,35 (95,25).

Buoni del Tesoro: 1964 99,75 (99,85), 1965 100,20 (—), 1966 100,05 (100), 1966 (sett.) 100 (—), 1968 100,30 (100,10), 1969 100,40 (100,35), 1970 101,25 (101,20), 1971 100,90 (101).

Alimentari: Certosa 2590 (2600), Distillerie 2670 (2699), Eridania 2750 (2730), Es. Milini 1948 (—), Motta 20.670 (20.000), Romana Zuccheri 260 (261).

Assicurativi: Ass. Generali 119.100 (118.000), Ass. Milano 28.750 (28.895), Ass. Milano priv. 22.520 (22.580), Ass. Torino 10.910 (10.750), Ass. Torino priv. 7250 (7200), Incendio 13.000 (12.875), Fond. Vita 25.750 (25.600), L'Assicuratrice 52.000 (51.801), Ras 48.480 (47.960).

Bancari: Mediob. 75.995 (74.600).

Chimici: Anic 1849 (1828), Brioschi 13.200 (13.500), Caffaro 227 (221), Gas Napoli 851 (860), Erba 12.400 (—), Erba priv. 6675 (6700), Italgas 1765 (—), Larderello 3050 (2990), Ledoga 7560 (7510), Liquigas 320 (318,75), Mira Lanza 46.750 (46.100), Ossigeno 2245 (—), Pibigas 98,80 (99), Rumianca 2090 (2080), Saffa 8250 (8131), Sarom 1290 (1279).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1087 (1080), Cieli 2801 (2750), Dinamo 2600 (2564), Edisonvolta 2609 (2560), Bresciana 2607 (2555), Calabria 1675 (1605), Campania 1710 (1635), Sarda 3820 (3750), Valdarno 2935 (2815), Emiliana 2170 (2100), App. Centr. 3100 (2910), Alto Veneto 1701 (1700), Subalpina 2590 (2599), Lucana 2165 (2120), Magneti 1390 (1379), Marelli 795 (790), Orobia 2302 (2250), Pugliese 1553 (1461), Romana 2870 (2760), Seso 1889 (1865), Sip 1394 (1350), Tecnomasio 2495 (1470), Teti 2459 (2420), Terni 573,50 (567), Unes 2360 (2250), Vizzola 3550 (3480).

Finanziari: Bastogi 2205 (2180), Breda 5510 (5430), Finelettrica 1248 (1225), Finmare 495,75 (498), Finsider 1012 (1000,50), Generalfin 1095 (1074), Gim 6020 (5885), Invest 3797 (3820), Italpi 2920 (2900), La Centrale 10.820 (10.620), Pirelli & C. 7750 (7710), Sifir 1300 (1293), Smme 2140 (2120), Stet 2709 (2700), Sviluppo 2150 (2110).

Immobiliari e agricoli: Aedes 3380 (3370), Beni Stabili 6570 (6555), Bonifiche 735 (—), Co.Ge. 8365 (8410), Imm. Roma 894 (900,50), Sagi 1700 (1703), In. Edilizia 3200 (3290), Milano Cen. 39.000 (40.500), Risanamento 6210 (6250), Silos Geonva 4850 (—).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 336 (332), Westinghouse 1330 (—), Fiat 2512 (2503), Fiat priv. 2087 (2090), Nebiolo 903 (890), Olivetti 2830 (2850), Tosi Franco 1100 (—).

Minerari e metallurgici: Acciaierie Falck 6925 (6860), Acciaierie Falck priv. 6260 (6250), Broggi-Izar 1740 (—), Dalmine 2199 (2190), Ilssa-Viola 1232 (1207), Italsider 1500 (1495), Magona 1304 (1281), Metalli 4920 (4630), M. Amiata 6550 (6345), Montecatini 2434 (2365), Monteponi 930 (891), Siele 5795 (5600), Trafilerie 1525 (—).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 9200 (9250), Val Ticino 38,50 (39,75), Cot. Cantoni 25.100 (25.300), Olcese 1130 (1110), Cucirini 9630 (9510), Stampati 4320 (4250), Cascami Seta 6150 (6100), Fisac 350 (—), Lanerossi 4025 (4060), Gavardo 3180 (3170), Scotti 188 (—), Linificio 802 (799), Marzotto priv. 1850 (1848), Rossari 35.800 (35.900), Rotondi 38.900 (39.000), Man. Tosi 3260 (—), Cot. Merid. 215 (—), Pacchetti 810 (835), Snia Viscosa 5380 (5347), Snia priv. 4140 (4062), Bernasconi 2640 (—), Tilane 230 (225), Unione Manifatture 71.400 (—).

Diversi: De Ferrari 1258 (—), Baroni112 (110,50), Cart. Binda 58.500 (—), Cart. Burgo 29.150 (29.000), Cementir 7475 (7400), Cer. Pozzi 750,25 (725), Cer. Ginori 938 (949), Ciga 7065 (7000), Edison 3380 (3345), Eternit 7750 (—), Italcementi 21.200 (20.990), Cond. Acqua 809 (802), Rinascente 695 (694), Rinascente priv. 534,75 (535,50), Linoleum 3070 (3095), Pirelli S.p.A. 5251 (5203), Rejna A. 1860 (—), Smeriglio 215 (211), Terme Acqui 26.100 (25.200).

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Stati Uniti 622,25; franco svizzero 144,15; sterlina 1740,75; franco belga 12,40; franco francese 126,90; marco 156,59; scellino austriaco 24,06; peseta spagnola 10,29; escudo portoghese 21,50; dollaro canadese 574; fiorino olandese 172,65; corona danese 90, svedese 119,75, norvegese 86,60; dinaro taglio grosso 0,63, taglio piccolo 0,63.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6150-6400, c. n. 6100-6300; marengo svizzero 5750-5950; oro 714-724; argento puro 28,50-30,50.

TRIESTE

Mercato attivo con i titoli su base sostenuta, che al listino hanno fatto registrare le punte massime della giornata. Fermi i locali, Finmare, Beni Stabili e Fiat priv.; discreti gli scambi. Negli Statali, ben tenuti i Buoni del Tesoro. Titoli trattati: 3.100.000 Buoni del Tesoro 1964; 3000 Liquigas, 1600 Catini, 1000 Anic, 1000 Fiat ord., 1000 Bastogi, 25 Generali.

Ass. Generali 119.200 (118.000), Ras 48.500 (48.000), Gerolimich 7500 (—), Martinolich 20 (—), Premuda 35.500 (—), Tripcovich 28.250 (—), Snia Viscosa 5380 (5350), Italsider 1500 (1497), Cantieri 99 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 2500 (—), Fiat 2514 (2508).

NEW YORK

I realizzi di beneficio hanno portato il mercato azionario al misto in chiusura, con contrattazioni attive. La tendenza al misto, delineatasi in apertura, era stata interrotta da sostanziali rialzi verso mezzogiorno. Gran parte delle variazioni sono andate da frazioni a circa un dollaro per azione. Hanno migliorato automobilistici, petroliferi e ferroviari. Aeronautici e altri titoli di industrie dell'era spaziale hanno declinato alla notizia di misure di economia da Washington. Sono state scambiate complessivamente n. 4.560.000 azioni. Il numero indice A.P. ha guadagnato 20 cents salendo a quota dollari 283,40.

LONDRA

Il mercato azionario ha avuto ieri un andamento tranquillo senza una precisa tendenza; tuttavia nel settore degli industriali i titoli capigruppo hanno realizzato alcune migliorie. I titoli di Stato hanno aperto deboli, ma si sono ripresi in chiusura. Migliori gli auriferi, fermi rame e petrolio, in rialzo lo stagno. Non richiesti gomma e tè.

PARIGI

Crollo dei valori francesi. Il ripiegamento è generale, in tutti i settori. Più resistente il mercato internazionale, seppure molto irregolare. Diminuito il volume delle transazioni sul mercato dell'oro.

IN PUNTA DI PENNA

Al «Quadrato»

Il due novembre, almeno una ora prima del calar del sole, raggiunsi il cimitero di Napoli, e precisamente la parte di esso denominata «il Quadrato». Al centro è la simbolica Statua della Religione scolpita nel 1836 da Tito Angelini, circondata da molte aiuole; lungo i lati, le cappelle di moltissime arciconfraternite.

Avevo sperato di compiere il mio pietoso ufficio senza incontrare la gran folla del mattino o del primo pomeriggio, e fu così; ma, contro ogni previsione, proprio nel giorno ufficialmente dedicato al colloquio coi morti le cappelle del Quadrato erano state chiuse ancora in ore di pieno sole. Solo ad Ognissanti la chiusura era stata protratta.

Certamente Egli non si dolse se fui costretto a lasciargli i fiori infilati nel cancello; il giorno dopo gliene portai di più freschi. E intanto, mentre già si stendevano i primi veli della sera, continuava il pellegrinaggio di chi poteva liberamente accedere alle tombe fuori delle cripte sbarrate.

Percorrevo alcuni viali severamente vestiti (se così si può dire) per l'occasione. Siepi tagliate impeccabilmente, sobrie decorazioni floreali ottenute con magistrali interventi delle cesoie.

Spuntava intanto da qualche parte (i visitatori erano sempre più radi) qualche autocarro con grossi mucchi di crisantemi o altri fiori sciupati, caduti certo durante il gran traffico ai bordi delle strade: avvizziti ormai dopo un po' di splendore o meno fortunati di altri sistemati in anfore e fiorere. Il cimitero si preparava per la notte.

Nel gran piazzale antistante al tempio, sulla sinistra, quasi a pie' dello scalone, giacevano — come suole accadere — disfatte alcune corone di fiori che forse avevano accompagnato ospiti recentissimi. Qualche donnetta raccoglieva quelli meglio conservati per deporli forse, lei che non aveva potuto acquistarne, sulla tomba dei suoi cari. E ciò avveniva sotto gli occhi attenti e, a dir vero, non benevoli della immagine marmorea di Maria Testa Arenaprimo e di quelli assorti di suo marito Francesco De Sanctis, gloria della critica romantica.

Perchè nel piazzale, fra le altre più o meno vetuste tombe allineate, è appunto il sepolcro di questi due coniugi d'eccezione, decorato complessivamente di quattordici tra fregi e corone d'alloro. Nessuno o quasi vi bada, è ben difficile che qualcuno legga l'epigrafe dettata da Giovanni Bovio nove anni dopo la morte di lui, nel 1892. Appunto per questo la riportiamo:

MDCCCLXXXXII — Te ricorderà l'Italia — o Francesco De Sanctis — insino a quando — vedrà vivi nelle pagine tue — sei secoli di gloria ideale — di imminente età più umana — indicatori. — Io che ti udii parlare con gli avi — parole che erano leggi — e me chiamare tua sempre — qui ridussi il talamo — fidente nel colloquio nostro — sospeso non rotto.

Ma Francesco De Sanctis non è in quella tomba. E' nel recinto degli uomini illustri, parecchio lontano dal luogo in cui è rimasta la consorte.

A contemplarla nell'ultima luce del crepuscolo, forte nello sguardo e nei lineamenti quasi virili, ammorbiditi appena dal colletto di trina ricadente in ondulata lista sul petto, pur approvando che il posto dell'uomo insigne sia fra tanti altri illustri ingegni che hanno onorato l'Italia, si pensa con amaro compianto a lei che confidava che in quell'arca di marmo il colloquio col suo Francesco sarebbe stato ripreso per l'eternità.

Una domanda

Da qualche tempo leggiamo sui giornali, nelle rubriche dedicate agli spettacoli, che alcuni fra i medesimi non sono giudicati adatti ai minori di quattordici anni e pertanto sono ad essi vietati. Tali avvertimenti sono spesso accompagnati da vignette dimostrative che vorremmo definire di una nuda eloquenza.

Eravamo assuefatti a leggere, negli avvisi del genere cui abbiamo accennato, che il «limite di maturità» (se così ci è lecito esprimerci) per accedere a tali spettacoli era quello degli anni diciotto. Esso ci aveva sempre lasciati perplessi, e sull'opportunità e felicità di questa scelta nutrivamo dubbi piuttosto consistenti. A noi non sembrava infatti (e non sembra tuttora) che su questa scottante materia si possano stabilire dei precisi e puntuali scompartimenti di tempo validi per tutti, indistintamente, coloro che hanno varcato o non una certa età.

Rileviamo ora che il limite è stato abbassato di ben quattro anni, e rimaniamo di stucco. Non abbiamo mai saputo precisamente da chi, perchè e quando i diciott'anni fossero stati ritenuti il traguardo dopo il quale i giovani spettatori potevano essere in grado di discernere dal sano il guasto e il lercio, scaraventando questo ultimo in un'ipotetica pattumiera. Ora il limite è riportato agli anni quattordici, almeno in taluni casi.

Chiediamo: chi presiede a queste decisioni ha forse ravvisato nelle nuove generazioni una maggiore e più confortante (e soprattutto precoce) maturità morale? Se è così, il fatto è di una tale importanza che occorrerebbe annunziarlo sui quotidiani con titoli su tutta la pagina.

Poichè, tuttavia, abbiamo fondati motivi per ritenere che, nella stragrande maggioranza dei casi, non si possa parlare di questa anticipata conquista di una così alta capacità di discernimento, saremmo estremamente grati di cortesi informazioni in merito, e ne rimaniamo in trepidante attesa.

Edoardo Gennarini

UN SOSTANZIALE EQUILIBRIO ASSICURA LO SVILUPPO DEMOCRATICO

Concorrenti più che antagonisti i due maggiori partiti inglesi

Nel gioco politico si è stabilita una specie di tacita divisione del lavoro: di regola sono i laburisti a prendere l'iniziativa ma i conservatori si affrettano a seguirli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, dicembre

In questo dopoguerra i conservatori sono stati al potere per un tempo doppio che i laburisti. Eppure se si dovesse decidere quale dei due partiti ha più contribuito alle grandi linee e alle nuove impostazioni della vita inglese la palma spetterebbe forse ai laburisti. L'Inghilterra dà l'impressione di un Paese laburista appena ci si arriva. E' il clima della cooperazione e della sicurezza sociale che domina e per così dire intride l'esistenza di ogni giorno, mentre la grandezza di un passato imperiale e conservatore rimangono nello sfondo come un luminoso scenario trasparente attraverso un velo di nebbia.

La pianificazione dei conservatori è più o meno una continuazione, o una ripresa, o una concorrenza a distanza di anni rispetto a quella dei laburisti. I conservatori tornati al potere nel 1951 non abbatterono le riforme laburiste ma le lasciarono in piedi la maggior parte, dalle nazionalizzazioni alle provvidenze sociali. La trasformazione dell'impero in Commonwealth ha per capostipite l'abbandono dell'India e il nuovo rapporto istituito con quel grande Paese dal Governo Attlee. Nel '42 Churchill proclamava ancora orgogliosamente di non essere diventato Ministro della Corona per assistere alla liquidazione dell'impero britannico ma pochi anni dopo il Ministro degli Esteri laburista Bevin spiegava la tecnica della liquidazione senza fallimento con queste parole: «Cedi... e mantieni». Non sempre questa tecnica ha avuto successo quanto si prometteva ma essa lo spirito dell'Inghilterra si è maturato in un nuovo tipo di civiltà mondiale. I conservatori sono stati sotto questo aspetto ottimi allievi dei laburisti.

Anche oggi si assiste allo stesso fenomeno. I laburisti parlano di automazione e i conservatori si affrettano a mettervi anche loro l'accento sia pure con un po' meno di lirismo. I laburisti disegnano piani per l'edilizia o per le università e i conservatori sono pronti a ricorrere programmi concorrenti sugli stessi temi. In parte questo si spiega con l'urgenza elettorale. I conservatori non possono apparire all'elettorato come gente retrograda, o avara, o insensibile, o inerte nel confronto con i laburisti. Ma un'altra ragione sta nel fatto che in sostanza entrambi i due grandi partiti sono alle prese con le stesse serie di problemi obiettivi e che debbono finire per allinearsi sulle stesse linee più come concorrenti che come nemici. Questo i conservatori lo hanno visto chiaramente e ne hanno fatto da tempo un loro metodo tattico. E una terza spiegazione del fenomeno è proprio questa: che i conservatori guardano a quello che fanno i laburisti più di quanto i laburisti guardino ai conservatori. E' lo stesso spirito conservatore che immediatamente consiglia di non lasciarsi distanziare dai laburisti. La società si conserva a patto di non perdere le distanze. Così accade che siano i conservatori ad adottare più coscientemente la tattica della concorrenza piuttosto che della rivalità ad oltranza su posizioni estreme e opposte. Nel gioco politico dei grandi partiti si è stabilita una specie di divisione del lavoro: i laburisti rompono e i conservatori scavano, i laburisti progettano e i conservatori disponono, i laburisti attaccano e i conservatori frenano ma senza bloccare il movimento. Ne è nata quella armonia che rende l'Inghilterra mirabile.

Il disastro di Suez viene sommariamente attribuito alla mancanza di Eden. Ma come funzionò precisamente questa mancanza? A ben guardare si scorge che essa consisteva in un cedimento e in un correlativo abbandono di quella linea politica che su problemi del genere si era ormai tacitamente e istintivamente consolidata fra i due partiti. Come per una specie di misterioso abbaglio Eden saltò all'improvviso su una linea che non era quella giusta ma soltanto la posizione di un vecchio spirito conservatore e imperialista ormai superato. La seguì per un poco furiosamente per poi cercare di tornare indietro quando ormai il guaio era fatto. Era una specie di regressione a posizioni e metodi precedenti della politica inglese.

Fu un processo patologico che cominciò nel marzo del '56 quando re Hussein di Giordania licenziò il suo capo di Stato Maggiore inglese generale John Glubb, o Glubb Pascià. Eden vide lo spettro di Nasser e dietro lo spettro di Nasser quello di Hitler. Le posizioni inglesi nel Medio Oriente erano minacciate. Cercare l'«appeasement» con Nasser sarebbe stato come cercarlo con Hitler. Bisognava agire. Un segno dell'abbaglio mentale era intanto questo: che nessuna situazione storica è identica a una situazione precedente. E' una legge della storia insegna ma le sue lezioni non vanno prese a grandi blocchi bensì a granelli infinitesimali. Di mese in mese l'incubo crebbe e sfociò nei risultati noti. Pare ormai accertato che le responsabilità di Eden debbano essere condivise almeno moralmente da parecchi altri membri del suo Gabinetto e del suo gruppo parlamentare. Vuol dire allora che si trattò di una psicosi collettiva, ma l'insegnamento non cambia ed è che la linea giusta non è quella che può saltare d'improvviso in mente a un Primo Ministro (e aggiungerei per ipotesi a uno dei due partiti), ma quella ben più sottile, permeata di pazienza critica, che risulta dal gioco politico complessivo e che non tanto si scorge con la tecnica del lampo di genio quanto si interpreta con l'umiltà e la concretezza del vero uomo di Stato.

Nel campo laburista una situazione analoga si avverò al congresso di Scarborough del 1960. Ma in questo caso l'ancoraggio alla linea media rimase saldo e l'àncora fu soprattutto Baitskell. Si trattava del disarmo nucleare. Esistevano in partenza una mozione compilata d'accordo fra il congresso delle Trade Unions, l'esecutivo del partito laburista, il gruppo parlamentare laburista, secondo cui la Inghilterra doveva rimanere una fedele alleata della NATO ma non poteva rimanere a lungo una potenza nucleare indipendente e avrebbe dovuto in futuro affidare agli Stati Uniti la gestione del «deterrent» (che è anche oggi pressappoco la posizione del partito laburista), e varie altre mozioni sindacali che in pratica avrebbero significato il puro e semplice ritiro dell'Inghilterra dalla NATO e da ogni alleanza militare con gli Stati Uniti. Una del sindacato dei trasporti rappresentato da Cousins chiedeva per esempio «un assoluto ripudio di ogni politica di difesa fondata sulla minaccia del'uso di armi nucleari strategiche o tattiche» e un'altra del sindacato meccanici era per «la rinuncia unilaterale alla sperimentazione, fabbricazione, immagazzinamento, esistenza di basi di tutte le armi atomiche in Inghilterra». Il dibattito divampò su questi temi. Cousins messo alle strette dichiarò: «Quando mi si chiede se questo significa uscire dalla N.A.T.O., se la domanda mi è posta in questi semplici termini, rimanere o no in una organizzazione sulla quale non ho controllo ma che può distruggerci in un istante, la mia risposta è sì, se la scelta è quella, ma tale non è». Meno ambiguamente aveva detto nel suo discorso: «C'è solo un semplice divario fra noi: l'esecutivo del partito ritiene che la politica dell'alleanza occidentale e del nostro Paese debba fondarsi sulla teoria del possedere la bomba, mentre noi riteniamo che essa debba fondarsi sulla opposta teoria del non averla».

Le votazioni diedero la vittoria ai sostenitori del disarmo unilaterale dell'Inghilterra e poichè Gaitskell aveva dichiarato di non poter accettare questa posizione come direttiva della sua azione politica responsabile in Parlamento si determinò così il più clamoroso scisma di questi anni nel partito laburista. Da una parte Gaitskell e il gruppo parlamentare, dall'altra la massa del partito o meglio la sua espressione ufficiale consistente nel voto del congresso. Sarebbero occorsi mesi di lotta per ricomporre l'unità e solo al congresso dell'anno seguente a Blackpool essa avrebbe potuto essere ufficialmente consacrata. La ribellione di Gaitskell aveva aperto o riportato a galla una vecchia questione costituzionale del partito laburista: se il leader e il gruppo parlamentare debbano essere semplici esecutori delle direttive politiche del partito o abbiano una autonomia fondata sulla diretta responsabilità verso gli elettori e il Paese. Per Gaitskell non c'erano dubbi: «Che cosa vi aspettate che faremo? Cambiare le nostre idee nel giro di una notte? Tornare sugli impegni che abbiamo preso col popolo che ci ha eletto?... Io non credo che i deputati laburisti siano disposti a comportarsi come servitori a giornata perchè essi sono uomini di coscienza e di onore... Questo vi dico: noi possiamo perdere oggi la votazione e il risultato sarebbe un grave colpo per il partito... ma c'è qualcuno fra noi che combatterà e combatterà e combatterà ancora per salvare il partito che amiamo».

Fu il più rovente discorso di Gaitskell. Qualcuno dice che segnò l'ora eroica della sua vita. Il suo «fight and fight and fight again» fu rammentato sui giornali e nelle assemblee per mesi e per anni e si rammenta ancora come un'insegna. Sarebbe anche un bel motto leggermente retorico da iscrivere sulla tomba di quel capo scomparso. E significherebbe ben più di quanto appare dal contesto letterale del discorso in cui fu pronunciato. Perchè Gaitskell non combatteva solo per rimanere fedele alla sua coscienza e al voto degli elettori, ma anche istintivamente a quella linea media verso la quale un'improvvisa politica di disarmo nucleare unilaterale avrebbe rappresentato un grave fenomeno di deviazionismo. Qui non è assolutamente in argomento la bontà e non bontà della posizione unilateralista o di quella multilateralista. La sola cosa che vorrei rilevare è l'istituto che non sempre (vedi il caso di Suez) ma spesso ed anzi generalmente tiene ancorati i partiti inglesi a certi indirizzi generali, a certe basi comuni che ne fanno, nonostante la disparità delle posizioni particolari su particolari argomenti, un sistema organico. Più organico voglio dire che in altri Paesi. E più di quanto sia imposto dalla realtà obiettiva dei problemi. Ora il partito conservatore, ora il partito laburista hanno sussulti deviazionistici. Ma una speciale sensibilità della conservazione sociale e della evoluzione pacifica li tiene normalmente in carreggiata. E' la loro provvidenza. Noi italiani abbiamo lo stellone. Gli inglesi hanno la linea media. Ma non sono esattamente la stessa cosa.

Eugenio Galvano

Milano — Il sen. Giovanni Gronchi è partito per Stoccolma dove prenderà parte a una riunione per la Fondazione Balzan

Anthony Quinn ripreso mentre attende di girare una scena del film «La vendetta della signora» diretto da Bernard Wicki

La rassegna dei libri

L'Enciclopedia universale dell'Arte

L'Enciclopedia universale dell'Arte batte, probabilmente, molti record editoriali: per il numero delle illustrazioni, che supereranno presumibilmente, fra tavole e disegni, le 15 mila; per la qualità di inediti riprodotti (si può ben dire, a volte, intere civiltà); ma anche per il numero dei collaboratori, circa un migliaio, impegnati per lo più in voci che hanno la lunghezza di autentiche monografie (fino a giungere alle 500 cartelle dattiloscritte, come è il caso, nell'XI volume, di Romanico). Ovviamente, ogni autore porta con sè un suo modo di esporre, e anche una caratteristica metodologica, personale o della scuola critica a cui appartiene. L'Enciclopedia, da questo punto di vista, è un foro, un ambito di discussione sia attributiva, sia, veramente, di metodo critico. E, bisogna anche riconoscere, tranne alcune autoesclusioni, per ogni questione si è tentato sempre di avere lo scrittore più adatto e più tipicamente impegnato.

Ma l'Enciclopedia stessa, nella sua struttura, come organismo redazionale, nasce da un analogo scontro di metodi e d'idee. Dal di fuori, cioè sfogliando i volumi, tutto ciò non appare. La qualità delle fotografie, specialmente per ciò che concerne gli oggetti di artigianato; la necessità di una scelta rigorosamente qualitativa; il rimpianto per le inevitabili esclusioni; fanno sì che, pur nell'accostamento casuale determinato dall'ordine alfabetico, non si noti un livellamento di valori, scendendo, che so io, dai paesaggi giapponesi a G'ardino e Parco; o da Prassitele a Preistoria. In altre parole, anche là dove un criterio discriminativo — ad esempio a proposito delle punte di freccia — pareva venir meno, si è operato un accostamento d'immagini sorprendente, sì, ma non negativo verso l'uno o l'altro degli stili o dei tipi giustapposti. Parrebbe, la nostra, una osservazione solo esterna, connessa a un'abilità di immaginazione; in realtà l'Enciclopedia, in un momento in cui si discute la possibilità di redimere l'artigianato, scaduto sul piano d'una riproduzione meccanica di modelli estranei all'operaio che li costruisce, fornisce una grandiosa dimostrazione — anzi, la più grandiosa di tutti i tempi — di come la civiltà visiva sia soprattutto prodotto artigianale; e come ciò non implichi affatto un abbassamento di qualità. L'antologia di arte popolare, data nel X volume, può insegnare molte cose in proposito. Come d'altronde, l'antologia, ancor più sorprendente, dell'Industrial Design.

Gli archeologi, con la solo loro presenza, hanno imposto un'estensione favolosa dei termini cronologici; quasi fino a ventimila anni fa. Problemi come ritratto, paesaggio, figura umana, ma anche progettazione, ornato, proporzione, che avevano avuto la loro elaborazione critica in un piccolo ambito della cultura classica, e poi soprattutto nel rinascimento e nel barocco, sono stati anticipati fino alle origini stesse della civiltà. Così si è operata una curiosa compensazione: molti di questi problemi sono quasi scomparsi dall'arte contemporanea, eppure ritornano con un peso e un'autorità quale nessuno avrebbe sospettato. Sappiamo in tal modo che le grandi composizioni storiche del barocco hanno il loro antenato nelle pitture preistoriche della Spagna del Sud; che il ritratto, attraverso i millenni, ha conservato viva la sua istanza, quasi magica, di rinnovare la vita del defunto, e di attribuirgli caratteri di eternità; che le proporzioni si connettono ai primi tentativi di un ornato geometrico. O, al contrario, a conferma delle tendenze d'oggi, è ormai dimostrato che il momento d'interesse naturalistico per la figura umana si limita a pochi decenni, lungo pur così numerosi millenni di ritrattistica; e che l'arte figurativa, in genere, è un fatto piuttosto eccezionale, di fronte a una vocazione simbolica. Se si volesse parlare di percentuale, si potrebbe, forse, giungere a dire che la storia delle arti mondiali è astratta almeno per l'ottanta per cento.

Gran parte di queste conquiste storiografiche, che inquadrano dall'esterno problemi che erano affrontati solo episodicamente, temendo di trarre delle conclusioni precise, sono dovute al contatto con gli archeologi. E questi, in cambio — medioevalisti compresi —, hanno accettato, di buon grado, di sperimentare, nel loro campo, tutta quella ancor più vasta serie di problemi che nascono, in particolare, dallo studio del Rinascimento: cioè il simbolismo, la prospettiva, il «genere», il rapporto fra poetica e stile, il rapporto fra artista e natura, ecc.

Questo ampliamento dei problemi e, nello stesso tempo, il desiderio di trovarne l'origine storica (ciò che forse potrà farsi alla fine dell'Enciclopedia, cioè fra pochi mesi, quasi a mo' di sintesi dell'immane lavoro collettivo svolto in tal senso) avviene su un parallelo ampliamento di dati. Una delle voci esemplari, in questo senso, è Ceramica, corrispondente a ben 350 cartelle dattiloscritte, e che per la prima volta dà il panorama totale delle tecniche, dei centri di produzione, dei tipi e degli stili, anche in base a risultati inediti di campagne di scavo. Se si calcola che queste voci sono accompagnate da una bibliografia vastissima, a volte anch'essa totale, si può comprendere quale progresso costituisca l'Enciclopedia dell'Arte.

Per chi ha lavorato dentro, essa è stata un'esperienza indimenticabile, nonostante le difficoltà di ogni lavoro in lotta con il tempo, e alle prese con tanto diversi punti di vista, e collaboratori. Si potrebbe, ormai, fare una lunga lista di pubblicazioni e di attività che si sono sviluppate da questo lavoro: le campagne di scavo nel Vicino Oriente; il potenziamento degli studi d'orientalistica; il maggior prestigio assunto dall'archeologia; l'interesse verso l'arte popolare da parte di molti giovani storici; la rivalutazione di molti aspetti già ritenuti minori, come gli automi, i giardini, la decorazione, il fantastico. La revisione di criteri critici, sull'arte dell'antico Oriente, si è svolta, così, parallelamente, a una revisione della categoria di «manierismo». Soprattutto si sono visti archeologi leggere i più spinti saggi sull'arte moderna; e storici di cose contemporanee riflettere sulla bibliografia relativa a civiltà apparentemente tagliate fuori delle nostre esperienze dirette. Poichè i risultati di questi incontri restano, nelle colonne scritte, e sono ormai tradotti in quasi tutte le lingue principali, è quasi certo che l'incontro redazionale, avvenuto nel vecchio Palazzo Doria, sarà, fra qualche decennio, riconosciuto come uno degli episodi significativi della storiografia moderna.

A. R.

Volumi segnalati dagli «Amici del Libro»

Il Book Club Italiano «Amici del Libro» (viale delle Milizie 2, Roma), ha segnalato ai propri associati, per il mese di dicembre, i seguenti libri: «I racconti», di A. Delfini (Garzanti); «La cognizione del dolore», di C. E. Gadda (Einaudi); «Rien va», di T. Landolfi (Vallecchi); «L'ombra del passato», di G. Cesbron (Massimo); «Primo ballo tra i molluschi», di C. Bingham (Feltrinelli).

Un nuovo aereo da ricognizione inglese è stato presentato all'aeroporto di Filton presso Bristol

UN PROBLEMA CHE AFFASCINO' ANCHE LEONARDO

Prestazioni modeste della «bicicletta volante»

Realizzato in Inghilterra un aereo «man-powered» ma le sue possibilità urtano contro limiti invalicabili

E' veramente possibile volare con macchine azionate solo dalla forza muscolare del pilota? Tentativi ne sono stati fatti molti, fin dai tempi antichi, perchè il volo era un'aspirazione umana anche molto prima della comparsa dei motori, ma i risultati, nonostante i grandi progressi dell'aerodinamica e delle costruzioni aeronautiche, sono così modesti da far ragionevolmente dubitare della possibilità che gli aerei senza motore possano avere, un giorno, utilità pratica.

Oltre ai famosi disegni leonardeschi del Codice Atlantico, progetti ingegnosi di macchine volanti, per uno o più passeggeri, azionate dalla forza dell'uomo, furono ideati da Padre Nicolò Betti, di Orciano di Pesaro, al principio del 1800; si dice che con una di esse Padre Betti riuscì ad attraversare in volo il lago Trasimeno, ma l'avvenimento non è storicamente comprovato. Ancor oggi vi sono degli appassionati che si sforzano di costruire leggeri aeroplani propulsi a forza di muscoli; ed è in certo qual modo riposante pensare che nella nostra assordante e affannosa epoca di turboreattori, di razzi e di mostruosi aeroplani da 2 o più Mach (due o più volte la velocità del suono), v'è gente che aspira a volare nel silenzio dello spazio turbato solo dall'armonioso fruscio della aria sulle ali, alla pacifica andatura d'una bicicletta da passeggio, spingendo il veicolo a forza di gambe. Le ricerche su questa macchina di sogno si svolgono specialmente in Inghilterra, ove sono stati istituiti anche premi in denaro per coloro che riusciranno a superare determinate prove di volo; il più importante è un premio di 5000 sterline, circa otto milioni e mezzo di lire, offerto da un industriale, il signor Henry Kremer di Londra, e destinato a colui che, per primo, percorrerà un volo di almeno un miglio; il premio è ancora in palio. Nel Paese dei clubs non poteva mancare un «Man powered aircraft club» cioè un «club del velivolo a propulsione umana»; esso esiste, infatti, ad Hatfield, nell'Hertfordshire, e vi sono associati molti membri della nota fabbrica di aeroplani e motori De Havilland. E' merito dei soci di questo club la realizzazione del più riuscito modello di aereo «man powered», il «Puffin», del quale si sono occupati vari giornali, fra cui il «Times» e il «Guardian».

Il «Puffin» ha la forma di un aliante, ma ne differisce per il fatto che ha un proprio sistema propulsivo costituito da pedali, moltiplica, catene di trasmissione ed elica, mentre lo aliante o si fa rimorchiare o sfrutta le correnti; è monoposto e, per ridurre al minimo il rapporto tra peso totale e superficie portante (cioè il carico alare) e potersi librare in aria a velocità molto basse, ha una apertura alare di ben 27 metri. Per ridurne il peso, sul «Puffin» sono utilizzati i più moderni ritrovati e accorgimenti tecnici; la struttura è in abete rosso e in leggerissimo legno di balsa, lo stesso di cui era fatta la famosa zattera del «Kon-Tiki», cosicchè, nonostante l'immensa ala, il peso a vuoto raggiunge appena i 50 chilogrammi. Il pilota siede su un sellino da bicicletta e, azionando i pedali, mette in movimento la ruota di rullaggio e l'elica; raggiunta la velocità di 25-30 chilometri all'ora la portanza sviluppata è sufficiente a sostenere il peso dell'aereo e del passeggero, quindi avviene il decollo, e il movimento dei pedali viene trasmesso solo alla elica. Il pilota agisce sul timone di profondità, su quello di direzione e sugli alettoni, per la stabilità laterale, per mezzo del manubrio.

Già da queste poche notizie si comprende che il volo a propulsione muscolare è un problema di difficile soluzione. Non è facile, infatti, anche su una strada livellata e levigata, imprimere a forza di pedali una velocità di 30 chilometri all'ora ad un veicolo che pesa a vuoto 50 chili: ci riuscirebbe, forse, un Coppi o uno Zilioli, non certo una persona comune.

Comunque, fin dalle prime prove, effettuate nel 1961, il «Puffin» percorse circa 500 metri ad alcuni decimetri da terra; nel maggio 1962 fece un volo di 900 metri; nell'anno in corso ha coperto una distanza di 1500 metri all'altezza di quasi un metro ed alla velocità di 30 chilometri all'ora, eseguendo anche cambiamenti di direzione di 90 gradi; per poco non ha superato il miglio e vinto il premio Kremer; ma, evidentemente, lo sforzo del pilota-pedalatore è stato tale che egli, in 1500 metri, ha esaurito le sue riserve di energia.

Si può affermare dai risultati di queste prove che la possibilità di volare con apparecchi azionati dalla sola forza muscolare sia stata comprovata? Sì e no. Le prove si sono svolte in atmosfera perfettamente tranquilla: la scarsa potenza motrice non avrebbe permesso di controllare il volo di una superficie alare tanto ampia e leggera in atmosfera anche lievemente agitata. Il peso della macchina potrà essere ulteriormente ridotto mediante modifiche strutturali o usando materiali più leggeri, ma non si potrà scendere al disotto dei limiti imposti dalla necessità di avere una cellula, un abitacolo, dei timoni, dei meccanismi per la trasmissione del moto dai pedali all'elica.

Il rapporto potenza-peso potrà essere migliorato aumentando il numero dei pedalatori perchè, se un velivolo monoposto pesa 50 chilogrammi, un velivolo analogo biposto o triposto non peserebbe il doppio o il triplo bensì soltanto 75 o 90 chilogrammi mentre la potenza verrebbe raddoppiata o triplicata. Ma la forza muscolare dell'uomo, tradotta in potenza, non è che una frazione di 1 HP, mentre per sollevare in aria, con sufficiente riserva di energia, cioè con sufficiente sicurezza, un individuo e un velivolo da 50 chili, sia pure sfruttando le più progredite risorse tecniche e aerodinamiche, occorrono almeno alcuni HP di potenza.

Sarà difficile, perciò, che i limiti imposti dalle leggi aerodinamiche possano essere superati. L'uomo può volare, e molto più velocemente degli uccelli, ma non per forza di muscoli: per forza di intelligenza, perchè si può servire delle macchine produttrici di potenza motrice che egli stesso ha inventato. In definitiva, quindi, v'è da dubitare che dalle prove del «Puffin» o di altri velivoli simili, siano da attendersi risultati più brillanti di quelli, piuttosto modesti, finora conseguiti. L'idea d'inforcare una bicicletta volante, alzarsi in aria e sottrarsi al turbinio del traffico stradale è molto attraente, ma il «Puffin» ed i suoi consimili potranno avere tutt'al più qualche interesse sportivo, non delle prospettive di utilizzazione a scopi pratici.

Rientrerebbe invece nelle concrete possibilità della tecnica e delle industrie la produzione di piccoli aeroplani con motore da 20-25 HP, capaci di decollare e atterrare su prati grandi come campi di calcio alla velocità di 30-35 kmh., di volare a 70-100 kmh., al prezzo di una Fiat 500. L'idea del velivolo individuale alla portata di tutti, in auge diversi anni fa (si ricordino i tentativi della «pulce del cielo»), è stata abbandonata: tutta l'attenzione è rivolta ai velivoli veloci, per i voli di massa. Ma quell'idea potrebbe risorgere e fruttare una maggiore generalizzazione del mezzo aereo come mezzo di trasporto individuale su brevi distanze, sia pure con qualche limitazione dovuta ai fattori meteorologici e orografici.

Francesco Pierotti

CRONACA DELLA CITTÀ

CORONATI FINALMENTE CINQUE ANNI DI ATTESA

Firmata la convenzione «via» ai lavori dell'aeroporto

Immediato appalto per la costruzione della grande pista
Probabili già in primavera linee dirette con Roma e Milano

E' stata stipulata in questi giorni fra il Ministero della Difesa - Demanio aeronautico, il Ministero dei Trasporti Aviazione civile e quello delle Finanze, una convenzione, valida e vincolante fin d'ora per il Consorzio dell'aeroporto giuliano, secondo la quale il Consorzio si impegna a provvedere direttamente, a propria cura e spesa, entro il termine di due anni a costruire le opere di sua pertinenza, mentre la amministrazione statale provvederà ad eseguire ed attuare le opere di sua competenza, con spesa a carico del bilancio del Ministero dei Trasporti - Aviazione civile, con l'assicurazione che l'amministrazione statale provvederà entro l'esercizio in corso all'esecuzione dei lavori per realizzare una prima parte delle opere previste dalla convenzione, mentre le rimanenti, per il completamento definitivo dell'aeroporto, verranno realizzate in pianificazione immediatamente successiva. Così è stato annunciato ieri dall'ing. Gianni Bartoli, presidente del Consorzio per l'aeroporto giuliano nel corso di una conferenza stampa cui erano presenti, quali membri del consiglio di amministrazione, gli assessori Rocco e Corberi di Trieste e l'assessore Ferrari di Monfalcone.

L'ing. Bartoli ha altresì precisato che il bando di concorso per l'appalto delle opere di spettanza del Consorzio — pista, raccordi e piazzali — per una spesa di 345 milioni di lire, verrà indetto entro il corrente mese e si concluderà, se l'esito sarà favorevole, col 31 gennaio prossimo. [illegible]

[illegible] hanno una capienza di 32 passeggeri e volano a una velocità di crociera di 460 chilometri orari. L'utilizzazione di tale tipo di apparecchi renderebbe possibile la linea diretta Trieste - Roma e viceversa e magari un'altra per Milano, con radicale miglioramento del traffico ed eliminazione degli attuali inconvenienti che si determinano quando sull'aeroporto di Venezia c'è nebbia e il volo per Ronchi non può proseguire o, addirittura, viene dirottato a Milano.

Le opere che il Consorzio si impegna a realizzare entro un biennio dall'entrata in vigore della convenzione comprendono la costruzione del primo tronco della pista di volo, della larghezza di 45 metri per la lunghezza di 780, con una pavimentazione rigida per la testata Est e una pavimentazione flessibile per la lunghezza restante, comprese le opere di scavo, sistemazione della zona adiacente alla pista ecc.; costruzione di una bretella di collegamento del piazzale Sud con la pista di volo delle dimensioni di 550 metri per 23, in pavimentazione flessibile, completa di opere accessorie; costruzione della aerostazione turistica nella zona Sud; costruzione del piazzale esterno della aerostazione turistica della superficie di 12.500 metri quadrati; sistemazione degli accessi, piazzale e giardini nella zona circostante l'aerostazione turistica; esproprio del terreno per il primo prolungamento della pista di volo da metri 780, di cui si è detto, a metri 1600 (lunghezza definitiva) e per la estensione di 19 ettari. Per contro le opere di potenziamento dell'aeroporto che saranno realizzate a cura del Ministero dei Trasporti - Aviazione civile, in successive fasi e compatibili con le disponibilità di bilancio comprendono: gli espropri per l'ampliamento dell'aeroporto; costruzione della pista di volo, bretelle, vie di circolazione a completamento della pista iniziata nei lavori dal Consorzio e relative opere sussidiarie (canalizzazioni, deviazioni, di strade ecc.); completamento della recinzione aeroportuale; costruzione aerostazione commerciale nella zona Nord, piazzale esterno e sistemazione del nuovo ingresso; impianti elettrici ed illuminazione della zona dell'aerostazione commerciale; impianto per i voli notturni a carattere definitivo; manufatti e impianti vari per il completamento dei servizi aeroportuali; eccetera.

I lavori citati, tanto per il Consorzio che per l'amministrazione statale, devono essere compiuti in base alla convenzione. Peraltro esistono sullo aeroporto di Ronchi opere che sono già state attuate soprattutto dal Consorzio.

Tra queste va ricordata la costruzione di sottofondo e la posa in opera delle «grelle» (prestate dall'Aeronautica militare); opere varie di sistemazione dei manufatti esistenti; costruzione di nuovi manufatti ed esecuzione di impianti occorrenti per lo scalo aereo, compresi i lavori di sistemazione e manutenzione del campo di volo; manufatti ed impianti per la radio-assistenza; segnalazione ostacoli ed allacciamenti vari; fondazioni aviorimesse; utenze varie e guardiania per i fabbricati ed impianti della zona Sud. Lo Stato, attraverso gli organi della Difesa-Aeronautica, è intervenuto finora con la cessione temporanea delle «grelle» in acciaio, con lavori di vario genere, con la fornitura di un'aviorimessa e l'impianto campale per i voli notturni.

Lo Stato si è dal canto suo, impegnato con l'assicurazione del Ministro della Difesa Andreotti ad inserire per proprio conto nel bilancio del presente esercizio 1963-64, opere per un minimo di 200 milioni di lire di spesa. Il completo finanziamento del progetto, fino alla concorrenza complessiva del contributo, pari al 60 per cento del costo complessivo delle opere per la costruzione completa dell'aeroporto, verrà inserito nei successivi bilanci. Il Ministero nella sua comunicazione si è impegnato anche a riconoscere al Consorzio le spese sostenute e da sostenere per consentire l'esercizio della linea commerciale facente scalo a Ronchi. Circa la gestione dello [illegible]

Ribadita dal Ministro l'assicurazione per il S. Marco

«Informo che in occasione dell'adesione data dalla CEE al disegno della legge 31 marzo 1961, n. 301, con la quale vennero disposte nuove provvidenze a favore dell'industria cantieristica, venne assunto impegno di procedere al riassetto e al risanamento di tale industria. Nel programma predisposto e trasmesso alla CEE non fu previsto alcun ridimensionamento del cantiere S. Marco di Trieste», così ha risposto il Ministro della Marina mercantile al sen. Vidali che aveva interrogato il Ministro stesso nonchè quello delle Partecipazioni statali sugli intendimenti del Governo in merito al S. Marco di Trieste.

Nella sua risposta il Ministro ha così proseguito; «Per quanto attiene alla acquisizione di nuove ordinazioni che assicurino continuità di lavoro al cantiere suddetto, esse, come è noto, vengono acquisite direttamente dai cantieri nel gioco della libera concorrenza sia sul piano interno che su quello internazionale».

Il generale Mantineo in visita alla P.S.

E' giunto da Roma in visita ai reparti della Quinta zona «Friuli Venezia Giulia» il tenente generale Umberto Mantineo, Ispettore del Corpo delle Guardie di P. S. Alla stazione è stato ricevuto dal Questore, dal colonnello ispettore di zona, dal colonnello comandante della Scuola allievi e dai comandanti dei reparti della sede.

Il ten. generale Mantineo, più volte decorato al valore durante l'ultima guerra, in Africa Settentrionale, ove ebbe a ricoprire la carica di Questore di Bengasi e di Tripoli e poi di comandante della Polizia italiana in Tunisia, già Ispettore di zona per la Lombardia e successivamente per la Sicilia, nel grado di maggior generale ha retto la Divisione Forze armate di Polizia al Ministero degli Interni.

L'Adriatico al servizio dell'industria lombarda

Relazioni di Caidassi e Doria all'incontro di Milano

Ha avuto luogo ieri pomeriggio, presso la Camera di commercio di Milano, l'annunciata riunione sul tema «Come può l'Adriatico contribuire alla competitività dell'industria lombarda oltre Suez», avente per scopo l'esame da parte degli operatori lombardi delle possibilità che si aprono ad un maggiore ricorso alle prestazioni offerte dai porti adriatici, e in particolare da quelli dell'Alto Adriatico.

L'incontro, patrocinato dalla Assindustria milanese in collaborazione con il Comitato industriali adriatici ,mirava a porre nella dovuta luce le convenienze offerte dalla via dell'Adriatico, specie in un momento in cui i canali d'inoltro tradizionali soffrono sempre più spesso di ingorghi e di altre difficoltà derivanti da un'espansione eccezionale dei traffici del Paese.

Dettagli sulla situazione tecnico-gestionale degli impianti di manipolazione, sulle capacità operative e di deposito, sulla celerità di smistamento, sulla densità e qualità dei collegamenti marittimi, nonchè sulla convenienza economica, sono emersi in particolare dalle relazioni svolte dal presidente dell'Assindustria triestina, dott. Doria, e dal presidente della Camera di commercio di Trieste, dott. Caidassi.

L'elemento essenziale per la scelta di un porto — ha rilevato tra l'altro il dott. Doria — è rappresentato soprattutto dal più facile accesso e dalla maggiore celerità ed economia delle operazioni portuali, elementi questi uniti alla più ampia disponibilità di magazzini e a particolari specializzazioni. Il presidente del C.I.A. ha quindi accennato pure alle possibilità offerte dai porti adriatici in relazione alla costituzione di depositi sulla costa, anche per lo stoccaggio di prodotti destinati all'esportazione oltremare, a prescindere dalla loro destinazione finale. Ha concluso mettendo in rilievo l'importanza dell'incontro, inteso — ha detto — a determinare un maggiore interesse da parte dell'industria della valle padana, per le possibilità offerte dal mare Adriatico.

Da parte sua, il dott. Caidassi ha ricordato il notevole miglioramento, intervenuto in questi ultimi anni, dei collegamenti marittimi regolari facenti scalo nei porti di Venezia e Trieste; in particolare, ha voluto rilevare come il porto di Trieste disponga in media di due partenze giornaliere per il Levante, e di una partenza ogni due giorni per il Mar Rosso, l'Africa orientale e il Sud Africa, mentre anche per gli altri settori oltre Suez vi è un considerevole numero di partenze, in fase di ulteriore e progressivo miglioramento.

A conclusione della sua relazione, il presidente camerale ha rivolto agli operatori industriali lombardi l'invito a interpellare sempre — prima di effettuare le loro operazioni d'importazione ed esportazione oltremare — anche i porti di Venezia e di Trieste, e in genere i porti adriatici, che possono offrire loro vantaggi sinora non adeguatamente utilizzati, sul piano economico e su quello della resa dei trasporti.

Sugli stessi argomenti è intervenuto pure l'ing. Tognolo, presidente del Provveditorato al porto di Venezia.

A CATENA LE SCOPERTE IN VIA MADONNA DEL MARE

Sotto il mosaico paleocristiano forse una costruzione pagana

Domani i risultati degli scavi saranno presentati alle autorità

Lo scavo archeologico intrapreso dalla Soprintendenza ai monumenti in via Madonna del Mare, dove a seguito dei lavori per la posa di una conduttura è affiorato a circa un metro e mezzo sotto il livello stradale un interessante frammento musivo, ha portato ad importanti scoperte. [illegible] nel 1300 e che era dedicata appunto alla Madonna del Mare.

E' stato precisamente scoperto un esteso mosaico e un «nodo» da cui si dipartono motivi a losanghe culminanti in vari scomparti, di forma esagonale, includenti da una parte due dediche votive; i nomi di chi offerse parte del pavimento [illegible]

[illegible] proseguendo lo scavo in profondità, a un livello inferiore rispetto il mosaico ora descritto, nè è emerso un altro; un frammento molto piccolo, formato di tessere bianche e grandi. Esso potrebbe appartenere a una aula cultuale cristiana, sulla quale sarebbe poi sorta la basilica del V secolo, o addirittura — secondo un'ipotesi assai [illegible]

Stasera a Muggia Il Piano regolatore

[illegible] scaturite tra i vari gruppi del Consiglio, s'è svolta domenica mattina. Erano presenti oltre al Sindaco e al progettista del Piano, architetto Guacci, i capigruppo consiliari, accompagnati da consiglieri tecnici e il capo dell'ufficio tecnico del Comune, geom. Petronio.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 7.7, minima 2.9; umidità 63 per cento; pressione mb. 1022,5 in diminuzione irregolare; temperatura del mare 12.7; vento km. 2 da S.

Oggi: S. Vittorio. - Il sole sorge alle 7.34, tramonta alle 16.20. La luna nasce alle 2.43, tramonta alle 14.15.

Turno notturno delle farmacie: dott. Codermatz, v. Tor S. Piero 2, tel. 38068; Marchio, v. Ginnastica 44, tel. 95417; Depangher, v. S. Giusto 1, tel. 94115; Alla Madonna del Mare, l. Piave 2, tel. 24765; Zanetti, Testa d'oro, v. Mazzini 43, tel. 37816; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Chiamata d'imbarco per oggi alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 1 fuochista, turno 120.

UN'ANIMATA RIUNIONE IERI IN PREFETTURA

Respinto per la carne l'aumento del prezzo

Numerose macellerie già ora vendono al di sotto del calmiere
Burro e formaggi - Non mancherà per Natale lo zucchero

(«Giornalfoto»)

Manifestazione di donne ieri mattina davanti la Prefettura con cartelli di protesta per i troppi rincari. Una delegazione dell'UDI ha presentato al Viceprefetto Pasino una petizione

Carne, formaggi e burro all'ordine del giorno, ieri, in Prefettura. Se ne è discusso per oltre due ore, tra i componenti il comitato provinciale prezzi, presieduto dal Viceprefetto comm. Pasino, giustamente preoccupato di mantenere la disciplina in un settore tanto agitato, anche se per il primo prodotto vige il calmiere.

E' stato invece proprio per la carne che si sono accese le polveri della maggiore discussione. E' da tener conto, infatti, che da qualche tempo l'Associazione macellai aveva avanzato la richiesta di un aumento dei prezzi asserendo che alla produzione s'era verificato un rincaro di 50 lire il kg. per il vitello vivo. Di conseguenza, si è voluto sezionare l'intero problema del vitello, giungendo quindi a risultati estremamente interessanti. A Trieste, infatti, attraverso l'accertamento eseguito su un campione di 50 macellerie, si è potuto accertare che il 60-70 per cento delle rivendite pratica prezzi al consumo che sono al disotto di quelli stabiliti dal calmiere; e sono differenze sostanziali, che vanno dalle 200 alle 300 lire circa il kg., quando si pensi che in certe macellerie le fettine di vitello vengono vendute a 2200 - 2300 lire rispetto alle 2480 lire, come previsto dal calmiere. D'altro canto, si è potuto constatare come sia risultata infondata la notizia pervenuta a Trieste, secondo la quale si sarebbero verificati dei ribassi sulla carne proveniente dalla Jugoslavia.

Di conseguenza — com'era logico — è stato deciso ora di non concedere l'aumento richiesto; contemporaneamente, però (e tale innovazione va pure a tutto vantaggio del consumatore), si è rilevata l'opportunità di stabilire il prezzo di calmiere per la carne di vitellone, non istituito prima perchè non risultava che nella nostra città si vendesse tale prodotto. Il nuovo prezzo sarà fissato dopo che la competente commissione avrà concluso i suoi esami di mercato. Inoltre, si è avvertita la necessità che venga attuata una vigilanza rigorosissima su tutti i tipi di carne, in modo particolare perchè anche sui piccoli tagli sia indicata, oltre il prezzo, pure la qualità.

I formaggi, altra spina nel fianco del consumatore. Il problema è stato affrontato dal comitato prezzi, che ha compiuto un esame particolareggiato di tutti i suoi aspetti, desumendolo dai dati, laboriosi e ponderosi, elaborati dall'Ispettorato dell'alimentazione e dallo speciale ufficio della Prefettura: e si sono potute così rilevare delle sfasature notevoli — con differenze che vanno dalle 200 alle 300 lire il kg. — tra i prezzi praticati dall'una o dall'altra formaggeria, rispetto a quelli risalenti all'ingrosso. Peraltro, ci si è resi conto di attraversare una fase delicatissima, data anche l'instabilità dei prezzi stessi, per cui tutti si sono dichiarati concordi nell'aggiornare i provvedimenti dopo la acquisizione di ulteriori e più approfonditi elementi di comparazione.

E' stato comunque stabilito di attuare una forma di pubblicità più efficace attraverso la stampa: l'Ispettorato alimentazione provvederà a compilare settimanalmente dei bollettini contemplanti i prezzi alla produzione, in modo che il consumatore possa regolarsi di conseguenza, e avvertire immediatamente le improvvise e purtroppo, almeno finora, sensibili impennate. Oltre a quello dei pesci e dei prodotti ortofrutticoli, pertanto, avremo d'ora in poi anche il bollettino con i prezzi del formaggio, nei sui tipi più classici: grana, latteria, emmenthal, danese, gorgonzola, taleggio ecc. Una quotazione costante, quindi, che dovrebbe riguardare pure il burro, per il quale possono essere chiamati in causa gli stessi problemi che travagliano la produzione e la vendita del formaggio.

Di scena anche lo zucchero, iersera, non per quanto riguarda il prezzo, bensì per il rifornimento. In proposito, il comm. Pasino ha fatto notare che la settimana scorsa sono arrivati a Trieste 2320 quintali del prodotto; imminente, inoltre, sarebbe l'arrivo di 1580 quintali dal Messico e di altri 1400 quintali dalla Cecoslovacchia. Il rimanente, per giungere al «plafond» normale di 7200 quintali, che rappresenta il fabbisogno della provincia, dovrebbe pure essere di prossimo arrivo, da parte degli zuccherifici nazionali. Vi sono buone prospettive — è stato assicurato — che la intera partita si trovi a Trieste prima delle feste natalizie.

Da parte sua, la Cooperativa pescivendoli rende noto che nella giornata odierna una trentina di rivendite, oltre a due della pescheria centrale, metteranno in vendita dei quantitativi di passere, a prezzi ribassati.

Accordo di massima per il programma al Comune

I capigruppo dei partiti che intendono concorrere alla formazione di una maggioranza di centro-sinistra al Comune (DC, PSDI, PRI e PSI) sono tornati a riunirsi ieri pomeriggio per completare l'esame del programma amministrativo della futura Giunta sulla base dello schema predisposto dal Sindaco Franzil; tale esame è stato concluso dopo una discussione, protrattasi per due precedenti riunioni, dei 22 punti di cui allo schema in questione, al quale sono state apportate varie correzioni e che ieri è stato infine approvato. Con la prossima riunione, fissata per venerdì, avrà invece inizio l'esame delle proposte aggiuntive e delle integrazioni al documento programmatico, che verranno presentate in particolare da socialdemocratici e socialisti.

Visite di congedo del Procuratore generale

Il Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Trieste, dott. Giovanni Migliardi, il quale sta per trasferirsi a Roma, chiamato a presiedere una Sezione della Suprema Corte di Cassazione (gli subentrerà nell'alto incarico il dott. Mario Scandellari, che proviene dal Tribunale di Venezia) ha iniziato ieri le visite di congedo dalle autorità, recandosi dal Commissario generale del Governo dott. Mazza; stamane prenderà commiato in Municipio dal Sindaco dott. Franzil. La cerimonia di congedo dai suoi collaboratori al Palazzo di Giustizia è fissata per sabato mattina.

Stamane a Muggia, alle ore 8, per iniziativa della locale tenenza della Guardia di finanza, sarà celebrato in Duomo un rito funebre in memoria del compianto tenente Piccialli, perito la scorsa settimana nel noto e tragico incidente di via Commerciale.

A UN MESE DALL'INCIDENTE DI GRIGNANO

Deceduto il sacerdote ferito nell'autocorriera

Il pullman era andato a schiantarsi sulla roccia

Il drammatico incidente accaduto ancora il 2 novembre a Grignano, in cui sette persone erano rimaste ferite nel pullman schiantatosi contro la parete rocciosa, ha avuto ieri mattina un luttuoso epilogo. Il sacerdote novantenne, don Luigi Di Giacomo, già alloggiato presso la Casa di cura «Fatebenefratelli» di Gorizia, che era rimasto gravemente ferito, è morto alle 11 di ieri nella seconda divisione chirurgica. Come era stato pubblicato, una corriera che collega giornalmente Gorizia alla nostra città, giunta nei pressi di Grignano era slittata sull'asfalto reso scivoloso dalla pioggia e dopo una paurosa piroetta era andata a sbattere contro la parete rocciosa finendo infine contro un trattore ferroviario.

In seguito ai vari urti sette persone erano rimaste ferite, tra cui in modo molto grave anche don Luigi Di Giacomo. Purtroppo, nonostante le amorevoli cure, l'anziano sacerdote ha cessato ieri di vivere.

Preda dei ladri villa della riviera

La banda di ladri che da tempo compie razzie nelle ville poste sull'altipiano o disseminate lungo la riviera da Grignano a Sistiana, ha portato a termine la scorsa settimana un'altra impresa, che non ha però fruttato un abbondante grisbi.

La villa — disabitata in questa stagione — presa di mira è quella situata al numero 256-2 di Grignano, di proprietà dell'industriale Paolo Rosenfeld, di 60 anni, abitante in via A. Aleardi 1. I malfattori, dopo aver scalato il basso recinto del giardino, hanno forzato la serratura della porta d'ingresso penetrando così nell'interno. I ladri hanno frugato in ogni angolo buttando tutto all'aria. Da un armadio hanno preso due abiti maschili, da un altro mobile un maglione e poi ancora un rasoio elettrico, una pistola scacciacani di tipo «M. G.», ed una borsa di plastica. Il proprietario della villa, che si reca ogni settimana a controllare la sua dimora estiva, si è accorto domenica del furto ed ha denunciato il fatto alla polizia.

Agli agenti del commissariato centrale si è presentato ieri l'altro il sig. Giuseppe Mrvicic di 43 anni, abitante in via Commerciale 160-1. il quale ha denunciato che tra le 17 di sabato scorso e le 9 di lunedì, alcuni ignoti si sono impossessati della «Volkswagen» targata 166-Z-985, che gli era stata affidata da una conoscente.

SOTTO CONTROLLO LE MINE SOTTERRANEE

Avanza la galleria di un metro al giorno

I lavori per la costruzione della galleria di circonvallazione si dimostrano particolarmente impegnativi nel terzo lotto, cioè nel tratto che da piazza Volontari Giuliani si diparte in galleria fino alla zona sottostante via Fabio Severo - Vicolo del Castagneto. In questo punto lo scavo della galleria è effettuato con l'impiego quotidiano di cariche esplosive anche per la particolare resistenza del terreno e per la rilevante sezione frontale da dover ricavare in galleria. L'impiego delle mine, come è stato già riferito, ha causato qualche allarme negli abitanti della zona soprastante ai lavori. Un'apposita commissione nominata dalle autorità vigila costantemente sulle ripercussioni delle esplosioni anche in superficie.

In questi giorni sono stati compiuti sopraluoghi nelle abitazioni di vicolo del Castagneto. Inoltre appositi sismografi, posti a disposizione dall'Istituto sperimentale geofisico, registrano le vibrazioni conseguenti alle esplosioni. Tutte le cariche impiegate vengono mantenute al di sotto del limite di pericolosità. In una giornata vengono fatte brillare dalle 80 alle 90 cariche. Si tratta di cariche unitarie di un ettogrammo di esplosivo ciascuna. Con tali mine si devono affrontare quaranta metri quadrati di sezione in cui, con l'impiego di 50 chilogrammi complessivi di esplosivo, si avanza di un metro. Lo scavo dovrà avanzare ancora per sessanta metri prima di raggiungere una zona successivamente distante dagli abitati in modo che la rumorosità delle esplosioni non venga percepita. Si prevede che a tale distanza si giungerà verso la fine del prossimo mese.

Assemblea sindacale dei lavoratori del commercio

Nella giornata odierna le maestranze dello stabilimento Atti si asterranno dal lavoro; un ulteriore sciopero è previsto nella prossima settimana, qualora nessun fatto nuovo venisse a modificare l'attuale situazione. Il sindacato vetro e ceramica della CCdL, infatti, rileva che la manifestazione di protesta è una conseguenza della rottura delle trattative per il completamento del contratto nazionale per i dipendenti da aziende produttrici di lampade elettriche, tubi fluorescenti, ecc.

Sempre in campo sindacale, è da registrare la posizione assunta dalla Federsindan e dalla Camera confederale del lavoro, che hanno proclamato lo sciopero di tre giorni di tutti i dipendenti della Cassa marittima adriatica, eccezion fatta per il personale medico ed i farmacisti; l'astensione dal lavoro avrà luogo a partire da domani, giovedì.

La Federazione lavoratori del commercio aderente alla CCdL informa che venerdì, alle ore 19.45, nella sala dell'Edera in via delle Zudecche 1/c, si terrà l'assemblea generale dei dipendenti delle aziende commerciali. Nel corso della riunione verrà illustrato dettagliatamente l'accordo stipulato in sede nazionale, in merito al rinnovo del contratto di lavoro.

STATO CIVILE

10 dicembre 1963

MORTI: Numin in Riva Isabella a. 71; Giorgini ved. Vesselli Maria a. 72; Lorcet in Zanon Gabriella a. 81; Tempesta Lodovico a. 59; Susa Silvio a. 52; Rusian in Gelmi Luigia a. 75; Funes Giovanni a. 66; Steiner Claudio ore 14; Giacomelli Vittorio a. 83; Simonelli in Grego Vincenza a. 69; Luglio Angelo a. 61; Fioranti Martino a. 70; Delich Luciano a. 20.

NASCITE: 7.

IL GUARDIANO NE SEGUIVA LE MOSSE

LIBERTÀ VIGILATA DEL LADRO NEGLI STANDS

Un «topo» di grande magazzino è stato assicurato alla giustizia dagli agenti del Commissariato centrale, i quali lo hanno denunciato a piede libero per furto. Anche questa volta l'occhio attento di una venditrice e l'immediato intervento del guardiano dell'emporio sono riusciti a bloccare in tempo un taccheggiatore che stava per uscire con una grossa scatola piena di guanti in pelle, un portafogli ed un berretto basco.

Il fatto è accaduto ieri mattina, verso le dieci, alla «Standa» in viale XX Settembre. Una commessa ha osservato uno dei clienti che si aggirava con fare sospetto tra i banchi di vendita, guardandosi continuamente attorno. La giovane lo ha sorvegliato per un po' di tempo ed è così riuscita a notare che egli, ad un tratto, si è chinato a terra fingendo di allacciarsi le stringhe delle scarpe. Con una rapidità senza pari egli è riuscito ad afferrare una scatola che era stata sistemata su una scansia molto bassa. Quindi, dopo essersi ancora guardato attorno, si è incamminato verso l'uscita. La commessa ha però dato l'allarme ed il guardiano del grande magazzino si è messo alle calcagna del «topo», il quale nel frattempo era riuscito ad impossessarsi di un berretto e di un portafogli in pelle. Il guardiano lo ha pedinato per tutti i reparti sino all'uscita e infine gli ha chiesto di mostrargli lo scontrino della merce che portava in braccio. Colto di sorpresa, il poco raccomandabile cliente ha finto di cercare per le tasche lo scontrino affermando in un primo momento di averlo smarrito. Dagli uffici del grande magazzino è stato nel frattempo sollecitato l'intervento della polizia ed una squadra di agenti del Commissariato centrale di piazza Dalmazia si è portata sul posto ed ha preso in consegna l'uomo, identificato per il bracciante Giordano Malusà di 42 anni, abitante in via Tartini 12.

Mostra di pittura sul paesaggio della regione

Sabato alle ore 13 scade il termine per la presentazione delle opere da esporre nella seconda Mostra del paesaggio della Regione, organizzata dalla Società artistico letteraria in collaborazione con il Sindacato belle arti e con l'Associazione italo-americana di Trieste. Si rivolge quindi un invito a tutti i pittori triestini perchè vogliano consegnare i quadri entro sabato prossimo nella sede dell'Italo-americana di via Galatti 1, al fine di evitare incresciosi rifiuti ai ritardatari. Il presidente della Società artistico letteraria, prof. Marcello Fraulini ha proceduto allo insediamento del comitato organizzatore della Mostra, composto dai pittori Romeo Daneo, Rinaldo Lotta, Franco Orlando, Carlo Walcher e della giuria di cui sono membri i pittori Romeo Daneo, Gianni Brumatti, Rinaldo Lotta, Franco Orlando e il dott. Giulio Montenero. A presidente della giuria è stato eletto Romeo Daneo.

RIEVOCATA IN PRETURA UNA IMPERDONABILE INVENZIONE

Uno chiedeva la carità l'altro distribuiva santini

Assieme, travestiti da frati francescani, andavano questuando per le vittime del Vaiont - Condannati a un anno e mezzo

«Pace e bene». Nè la frase sacramentale, pronunciata chissà quante volte, nè il fare compunto e dimesso sono valsi a impietosire ieri mattina il Pretore Brenci, il quale al termine di un dibattimento condotto alla bersagliera, ha stangato i due falsi frati che avevano bussato a un'infinità di porte chiedendo la carità per i sinistrati del Vaiont. [illegible]

[illegible] Ieri sulla panchetta degli imputati, in calzoni, camicia di flanella e giacca, sono stati ridimensionati, spogliati com'erano dal saio che così indegnamente avevano indossato. Scarno, mingherlino e apparentemente attento ad ogni parola il Giansanti; bello, florido e pacioso il Gregori, quasi distaccato da tutto ciò che gli succede all'intorno, come se giudice, carabinieri e manette fossero cose di un altro mondo. Hanno un'unica preoccupazione: quella di far apparire che loro facevano la questua, sì, ma non si erano mai permessi di nominare le vittime del Vaiont. Il ricavato, da questa catena dell'umana pietà così mal ripagata? Mezzo milione, si dice; i due, invece, molto più modesti, parlano di 100-150 mila lire al massimo, ma si vede che non sono troppo convinti nemmeno loro. Per la verità, è il Giansanti che si dà da fare per tentar di salvare il salvabile, mentre il Gregori rimane a testa bassa, salvo i momenti in cui i suoi occhi vagano tra il pubblico, forse alla ricerca di un volto amico, ma inutilmente.

Si sgrana il rosario dei ricordi: dal giorno in cui, ancora nello scorso giugno, si presentano dal sagrestano della chiesa di Santa Maria Maggiore: «Padre — implorano — ci serve un saio da frate. Sa, dobbiamo dare una recita, sulla vita di Sant'Antonio. Per una opera di bene, certo: il ricavato va a favore di un nostro compagno di lavoro, poveretto, rimasto semiparalizzato». Il sagrestano informa il parroco, padre Costante Dallicani, il quale non ha alcuna difficoltà a prestare loro un saio da francescano, come accaduto precedenti volte, con altre persone; e ogni volta s'era trattato veramente di un'opera di bene. E' una veste un po' frusta, ma che sembra servire egregiamente allo scopo: con quella e con un'altra, confezionata in casa, cominciano a battere la città e periferia, spingendosi oltre, fino nella provincia di Gorizia e in quella di Udine. Giansanti, il macilento, chiede umilmente la carità, l'altro, più robusto, regge il messale e distribuisce santini. Hanno anche la macchina, di proprietà della moglie del Gregori, e macinano chilometri su chilometri.

Sbarcano il lunario, ma non è quello che vogliono. Attendono la grande occasione, che purtroppo arriva, con il disastro della diga del Vaiont: una tragedia allucinante, che i due lestofanti sfruttano facendo leva sul buon cuore della gente. Arrivano i soldi, arrivano indumenti, hanno trovato — con imperdonabile cinismo — il filone d'oro, da tanto tempo seguito. Non insistono nemmeno troppo, per nominare i superstiti di Longarone, le vittime dell'immane valanga d'acqua. La gente è troppo scossa, in quei giorni, per cui la domanda sale spontanea alla labbra: «E' per il Vaiont, vero?». «Sì — rispondono — qualsiasi cosa, signora, grazie. Pace e bene». Se qualcuno li guarda con aria interrogativa, s'affrettano a rassicurarlo: «Mi manda il priore. Un aiuto per i sinistrati del Vaiont». E' un ritornello instancabile. Intascano, chinano la testa, e vanno a bussare ad altre porte: «E' per gli orfanelli di Longarone. La pace sia con voi». Si suddividono i compiti, ad un certo momento, il Gregori nel Goriziano e nel Friuli, il Giansanti a Trieste. La questua continua. [illegible] «Sì». Pretore: «Lo riconosce?». [illegible] «Non lo so, gli ho chiesto. E lui: [illegible] Vaiont?», gli ho chiesto. E lui: [illegible] lunga un anno e mezzo.

Gregori e Giansanti verso la cella dopo la sentenza di condanna (Giornalfoto)

La morte di Igino Kosher console del Portogallo

Ha suscitato vivo cordoglio nei circoli consolari della nostra città la morte di Igino Kosher che fu già Console della Repubblica del Paraguay fino allo scoppio della seconda guerra mondiale, e nel 1938 venne nominato per benemerenze particolari Console della Repubblica del Portogallo, incarico che lo scomparso tenne fino alla sua morte. Il Console Kosher era nato a Trieste nel 1884. [illegible] condoglianze.

NELLA RICORRENZA DELLA FESTA DI SANTA LUCIA

Si celebra venerdì la V Giornata del cieco

Molte e importanti sono state le conquiste sociali realizzate dai non vedenti nei quarantatrè anni di vita dell'U.I.C.

Il 13 dicembre, giorno dedicato alla Vergine Siracusana, protettrice dei privi della vista, l'Unione italiana ciechi, ha inteso solennizzare tale data, con la celebrazione della Giornata nazionale del cieco, che questo anno è giunta alla sua V edizione.

Scopo di tale manifestazione, [illegible] strando di fatto la capacità di autogovernarsi, con pari equivalenza a qualsiasi altra categoria di cittadini.

Molte sono state le conquiste sociali realizzate dai non vedenti, dalla fondazione ad oggi, ma lungo, duro e talvolta aspro è risultato il cammino, prima che gli sforzi dell'Unione italiana ciechi, fossero coronati da successo. I privi della vista che, avendo preso direttamente in mano la propria sorte, modificando il loro destino d'inoperosità, cui li costringeva il pregiudizio e l'incredulità dei vedenti, convinti questi dell'irreparabilità della grande minorazione sensoriale, hanno dimostrato con dati di fatto l'idoneità ad inserirsi nella vita produttiva del paese, con pari dignità dei cittadini provvisti del dono della vista, rivolgono grati, un pensiero di ringraziamento a tutte quelle anime elette di vedenti, che hanno collaborato con i ciechi, fianco a fianco, appoggiandoli nell'attuazione del programma fissato dall'UIC: preparazione scolastica accurata dei privi della vista, inserimento al lavoro dei recuperabili, assistenza per coloro che per età od altre minorazioni che si accompagnano alla cecità sono impossibilitati a svolgere un proficuo lavoro.

L'azione dell'Unione italiana ciechi si è rivolta in primo piano affinchè tutte quelle Case di riposo od Opere pie per ciechi, sorte dall'umana pietà della cittadinanza, fossero trasformate in Istituti di educazione dei ciechi, meta raggiunta con la cooperazione degli organi statali, tanto che oggi l'Italia vanta il primo posto nel mondo, per il complesso scolastico per l'educazione e rieducazione dei privi di vista, avendo ottenuto la statizzazione degli Istituti specializzati.

Assodata una adeguata preparazione dei giovani è sorto il problema, già previsto dalla categoria, d'inserire al lavoro gli elementi preparati per tradurre praticamente, con soddisfazione degli interessati e dei datori di lavoro, gli sforzi e la cosciente consapevolezza di poter essere utili a sè stessi ed alla nazione. Centinaia sono i laureati e diplomati che svolgono la loro attività a fianco dei vedenti nelle scuole pubbliche oltre che in quelle specializzate per i ciechi, e altre centinaia sono i massaggiatori ed oltre un migliaio i centralinisti telefonici, molti i liberi professionisti, gli artigiani e di recente è iniziata l'occupazione di ciechi in complessi industriali; infatti anche il settore dell'industria offre larga possibilità d'impiego per [illegible] dinanza ed i soci.

Due medaglie d'argento e una di bronzo hanno premiato il valore del sottotenente di vascello osservatore Bruno Fragiacomo, disperso in mare col suo aereo il 15 giugno 1943. [illegible] Nella foto: il s.t.v. Fragiacomo.

Il Municipio invita coloro che esercitano il commercio stabile e [illegible] Licenze [illegible] Palazzo [illegible] del 31 [illegible] o per il [illegible] associazioni [illegible] visto per l'anno 1964.

†

Si è spento dopo breve malattia munito dei conforti religiosi il nostro caro fratello

Igino Kosher

Console onorario della Repubblica del Portogallo, insignito dell'Ordine militare di Cristo

Profondamente addolorati lo annunciano, a tumulazione avvenuta, MARIA ved. de KANTZ, VIRGINIA e CARLO unitamente agli altri parenti.

Un grazie speciale al Corpo Consolare di Trieste e alla Presidenza, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della Riunione Adriatica di Sicurtà e a tutte quelle gentili persone che hanno preso parte al loro grande dolore.

Famiglie: KOSHER - de KANTZ COSERI - CATSICAS ZANCANELLA

Un ringraziamento di cuore ai signori medici dott. Odino Tinunin e Dario Visentini per le amorevoli zelanti cure e a tutto il personale della Casa di cura «Salus».

Trieste, 11 dicembre 1963

AD AVIANO SI ERA CREDUTO A UN TERRORISTA ALTOATESINO

Si vendicò facendo saltare un gruppo elettrogeno della NATO

Era la ritorsione per una vecchia denuncia di furto subita da un soldato USA - Un anno e un mese con la condizionale

La sera del 14 settembre scorso alla base aerea dell'USAF di Aviano era stato compiuto un attentato dinamitardo messo subito in relazione, nonostante l'eccentricità della zona rispetto il normale teatro di operazioni dei terroristi altoatesini, con la attività criminosa di questi ultimi. Era stato fatto saltare un gruppo elettrogeno del dispositivo ausiliario per la sicurezza in volo e per l'avvicinamento degli aerei in fase di atterraggio alla cieca. Le indagini, difficili ma tempestive, avevano portato a setacciare tutti gli ambienti del Pordenonese in grado di alimentare il minimo sospetto.

Esattamente due settimane dopo l'attentato la verità era stata interamente svelata, con l'arresto dell'artefice di quel gesto criminoso: un giovane di Aviano, Aspreno Visentin, di 17 anni, il quale aveva voluto vendicarsi per essere stato denunciato l'anno prima per il furto di oggetti che si trovavano a bordo della vettura di un militare statunitense in servizio alla base NATO di Aviano. Si trattava di cosa di poco valore, e il giovane, allora, se l'era cavata con il perdono giudiziale. Nell'animo gli era rimasto però il rancore per quel «torto» subito, e l'attentato del 14 settembre scorso non ne era stata che la maturata derivazione.

Nella seconda quindicina di marzo di quest'anno il Visentin, assieme agli amici Giuseppe S. di 16 anni e Danilo D.P. di 17 anni aveva effettuato un furto di esplosivi nella «Santa Barbara» di una cava di pietra della zona, in località Pedemonte. Nessuno si era accorto del furto, nonostante le sue proporzioni non proprio irrilevanti, e così non c'era stata denuncia. I tre giovani si erano impossessati di una scatola contenente 500 candelotti di dinamite, in quel deposito e di altra scatola contenente altri 100 candelotti nonchè di un rotolo di 150 metri di miccia a combustione lenta e di altrettanta quantità di miccia a combustione rapida, più una scatola di detonatori, il tutto asportato da un altro deposito della zona. La refurtiva era stata poi nascosta in una grotta del monte Cavallo, non molto distante dall'abitato, senza sapere di preciso cosa fare di quel materiale così pericoloso. Ma un giorno, passando in bicicletta dinanzi all'aeroporto, al Visentin era venuta la diabolica ispirazione. Aveva osservato un gruppo elettrogeno, all'esterno del recinto, su un terreno demaniale, era andato un saltino in montagna a prendersi l'occorrente, aveva fatto il «lavoretto» per benino, poi se l'era filata, senza la minima agitazione, mettendosi in ascolto a casa, in attesa della esplosione, che avrebbe dovuto soddisfare la sua assurda sete di vendetta.

L'agitazione del giovane è durata due settimane, fino a quando i carabinieri non lo hanno arrestato; ottenendo la sua piena confessione: non si trattava dunque di terroristi altoatesini, ma della sciocca vendetta di uno che si riteneva vittima di una ingiustizia proveniente da quello stesso ambiente, la base aerea NATO di Aviano, che egli aveva voluto colpire con una carica di dinamite.

Il saldo dei conti con la giustizia è avvenuto ieri mattina, dinanzi al Tribunale dei minorenni di Trieste, presieduto dal dott. Falchi. Il Visentin e gli altri due dovevano rispondere del furto di tutto quel materiale e della sua detenzione senza averlo denunciato all'autorità. Il Visentin da solo inoltre doveva rispondere della distruzione del gruppo elettrogeno. Mentre i due giovani ladri hanno beneficiato del perdono giudiziale (sono comparsi a piede libero), il Visentin, detenuto, è stato riconosciuto colpevole e condannato a un anno un mese e 15 giorni di reclusione, a 30 mila lire di multa, a 20 mila lire di ammenda per la contravvenzione relativa alla detenzione del materiale esplosivo. Gli sono state concesse le attenuanti generiche, dell'avvenuto risarcimento del danno e la diminuente della minore età; inoltre gli è stata concessa la sospensione condizionale della intera pena, per cui è stato scarcerato e affidato per il periodo di sei mesi al servizio di assistenza sociale.

Accorrono tutti ma è troppo tardi

Polizia e vigili del fuoco sono accorsi nelle prime ore di ieri mattina in via del Ponzianino, dove un inquilino dello stabile contrassegnato con il numero 17, aveva percepito odore di gas uscire da sotto l'uscio che chiude un unico vano sito al mezzanino, ed occupato dal pensionato Mario Piemontesi, di 61 anni, il quale da due giorni era rimasto solo in quanto sua moglie, gravemente ammalata, era stata ricoverata allo ospedale. La squadra dei vigili del fuoco, prontamente accorsa, ha abbattuto la porta ed è entrata nell'alloggio saturo di gas assieme ai poliziotti. Il Piemontesi giaceva disteso sul letto, mentre il gas usciva dai rubinetti aperti del bollitore. Sul posto è stato chiamato il medico legale prof. Renato Nicolini, il quale ha constatato il decesso sopravvenuto qualche ora prima. Al termine dei rilievi di legge la salma del Piemontesi, è stata deposta all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Assistenza invernale E.C.A.

Sta tuttora continuando presso gli uffici dell'Ente comunale di assistenza di Trieste (dalle ore 9 alle 12 dei giorni feriali) l'emissione dei buoni legna agli aventi diritto ritardatari (due quintali gratuiti agli assistiti in forma continuativa e tre quintali al prezzo ridotto di lire 3.000 ai pensionati, con entrate non superiori a lire 31 mila mensili).

Si invitano le persone interessate (coloro cui spettano i due q.li di legna gratuiti e gli assegnatari di tre q.li a prezzo ridotto, che hanno già ricevuto l'invito a presentarsi per il pagamento di lire 3.000) a provvedere sollecitamente al ritiro dei buoni legna, in quanto le operazioni relative termineranno improrogabilmente con sabato 21 dicembre.

Il visto del Comune sulle licenze commerciali

Il Municipio invita tutti coloro che esercitano il commercio ambulante a presentare direttamente presso l'Ufficio licenze commerciali (stanza n. 37 Palazzo Costanzi), o per il tramite delle rispettive associazioni di categoria, il libretto-licenza per l'apposizione sullo stesso del «visto» per l'anno 1964. Coloro che non avranno provveduto alla suddetta vidimazione entro il termine 30 giugno 1964 non potranno più esercitare l'attività commerciale perchè la relativa licenza perderà ogni validità.

Il signor Silvio Pravisani ha rinvenuto due giorni fa in un angolo di Piazza Vico un mazzo di chiavi, comprendente cinque chiavi del tipo Yale: l'oggetto può essere ricuperato dal proprietario presso i nostri uffici.

DODICESIMA UDIENZA DEGLI OSPEDALI

MOLTE PAUSE E SILENZI E UN GRAN FRUGARE TRA CARTE

A un certo punto sembravano tutti archivisti

Come un fiume che alla fine della corsa precipitosa in mezzo alla montagna si espande una volta giunto nella vallata, e ristagna, assumendo una andatura lenta, monotona, così anche il processo degli ospedali, dopo le impennate delle prime udienze, dopo le movimentate vicissitudini iniziali, pare arrivato in una zona morta. Solo per l'interesse, naturalmente, giacchè non si può pretendere da una causa giudiziaria, che si celebra dinanzi al Tribunale, lo spettacolo. Per l'accertamento della verità, le udienze morte, come quella di ieri, valgono quelle vivaci, dei giorni scorsi. Ma è indubbio che il processo degli ospedali, se proseguirà per il letto imboccato, ben difficilmente riuscirà a straripare quanto a interesse; sulle sponde del resto se ne sta tranquillo un pubblico semplicemente inesistente ormai: due-tre persone, quasi sempre le stesse.

Funziona un registratore magnetico, ininterrottamente, dall'inizio del processo. Una ditta specializzata trasforma in carta stampata il fiume di parole pronunciate nell'aula dove il Tribunale ha fissato la sua dimora, in «affitto» dalla Corte di Assise. Deve avere lavorato molto, nei primi giorni, il personale che compie quella operazione, ma da qualche udienza c'è tempo per tirare il fiato. I lunghi silenzi, i lunghi intervalli, mentre il dott. Steno cerca fra pacchi di documenti le delibere introvabili, mentre il Presidente attende paziente che qualcosa salti fuori, quelli non finiscono sul nastro, non occorre trascriverli.

L'udienza di ieri è stata piena di pause, di silenzi. E il nastro magnetico correva a vuoto.

La cronaca della dodicesima udienza potrebbe essere contenuta in poche righe, una volta fatta questa premessa. L'interrogatorio dell'ex segretario generale è proseguito con l'esame del capo di imputazione n. 18 lettera D, con il quale si contesta al dott. Steno di avere «formato 155 copie autentiche per uso amministrativo e avere attestato falsamente l'avvenuta deliberazione del Consiglio su questioni in realtà mai sottoposte alla sua approvazione e sulle quali non aveva mai preso decisione».

Se le parole sono state poche le azioni sono state molte, anche se tutt'altro che rapide. Si trattava di pescar fuori ad una ad una le delibere dai verbali delle sedute e controllarne l'esistenza o meno.

I difensori presenti in aula (pochi: tre o quattro più il patrono di Parte civile) non si sono trovati d'accordo su questo sistema, indubbiamente il più preciso ma anche il più lungo. Ma alla fine, salvo l'impegno di accelerare la ricerca nelle pause del processo, «pescando» fra gli atti, è prevalsa l'opinione del Presidente, di rovistare tutto. Alcune delibere, che risultavano mai adottate, sono saltate fuori, magari in copia anzichè con gli originali. Altre invece, pur non figurando negli appunti dei verbali delle sedute, erano ugualmente... scoperte, su indicazioni del dott. Steno. Un lavoro di pazienza, che ha trasformato, un po' tutti in archivisti. Stamane alle 9 si continua.

† Ieri 10 corr. munito dei conforti religiosi si è spento serenamente

MONS.

Luigi Di Giacomo

Cameriere Segreto di Sua Santità

Ne danno il triste annuncio le famiglie dei nipoti DI GIACOMO, IAKLICH e MEZGEZ.

Le esequie con la S. Messa saranno celebrate domani giovedì 12 corr. alle ore 9.30 nella Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 9 u. s. ha cessato di soffrire

Vittorio Giacomelli

pensionato comunale

lasciando nel dolore la moglie LUIGIA, il figlio cap. RENATO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale S. M. Maddalena direttamente al Cimitero.

Da due anni il nostro amatissimo

Francesco Bolle

non è più tra noi.

Con immutato affetto sempre lo ricordano la moglie AMALIA e il figlio rag. FRANCO.

Nel III anniversario della scomparsa del nostro caro

Nicola (Rico) Turitto

i familiari lo ricordano.

Una S. Messa verrà celebrata domani 12 corr. alle ore 8 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Nel III triste anniversario della scomparsa del loro caro

Vittorio Giormani

la famiglia con sempre vivo rimpianto Lo ricorda a quanti Gli vollero bene.

11 dicembre 1960 - 1963

Nel secondo anniversario della scomparsa del

prof. Carlo Dall'Oglio

verrà celebrata una S. Messa nella Cattedrale di S. Giusto il 13 dicembre alle ore 7.30.

La moglie inconsolabile ringrazia quanti interverranno.

Nel II anniversario della morte del nostro caro indimenticabile papà,

Francesco Bolle

Lo ricordiamo con immutato affetto a quanti Lo conobbero.

I figli ANDREINA e FRANCESCO

†

All'alba di lunedì 9 dicembre, dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, ha cessato di vivere

Martino Fioranti

Ispettore scolastico a riposo

A tumulazione avvenuta addolorate, la moglie MARIA BERTINI e la figlia LICIA ne danno il triste annuncio unitamente alla sorella DOMENICA con il marito MATTEO BERTINI e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano sentitamente tutte le persone che in vario modo vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Un grazie particolare a Suor Bonaventura per le amorevoli cure prestate durante la malattia.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 9 corr. il generoso cuore di

Gabriella Lorcet ved. Zanon

moglie, madre e nonna esemplare ha serenamente cessato di battere.

Lo comunicano i figli SILVIO con la moglie LISA ORAZIO, GUIDO con la moglie MARIA GERUSSI, CARMELA con il marito IDILLIO PETROCCIA, tutti i nipoti e il piccolo pronipote GUIDO, i cognati BULIGGI, i parenti tutti e le famiglie congiunte.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 11 corr. alle ore 14.45 dall'Ospedale Maggiore.

† Il 10 corr. si è spenta la nostra cara mamma

Francesca Ciacchi

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO e ADA unitamente alla nuora RINA, i nipoti CARLO, SERGIO e LIVIO (assente) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Si è spenta ieri mattina la nostra cara mamma

Lucia Perentin v. D'Este

di anni 81

Ne danno il doloroso annuncio i figli ODINEA, GIOVANNI, GILIANTE, RAINIERI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, giovedì, alle ore 9.30, partendo dall'abitazione di via Conti di Grado 14.

Grado, 11 dicembre 1963

† E' mancato al nostro affetto

Giovanni Funes

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie unitamente alla sorella, ai fratelli e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Ieri ci ha lasciato per sempre la nostra adorata moglie e mamma

Vincenza Grego

Addolorati ne danno l'annuncio il marito, i figli, le sorelle, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 dall'Ospedale della Maddalena.

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Pietro

ringraziamo tutti coloro che in varia guisa hanno preso parte al nostro vivo dolore.

Famiglia TAGLIAVIA

LE ORE DELLA CITTA'

Amici del Vangelo

Gli Amici del Vangelo sono invitati a intervenire all'incontro XXIII che avrà luogo oggi alle ore 17 nella sala di via S. Nicolò 22 (riscaldata). Parlerà il M.R.P. prof. Pio Vincenzi sull'argomento: «Annunci natalizi nel Vecchio e nel Nuovo Testamento». Possono intervenire tutti coloro che ne hanno interesse.

Nell'affanno

dei nostri giorni una buona pipata è una pausa necessaria e tonificante. Da *V. Zandegiacomo* troverete la pipa che fa per voi di radica pregiata e selezionata, lavorata da esperti artigiani con estro ma con rispetto alle tradizioni. E da *V. Zandegiacomo* troverete pure la più vasta scelta di accessori per il fumatore più esigente. Ricordate che a Trieste *V. Zandegiacomo* rappresenta la più vecchia tradizione nel campo delle pipe di classe. *V. Zandegiacomo*, corso Italia 1 e piazza Cavana 7 (unica filiale).

L'undicesima perla

Chiedete all'*Organizzazione BREMA-Arredamenti* di via Mazzini 16, l'undicesima perla della collana «ADIGE-Bencini», vi verrà presentata la meravigliosa «Jet» a porte smussate, con cerniere a molla telescopica; autentica fuori classe nel campo delle cucine metalliche all'americana. Prenotate ora la vostra cucina, è il momento migliore. A titolo di propaganda ne verranno vendute cento con lo sconto del 15%. *Prenotatela*, vi farete il più bel regalo di fine d'anno!

Sconti fino al 50 %

Per tutto il mese di dicembre la *Telestar* continua a praticare sconti fino al 50%. Acquistate il televisore alla *Telestar* per ottenere queste eccezionali riduzioni, e pagate a piccolissime rate mensili. Il motto della *Telestar* è: «a tutti la televisione». Infatti alle condizioni della *Telestar* tutti possono acquistare il televisore. *Telestar*, via Timeus 7, sconti fino al 50%.

Fulvia Sumberaz Sotte

ha il piacere di annunciare che ha aperto il suo studio di arredamento in via Coroneo 8 (tel. 35048).

Ristorante «All'Orso»

I tre fiocchi d'oro *Zacchini* Vittorio il nuovo gestore, *Burigana* Mario, fiduciario di zona e *Lualdi* Gino curano personalmente il servizio del ristorante «All'Orso» che oltre al normale e vario menu propone un piatto unico al giorno a lire 650. Oggi, mercoledì: Stufatino di manzo regionale con gnocchi di pane alla triestina. Giovedì: Ossobuco con risotto alla milanese. Riva Grumula 2/C, telefono 68577.

Riunione di capodistriani

Sabato 14 corr., alle 20.30, avrà luogo nel Ristorante Pordenone in Acquedotto, una cenetta fra capodistriani. Tutti possono partecipare, iscritti — e non — prenotandosi al Ristorante o all'Unione degli istriani, telefono 95-293. Prezzo unico lire 1150. Saranno presenti illustri concittadini.

La «Famiglia siciliana»

La «Famiglia siciliana», una associazione che intende unire i figli dell'isola che risiedono a Trieste, cementando la loro unione, terrà domenica prossima l'assemblea per la formazione del direttivo chiamato a proseguire su basi più organiche l'opera di consolidamento già avviata dal comitato promotore. L'assemblea si terrà nella sala della Camera di commercio, in via S. Nicolò 7, alle 9.30 in prima e alle 10.15 in seconda convocazione. L'ordine del giorno prevede la relazione del comitato promotore, la costituzione del seggio elettorale e la votazione per le elezioni delle cariche sociali. Al termine dell'assemblea avrà luogo la proclamazione degli eletti.

Birreria Riosa

viale XX Settembre 5, tel. 93521. Oggi la «Bella Antonia» prepara per Voi: 1) Orzo e fagioli o tagliatelle all'Antonia; 2) Suprema di pollo con patatine nocciola. L. 600 servizio compreso.

Trovata una sveglia

Una sveglia, avvolta nella carta di una nota Torrefazione triestina, è stata rinvenuta nel portone dello stabile n. 11 di Corso Italia. La sveglia si trova ora presso il nostro Ufficio cassa, a disposizione del legittimo proprietario.

Il Salone Lizy

di via Ghega 3, telefono 68742, ha scelto i prodotti della casa internazionale olandese INDOLA che lancia a Trieste le sue rinomate e più recenti permanenti e tinture. Tutte le creazioni saranno eseguite con le sue abili collaboratrici dalla valente coiffeur Pia, ora stabilmente al Salone «Lizy». Prezzi modici.

Avete

mai provato l'ultimo Philips a teste mobili? Ne ha fatto di strada questo meraviglioso rasoio, vero gioiello della tecnica! *V. Zandegiacomo* è a vostra disposizione per prove gratuite che non mancheranno di entusiasmarvi. E se acquisterete il Philips, lo riceverete con un forte sconto-permuta rendendo il vostro vecchio e superato rasoio elettrico di qualsiasi marca, anche non funzionante. Da *V. Zandegiacomo* vi garantirete l'assistenza perchè riceverete un buono valido per due revisioni gratuite. Ricordate *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 e piazza Cavana 7. Acquisterete bene!

SEGNALAZIONI

Un'affezionata lettrice, abitante in via Romagna, nota che i lavori in corso in detta via hanno assunto un ritmo troppo lento, e appunto con questo procedere a singhiozzo arrecano grave disagio a tutti coloro, e sono molti, che risiedono nella zona, o sono costretti necessariamente ad usufruire di tale strada. Infatti la strettezza del passaggio riservato ai pedoni i quali a loro volta devono cedere il passo se incrociano qualche motocicletta, a cui inopportunamente non è stato posto il divieto di transito, non è molto agevole, specialmente ora che, col brutto tempo e la pioggia, la strada, che presenta una notevole pendenza si trasforma in un torrente di fango e di ghiaia. Perciò, per evitare tali inconvenienti, che diventano di giorno in giorno più gravi, i passanti sono costretti a compiere un lungo e vizioso giro per via Fabio Severo e via Cantù, non trovando neppure un tassametrista disposto ad accompagnarli nei pressi di via Romagna, considerata pericolosa. In considerazione di ciò è richiesto un sollecito completamento dei lavori.

***

Il signor R. I. si lamenta per l'inconveniente veramente noioso che si verifica ogni qualvolta la nostra città è colpita dal maltempo, cioè l'allagamento del tratto circostante il cavalcavia di viale Miramare su cui transita la linea ferroviaria. Finora, in verità, il fenomeno, era rimasto alquanto limitato nelle conseguenze, ma in questi ultimi giorni, in cui su Trieste si è abbattuto un nubifragio vero e proprio, la linea tranviaria n. 6 che congiunge il centro città con viale Miramare e con Barcola, è rimasta interrotta a causa della quantità di materiale che si è venuta ad accumulare sulle rotaie, e che non si è provveduto tempestivamente ad eliminare, con grave disagio degli utenti di tale linea, specialmente di quelli che abitano nella zona più lontana da essa collegata, cioè Barcola. Si chiede dunque, che in casi analoghi si prendano immediatamente delle misure per eliminare ogni intralcio al regolare svolgimento del servizio, cosicchè non si abbiano disguidi ed inconvenienti più o meno simpatici per coloro che usufruiscono di detta linea.

***

Un'idea che pare veramente buona, e quel che più conta, perfettamente fattibile, è espressa dalla signora A. R., la quale in una sua lettera si prende a cuore le sorti dei «simpatici commedianti», che per tante sere hanno eretto il loro tendone in piazza del Perugino, subendo, come è noto, notevoli danni alle attrezzature, in una sera particolarmente ventosa. Se le recite teatrali tenute sotto un tendone hanno un loro particolare fascino, facendoci andare con la memoria alle tradizioni del Carro di Tespi pure presentando notevoli inconvenienti, per ovviare ad essi, sarebbe necessario trovare una sede stabile dove gli attori possano svolgere in tutta pace le prove delle varie opere e studiare il loro allestimento, offrendo quindi al pubblico, la sera dello spettacolo, dei locali dotati di ogni comodità. A tale proposito, la nostra gentile lettrice suggerisce di mettere a loro disposizione i locali siti al pianoterra del Politeama, oppure la mensa comunale che già da vario tempo è inutilizzata. Con un po' di buona volontà da ambo le parti, gli attori, per adattarsi alla nuova sede, e coloro che la offrono, si potrebbe risolvere un problema che è diventato di vitale importanza per questa compagnia teatrale veramente «simpatica» e brava.

***

Sottoponiamo al vaglio degli uffici competenti la proposta del signor C.G.j. riguardo al progetto di dedicare una via cittadina al nome del compianto Presidente americano, recentemente scomparso, Kennedy. Il lettore sostiene che la via più indicata sia il viale D'Annunzio-Sonnino, in quanto, con tale attribuzione si verrebbe ad eliminare il noioso problema, che si trascina già da tanto tempo, dell'esatta denominazione del viale stesso.

Gite e soggiorni

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. In occasione delle feste di Natale è stato organizzato un soggiorno sciatorio a San Cassiano, dal 22 al 26 dicembre. Prezzo per i soci: compreso il viaggio di andata e ritorno in pullman, lire 11.500. Informazioni e iscrizioni in sede, via Rossetti 15, telefono 93329.

SCI CAI XXX OTTOBRE. Tutti i soci sono invitati a rinnovare il tesseramento per la nuova stagione, presso la sede di via Rossetti.

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Domenica prossima gita sciatoria al Monte Lussari. Ottime condizioni di innevamento. Partenza alle ore 6 da piazza Oberdan. Prezzo lire 1250. Informazioni e iscrizioni in sede.

SCI CAI TRIESTE. Domenica 15 dicembre gita sciatoria al Passo Monte Croce Comelico. Partenza ore 5 da piazza S. Antonio Nuovo. Informazioni e iscrizioni in sede sociale, piazza Unità 3 tel. 35240, seralmente dalle 19 alle 21.

«IL PICCOLO MARAT» AL VERDI

RITORNO DI MASCAGNI

Sono cent'anni dalla nascita di Pietro Mascagni. La ricorrenza viene ricordata dai maggiori teatri italiani con l'esecuzione di opere del maestro livornese. A Trieste l'autore di «Cavalleria rusticana» verrà celebrato con «Il piccolo Marat» [illegible]

v. t.

LE CONFERENZE

Domani l'omaggio a Orazio Pedrazzi

Come già annunciato, domani alle ore 18.45 nella sala del Circolo della Stampa verrà commemorato il dott. Orazio Pedrazzi, per iniziativa della Lega Nazionale e dell'Associazione della Stampa Giuliana.

Orazio Pedrazzi, deceduto poco più di un anno fa, è noto ai patrioti triestini, per aver attivamente partecipato alla vita irredentistica delle nostre regioni quale inviato speciale di grandi quotidiani italiani e quale apprezzato conferenziere. Corrispondente di guerra e deputato al Parlamento per la sola prima legislatura del dopoguerra 1915-1918, entrò nella carriera diplomatica, che percorse fino al rango massimo di Ambasciatore. Dopo la quiescenza riprese l'attività giornalistica ed i triestini ricordano i suoi apprezzati articoli di terza pagina sul «Piccolo», nonchè le conferenze al Circolo della Cultura e delle Arti e alla «Dante Alighieri». Amò Trieste, di cui si occupò costantemente nella sua vita di giornalista e di diplomatico, dedicando alla nostra città una serie di brillanti articoli.

Il discorso celebrativo sarà tenuto dall'avv. Corrado Jona.

Il gen. Guadagni alla «Dante»

La Società «Dante Alighieri» offrirà venerdì 13 corr. alle ore 19, nell'Aula Magna del Liceo Cl. «D. Alighieri» — via Giustiniano 5 — una conferenza di particolare interesse. Il generale Arturo Guadagni, comandante la Zona Militare di Trieste, parlerà su: «Il contributo di cultura e di pensiero degli arabi di Spagna all'Europa occidentale». Con la competenza e la preparazione che lo distinguono, l'oratore traccerà un ampio quadro dell'influenza che la civiltà araba di Spagna esercitò sui Paesi dell'Europa occidentale nel campo scientifico, filosofico, letterario, influenza che si fa sentire ancora oggi.

DOMANI AL C.C.A.

Il filosofo V. E. Alfieri su «Croce e i giovani»

Invitato dalla Sezione scienze morali del Circolo della cultura e delle arti, il filosofo Vittorio Enzo Alfieri terrà domani l'annunciata conferenza dal titolo: «Croce e i giovani», un tema di esplicita importanza e tuttavia finora mai trattato in una pubblica manifestazione culturale a Trieste. Ordinario di storia della filosofia all'Università di Pavia, autore d'importanti saggi sul pensiero antico e su quello moderno, il prof. Alfieri, che fu amico personale di Benedetto Croce, è oggi da considerare tra i suoi più autorevoli studiosi e seguaci.

Alla conferenza, che avrà inizio domani alle ore 18.45, nella sala del C.C.A., in piazza Verdi 1, il pubblico potrà liberamente intervenire.

Attività di Minerva. Sabato alle ore 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca Civica, per la Società di Minerva, Ireneo Bremini parlerà su: «Mascagni e Trieste».

Sono stati pubblicati i bandi di concorso per esami a 96 posti di consigliere di 3.a classe, a 174 posti di vice ragioniere, a 39 posti di vice segretario, a 116 posti di applicato aggiunto, a59 posti di dattilografo aggiunto e a 19 posti di applicato tecnico aggiunto, rispettivamente della carriera direttiva, della carriera speciale del personale di ragioneria, della carriera del personale di concetto amministrativo e della carriera del personale esecutivo della Amministrazione centrale della Pubblica Istruzione e dei Provveditorati agli Studi.

LA STABILE DI PROSA STA PREPARANDO «LA BRECCIA»

Un periodo della nostra storia riletto con occhio disincantato

E' una commedia in cui realtà e invenzione si fondono con grande compiutezza e ricchezza di intime risonanze

Un bozzetto per «La breccia», il prossimo lavoro che sarà rappresentato dalla nostra Stabile

«La breccia» di Codecasa e Guardamagna — che verrà presentata la prossima settimana dalla nostra Stabile — è la [illegible]

[illegible] sono entrate un po' negli animi di tutti, riproponendo i problemi di sempre sotto una diversa prospettiva, ovvero proponendo problemi nuovi e situazioni inusitate. Garibaldi, Mazzini, vogliono dire: Abbasso il Papa!, e questo grido significa la dissoluzione di un mondo sul quale il tempo è trascorso senza lasciar traccia.

La grande rivoluzione non avviene nelle strade e sui colli romani, attorno alle ville e alle mura, dove pure tante giovani vite si immolano; la grande rivoluzione è qualcosa che tutti gli uomini maggiormente consci di sè recano dentro e di cui ormai non possono più liberarsi: un fermento nuovo, un venire alla luce di esigenze e problemi mai postisi prima di allora. In una parola, una frattura netta e improvvisa tra passato e presente, tra l'essere costruiti in una certa maniera, sulla base di valori spirituali e morali che poggiano sui secoli, e il sentire che, nonostante tutto, qualcosa sta mutando e che tutto un ordine di idee deve essere sottoposto ad una radicale revisione critica. E' soprattutto il dramma dell'antica nobiltà, dell'aristocrazia romana; ed è insieme lotta tra italiani, tra gli italiani «nuovi», dei quali sarà l'avvenire, e gli italiani «vecchi», ancorati ad un mondo che va inesorabilmente tramontando, anche se dalla contesa delle armi uscirà ancora una volta vittorioso. E il domani sarà proprio di quei formidabili valori spirituali — depurati, razionalizzati e organizzati in una visione unitaria e coerente — che sono alla base del pensiero e dell'azione dei mazziniani e dei garibaldini.

Dinanzi a questa evoluzione voluta dal fluire necessario e inesorabile delle vicende storiche e delle esigenze umane, chi non avrà saputo abbassare in tempo la propria bandiera, chi avrà cercato di reggersi disperatamente sul proprio piedestallo ed avrà perduto così il contatto con la realtà effettuale delle cose, sarà irrimediabilmente perduto. Orsino e Adelaide, dall'alto della loro torre, chiusi nel guscio del loro mondo perfetto e immutabile, saranno pur tuttavia l'uno vinto, l'altra vincitrice: Adelaide, che affronta la prova impreparata e a mani vuote, saprà nonostante tutto assistere con forza di animo e rassegnazione allo scempio del proprio mondo, compiuto dinanzi ai suoi occhi. Per lei, «dopo», potrà esservi ancora vita. E' in questo senso che la breccia viene ad assumere un significato eminentemente simbolico assurgendo a rappresentazione di tutta una situazione di nuova apertura e comprensione umana che si è venuta a creare; si sono aperte tante brecce e ferite nel cuore degli uomini, è stato sparso tanto sangue: ma chi ha superato la terribile prova, potrà ancora credere, «fuori», a contatto con la nuova realtà quotidiana, e conoscere più da vicino se stesso e gli altri. Il travaglio di queste coscienze sarà fecondo: Adelaide, Gianni — sì, anche Gianni, con il suo triste passato — saranno uomini veri, nell'Italia che sta sorgendo senza quasi aver preso coscienza di sè.

Ed è considerando «La breccia» in questa sua giusta dimensione umana e storica, che essa appare quale veramente è: un'opera di profonda austerità e dignità, un'attestazione fervida di patriottismo, del solo vero patriottismo possibile, fatto di lucidità e di netta coscienza morale, piuttosto che di grida e di sbandieramenti scomposti.

R. C.

L'Italia nel libro tedesco

«L'Italia nel libro tedesco»: così s'intitola una mostra che l'Istituto germanico ha allestito al pianterreno della sua sede di via del Coroneo 15.

Composta di circa cinquecento volumi, la mostra ha lo scopo di illustrare e documentare il vivo e costante interesse che, in Germania, hanno suscitato e suscitano ancora i diversi aspetti della vita e della cultura italiana.

La mostra, oltre ai numerosi libri di viaggio con meta l'Italia, presenta al pubblico triestino pure delle pubblicazioni sull'arte antica e italiana, nonchè una ben fornita raccolta di libri di autori italiani, classici e moderni, tradotti in lingua tedesca, oltre ad una scelta della narrativa tedesca sull'Italia.

A far cornice a tutta questa raccolta vi sono parecchie riproduzioni di quadri, dei più famosi pittori italiani, stampate da case germaniche specializzate in tale genere.

La mostra rimarrà aperta al pubblico ogni giorno dalle ore 17 alle 20, sabato compreso, nel mentre alla domenica resterà aperta dalle ore 10 alle 13, e si chiuderà improrogabilmente il giorno 20 dicembre.

Cronache della televisione

Una serata tranquilla

Una serata tranquilla. Nel primo canale c'era il film «La signora in ermellino» che ha chiuso il ciclo, fin troppo breve e incompleto, dedicato a Ernst Lubitsch. Nel secondo, un vivo e interessante servizio a cura di Luciano Luisi e Carlo Mazzarella, sui Nobel 1963.

«La signora in ermellino» è l'ultima opera di Lubitsch, ed anzi sarebbe rimasta incompiuta se Otto Preminger non si fosse assunto l'incarico di completarla dopo la morte del maestro. Comunque essa non aggiunge altre foglie di alloro alla coroncina del celebre regista berlinese, il quale aveva intonato il suo canto del cigno alcuni anni prima con «Il cielo può attendere». Il film che s'è visto ieri è una favoletta, quasi un vaudeville, dove sui piani alternati della fantasia e della realtà, s'intrecciano tornei galanti tra donne vere e antenate scese dai quadri e cavalieri sentimentali con la spada di cartone. L'abilità e la spiritosa finezza che non abbandonavano mai del tutto, neppure nei momenti di stanchezza e di scarsa vena, il talento di Lubitsch, riescono a fare ancora la loro discreta figura. Se si aggiunge che il film offriva anche l'opportunità di ritrovare i volti di alcuni attori simpatici e popolari come Douglas Fajrbanks junior, Betty Grable, Cesar Romero e dei soliti bravi caratteristi, si vedrà che tutto sommato la riesumazione di questa «Signora in ermellino» non era poi del tutto superflua.

Quanto all'ampio servizio sui premi Nobel, trasmesso in apertura del secondo programma, conviene sottolineare che questo è un frutto ricorrente di stagione. Ogni anno, di quest'epoca, ai grandi personaggi che si sono guadagnati così nobili benemerenze nei vari campi dello scibile, (e fra questi il nostro Giulio Natta), viene infatti dedicato il giusto spazio ad illustrazione delle loro fatiche spese a profitto della scienza, della letteratura, della poesia, e in ultima analisi, delle supreme virtù dello spirito. Ma quest'anno il servizio è risultato molto più vivo del solito, perchè le cineprese sono andate a catturare gli illustri personaggi nell'intimità delle loro case o dei loro laboratori, presentandoli al pubblico prima che nella veste della solenne cerimonia ufficiale, in quella umana e privata.

Il secondo canale concludeva le sue trasmissioni con un'altra puntata di quella piccola, ma intelligente e simpatica cosa che è il «Canzoniere minimo» di Giorgio Gaber.

Ber.

Per l'Alleanza Femminile Italiana, sotto gli auspici della Sez. Scienze Naturali del C.C.A., il prof. Lucio Parenzan, primario chirurgo dello Ospedale Infantile «Burlo Garofolo», svolgerà oggi alle ore 18.45 nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti una conferenza sul tema: «Problemi di chirurgia del lattante. Possibilità, limiti, risultati». Il pubblico potrà rivolgere domande al conferenziere.

Accanto alla Pavone il goriziano Attanasio

Come già annunciato, il 14 dicembre prossimo venturo Rita Pavone si esibirà al Teatro Moderno, continuando così la sua tournée italiana. Accanto a lei sulla ribalta avremo però occasione di conoscere anche una voce nuova, un giovane cantante di ventitrè anni, goriziano di nascita, Maurizio Attanasio, che ha voluto debuttare come cantante «vero» proprio di fronte al pubblico della sua terra. Il giovane, in verità, ha già avuto il battesimo del pubblico, avendo cantato durante gli anni della sua attività studentesca a Gorizia, a Grado e a Cortina; ma ora, trasferitosi a Roma, ha abbandonato da tempo la qualifica di cantante stagionale, per dedicarsi all'incisione di alcune colonne sonore per conto della RCA, la Casa discografica che lo ha scritturato. Al Festival di Ariccia, tenutosi quest'anno, ha avuto meritatamente il secondo premio, quello per i cantanti melodici, qualificandosi fra altri 7500 concorrenti. Forte di questi suoi iniziali successi, attende l'ora della verità, che lo vedrà, certamente applaudito protagonista, accanto alla Pavone, nella sua più impegnativa prova.

Perizi inaugura una mostra di scenografie

Stasera nel negozio di arredamento di via Mazzini 31 il pittore Nino Perizi inaugurerà una piccola mostra personale di dieci scenografie, le stesse che recentemente sono state esposte alla I Mostra Internazionale di Scenografia di Napoli, dove erano stati invitati cinquanta tra i più noti scenografi del mondo.

Rinviata al 22 c. m. l'inaugurazione al CUC

Il Consiglio direttivo del Centro Universitario Cinematografico comunica che, per sopravvenuta indisponibilità della sala dell'Auditorium, l'inaugurazione dell'XI anno sociale è rinviata a domenica 22 c. m. alle ore 21. Nel fattempo prosegue la vendita delle tessere all'Università e presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

IL CONCORSO CORALE DI GORIZIA

Sempre insuperabile l'«Illersberg» nel folclore

Nella polifonia però rimane un po' sotto

I complessi polifonici triestini che hanno partecipato sabato e domenica scorsi al secondo concorso corale di Gorizia, si sono fatti onore. Il nostro pronostico è stato rispettato in pieno per quanto riguarda la categoria «voci pari», ove si è avuta la bella affermazione del coro «Illersberg» del maestro Lucio Gagliardi. Il complesso del «CRA-CRDA» di Monfalcone, diretto dal maestro Policardi, lo segue in classifica a distanza ravvicinata.

Nella Regione il coro virile «Illersberg», specie per quanto riguarda il folclore, è al momento attuale insuperabile. Già in precedenza aveva dimostrato in alcuni concerti e alcune audizioni radiofoniche di aver raggiunto un affiatamento e un grado di perfezione in ogni settore veramente di ottimo livello. La bella affermazione al concorso goriziano è venuta a confermare il valore di questo nostro complesso; per quanto riguarda la polifonia però, il maestro Gagliardi dovrà lavorare ancora parecchio per portarlo nel rendimento alla pari con le esecuzioni folcloristiche. La polifonia è un arte difficile, che ha bisogno di voci pure, cristalline ed educate, quasi al contrario di ciò che richiede il folclore.

Il coro sloveno di Prosecco Contovello, che nessuno prima del concorso goriziano aveva avuto modo di conoscere, ma che si era ripetutamente presentato agli ascoltatori della radio slovena, si è classificato quinto, sempre nella categoria per «voci pari», dimostrando certe lacune nel settore dei tenori.

Per quanto riguarda la categoria a «voci miste», che è poi quella di maggiore importanza, la corale «Tartini», che assieme alla Polifonica «S. Maria Maggiore» era tra le favorite della vigilia, non è riuscita a bissare il successo dello scorso anno, classificandosi invece seconda. Il pur ottimo complesso diretto dall'inesauribile m.o Kirschner è stato superato per meno di due punti dal coro «T. Tomsic» di Lubiana.

Il valore internazionale di questo complesso jugoslavo è indiscutibile, ma ci piace sottolineare che esso è stato superato proprio nel folclore, ove gli slavi, assieme agli spagnoli, sono pressochè imbattibili. Il brano «No volemo caligheri» della «Tartini» è stato superiore alla «Makedonska humoreska» dei lubianesi per brio, impostazione di voce, direzione ed esecuzione; e questo vale quanto una vittoria.

Il complesso di «S. Maria Maggiore» ha presentato, oltre al brano d'obbligo, due pezzi di alta polifonia dando una dimostrazione chiara del suo valore. E' stato però handicappato dall'assenza, per motivi di lavoro o di malattia, di una decina di elementi tra i migliori. Il «Nuovo Montasio dei CRS Julia-Acli», non ha reso come nei giorni migliori; a tratti era irriconoscibile addirittura, ma i coristi sono impegnati nelle prove per il concerto annuale dell'Associazione, per cui non si sono preparati molto per il concorso di Gorizia. Il complesso sloveno «J. Gallus» ha fatto bene, come era del resto da aspettarsi, eseguendo il brano d'obbligo egregiamente ma mettendo in luce alcune deficienze nei due pezzi a libera scelta.

Concludendo, si può dire che i complessi triestini non si sono comportati male: hanno vinto nella categoria «voci pari» e in quella a «voci dispari» occupano uno dietro l'altro, i primi posti della classifica, preceduti dal solo complesso di Lubiana. Grazie proprio a questi nostri cori il livello artistico generale della manifestazione è stato molto buono e a livello internazionale. La graduatoria però non rispecchia in pieno il valore di ciascun complesso, perchè è il regolamento del concorso che bisognerebbe rivedere. Infatti, mentre sono proposti dei brani di obbligo polifonici, nella libera scelta ognuno può presentare indifferentemente folclore o polifonia.

Sono due settori questi quasi in antitesi tra di loro, che richiedono giudizi e valutazioni differenti, e ne esce favorito chi si presenta con brani folcloristici, che sono sempre di maggior effetto.

R. G.

Torna «Candida» col teatro dei CRDA

Abbiamo già dato notizia della brillante affermazione ottenuta dal «Piccolo teatro della prosa» dei CRDA al concorso nazionale di Pesaro, dove si erano presentati per la competizione i venti «gruppi d'arte drammatica - Enal» vincitori delle selezioni regionali. Il festival, svoltosi al teatro Rossini di quella città dal 20 ottobre al 4 novembre, giunto alla sua XVI edizione, richiamò un pubblico numerosissimo e competente. E, fatto da rilevare, fra quegli spettatori la maggioranza era composta di appassionata gioventù pronta a sottolineare, con silenziosa attenzione o con vivaci dissensi, le scene degne di approvazione o meno.

Se, quindi, il «Piccolo teatro di prosa» dei CRDA fin dalle prime battute ha saputo soggiogare una tanto preparata platea, già grandi erano i suoi meriti; meriti che la commissione giudicatrice giustamente confermò assegnando al complesso filodrammatico della nostra città il secondo premio e conferendogli il primo premio per la scenografia. Nonchè, per le qualità individuali, il gruppo d'arte triestino conseguì altri tre primi premi: per la regia a Bruno Sardi, per la prima donna ad Amelia Bonifacio, per giovani attori a Luciano Volpi. Furono ancora segnalati Paolo Pellaschiar, Mariarosa Balbo e Rodolfo Carlini.

Lo ripetiamo per dar atto al «Piccolo teatro dei CRDA» che seguendo le direttive del regista Bruno Sardi — diligente studioso di teorie, scuole e metodi sull'arte della recitazione dai quali, con l'acquisita esperienza, seppe trarre i principi più consoni alle funzioni specifiche del teatro di prosa — si è imposto con un risultato non raggiunto nel passato da Trieste, pur florida di appassionate attività filodrammatiche. E lo ripetiamo anche per segnalare che venerdì prossimo alle ore 21 e la successiva domenica (15 dicembre) alle ore 16.45 in via S. Francesco 5, i bravi attori dei CRDA ripresenteranno la commedia «Candida» di G.B. Shaw, con la quale, appunto, destarono ammirazione al XVI Festival Nazionale di Pesaro.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Sabato alle ore 20.30, prima rappresentazione de «Il piccolo Marat» di Pietro Mascagni. Turno di abbonamento A per la platea e palchi, C per le gallerie e loggione.
TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor Bandena, lunedì 16 dicembre alle ore 21, inizio del secondo spettacolo in abbonamento: «La breccia» di Guardamagna e Marisi. Premio tricolore 1961. Regia di Ruggero Jacobbi. Scene e costumi di Maurizio Mammi. Musiche di Raoul Ceroni. Prenotazione e vendita dei posti presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telefono 36-372).
TEATRO MODERNO. Sabato 14 dicembre, due spettacoli, ore 16.30 e 21.30. Teddy Reno presenta «Rita Pavone» nella rivista: «E' difficile avere 18 anni», con Lucio Flauto, Les Stafford Dancers e il complesso musicale Shel Carson Combo. 25 persone in scena. Prezzi: platea lire 2000 e 1500; galleria lire 1000. Prenotazioni alla Biglietteria centrale (tel. 36-372) ed al Teatro (tel. 94-684).

ARCOBALENO. 16: «Le tentazioni della notte», in technicolor. Uno strip-tease di lusso, vietatissimo ai minori di 18 anni. Escluse tessere e omaggi.
EXCELSIOR. 16: «Il piede più lungo». La più recente ed esilarante interpretazione di Danny Kaye nella parte de «L'uomo del Diners Club», con Martha Hyer.
GRATTACIELO. 15, 18.30, 22: «Il Gattopardo». Dopo i clamorosi successi italiani in anteprima ed ora anche in tutto il mondo Goffredo Lombardo presenta la gigantesca opera di Visconti, difficilmente superabile. Prezzi normali.
FENICE. 15.30: «La noia». Un eccezionale film tratto dal romanzo omonimo di A. Moravia, con Catherine Spaak, Horst Buchholz. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.
NAZIONALE. 13.30, 17.30, 21.30: «Lawrence d'Arabia», in cinemascope technicolor. Il miglior film dell'anno vincitore di 7 Oscar, con Alec Guinness, Anthony Quinn, José Ferrer, Peter O'Toole. A seguito dell'eccezionale lunghezza del film il 1.o tempo dell'ultimo spettacolo inizierà alle ore 21.30 precise.
SUPERCINEMA. 16. Il film rivelazione dell'anno: «I basilischi». Divertentissimo premiato dalla critica internazionale e al Festival di Locarno. Grande successo. Ult. giorno.
ALABARDA. 16.30: «Sexy proibitissimo», in technicolor. Strip-teases audaci, varietà internazionali e parate di donne belle ed appassionanti. Edizione integrale. Proibito ai minori di 18 anni.

AURORA. 16.30. La cronaca di un colpo sensazionale, così come è stato realmente progettato e attuato dai suoi esecutori: «Rapina al Cairo». Drammatico film Metro con G. Sanders.
CAPITOL. 15.30. Successo grandioso del più sensazionale film di Hitchcock in technicolor: «Gli uccelli», con S. Pleshette, R. Taylor e Tippi Hedren, la nuova Grace Kelly. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. giorno.
CRISTALLO. 16.30: «I figli del capitano Grant», in technicolor. Una favolosa avventura di Giulio Verne realizzata da Walt Disney, con Maurice Chevalier, Hayley Mills. Completa il programma il cartone animato «Pippo e l'insonnia». Ultimo giorno.
GARIBALDI. 16: «Il giardino della violenza», con Burt Lancaster, Dino Merrill. Vietato ai minori di 16 anni. Ultimo giorno.
FILODRAMMATICO. 16: «Il monocolo nero». Fanatismo, cospirazione e terrore in un film giallo classico con Elga Andersen e Paul Meurisse.
IMPERO. 16.30. Un carico di risate con le divertentissime avventure animate a colori: «Tom e Jerry, botta e risposta».
MASSIMO. 16: «Il mistero del falco». Autentico capolavoro fra i film gialli, di John Huston, con Humphrey Bogart, Mary Astor e Peter Lorre.
MODERNO. 16: «Sabrina», con William Holden, Audrey Hepburn, Humphrey Bogart.
VIALE. 16: «Sexy al neon bis». I più sensazionali numeri e sex-beauties del firmamento internazionale, in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
VITTORIO VENETO. 16. Cinemascope: «Battaglia di spie». Bradford Dillman, Suzi Parker, Harry Andrews. Vietato ai minori di 16 anni.

ABBAZIA. 16: «Stella di fuoco». Poderoso western in technicolor con Elvis Presley e Steve Forrest.
ALCIONE (Filobus 30, 16, 15). 16: «Operazione mistero». Cinemascope technicolor. Richard Widmark, Bella Darvi, Cameron Mitchell. Capolavoro.
ALDEBARAN. 16: «In amore e in guerra». La saga d'amore e di guerra dei marines. Cinemascope technicolor con Robert Wagner, Dana Winter e Jeffrey Hunter.
ARISTON. 16: «Uno, due, tre». Un brillantissimo cinemascope con J. Cagney, H. Buchholz, P. Tiffin e A. Francis.
ASTORIA. 16.30: «I vivi e i morti». Il film del brivido. Vietato ai minori di 16 anni. Technicolor.
ASTRA. 16: «Vanina Vanini». Grandioso technicolor con S. Milo e L. Terzieff.
IDEALE. 16: «I piaceri del mondo». Un eccitante e fantasmagorico viaggio nella vita notturna dei 5 continenti. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
LUMIERE. 16: «Passaporto per Canton». Technicolor, con Richard Basehart e Lisa Gastoni.
MARCONI. 16: «I diavoli alati». Le gesta leggendarie dei cavalieri dell'aria con John Wayne e Robert Ryan.
NOVO CINE. 16: «Duello a Bitter Ridge». Spettacolare technicolor con Lex Barker e Mara Corday.
RADIO. 16: «Vacanze in Argentina». Cinemascope a colori con Walter Chiari, Domenico Modugno, Paula Emma Danieli.
SERVOLA. 16: «La donna di notte». Cinemascope technicolor.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. 17: «Fiamme alla Costa dei Barbari», con John Wayne e Ann Dvorak.
VOLTA. 17: «Le furie del West», con Preston Foster.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Arcobaleno, Excelsior, Nazionale, Supercinema, Alabarda, Capitol, Cristallo, Filodrammatico. Garibaldi, Massimo, Viale, Vitt. Veneto, Alcione, Aldebaran, Astoria, Astra, Marconi, Novo Cine.

Sussidi audiovisivi nelle scuole americane

Oggi alle ore 19, il prof. Bernard E. Qubeck, consulente culturale dell'AIA ed insegnante di musica al St. Joseph's College di Rensselaer nello Stato dell'Indiana, parlerà al Centro Culturale di via Galatti sui sussidi audiovisivi nell'insegnamento della musica negli USA.

Nella sua conferenza — tenuta in inglese — il prof. Qubeck illustrerà i più recenti sviluppi dei programmi di insegnamento della musica nelle scuole americane di ogni ordine e grado, e l'impiego sempre crescente di nuovi mezzi tecnici (dischi, nastri, film, televisione ecc.) atti a valorizzare la lezione ed a suscitare maggiore interesse negli alunni.

La conferenza sarà seguita dalla proiezione del film: «Symphony Across the Land» sulle attività giovanili nel campo della musica e sull'importanza dell'educazione musicale nella formazione culturale.

Un lutto della Scuola

E' deceduto il 7 dicembre scorso l'Ispettore scolastico Martino Fioranti, la cui personalità era ben nota negli ambienti scolastici cittadini, procurando vivissimo cordoglio in tutti coloro che hanno potuto conoscere ed apprezzare le sue doti di vero italiano e di generosa dedizione all'insegnamento. Nato a Dignano 70 anni or sono, in un purissimo ambiente italiano, aveva forgiato il suo spirito e la propria personalità nelle scuole Magistrali di Capodistria, che tanti bei nomi e tanto contributo di sangue hanno saputo dare alla Patria. A Capodistria appunto, egli seppe infondere criteri moderni e nuovo slancio vitale negli ambienti studenteschi, distinguendosi per competenza ed entusiasmo.

L'ardore e la completa dedizione da lui sempre dimostrati, e che tanta stima ed affetto gli hanno procurato, hanno saputo creare nuovi orizzonti a molti giovani che non avrebbero mai potuto valorizzare le proprie doti a causa di disagi economici e familiari. Gli amici che egli dovette abbandonare nelle tristi giornate del 1945 quando dovette rifugiarsi a Trieste, dove ricoprì con merito altissimo la carica di Ispettore, non lo hanno mai dimenticato, e fanno oggi presente il loro vivo dolore ed affettuoso ricordo verso un così esemplare educatore.

LA CERIMONIA NELLA «SALA DEI CONCERTI» A STOCCOLMA

Consegnati i premi Nobel a otto scienziati e a un poeta

Una cortesia di Re Gustavo per il prof. Natta in onore del quale la città di Sanremo ha infiorato l'ambiente - A Oslo assegnati i premi per la pace

Stoccolma, 10

Il Re di Svezia ha distribuito oggi i premi Nobel 1963 al più numeroso gruppo di letterati e scienziati mai premiati in precedenza in una sola annata. I premi, in ciascuna delle quattro categorie tra le quali sono divisi ammontano alla cifra record di 51.000 dollari, pari a 31.875.000 lire.

Nel corso della solenne cerimonia nella «Sala dei Concerti», di Stoccolma, sono stati premiati dalle mani del Sovrano due americani, ed un tedesco che hanno contribuito al progresso della fisica nucleare, un italiano ed un tedesco che hanno fatto da pionieri nel campo della chimica, tre ricercatori britannici e australiani nel campo delle cellule nervose, ed un greco, un poeta-diplomatico che ha conquistato il Premio per la letteratura.

Per la fisica hanno ricevuto il Premio: il prof. Eugene Wigner, di 63 anni, ungherese di nascita, della Princeton University del New Jersey, (metà dell'assegno) per i suoi fondamentali studi teorici sul nucleo dell'atomo e specialmente sulla simmetria delle particelle elementari; l'altra metà dell'assegno va in parti eguale al professore tedesco di Heidelberg Hans Jensen, di 56 anni, e alla americana Maria Goeppert Mayer della Università di California.

Per la chimica hanno ricevuto il Premio il professore tedesco Karl Ziegler, di 65 anni, di Muhleheim nella Ruhr, e il prof. Giulio Natta di 60 anni. Ziegler e Natta hanno effettuato ricerche d'avanguardia su nuove catene molecolari di idrocarburi gettando le basi delle industrie delle materie plastiche e della gomma sintetica.

Re Gustavo Adolfo ha accolto con particolare cortesia il prof. Natta che cammina con difficoltà. Invece di attendere che il premiato scendesse dal podio, il monarca gli è andato incontro. Il gesto ha commosso molti dei presenti. Parlando del lungo lavoro scientifico del professore Natta, l'Accademico delle Scienze di Svezia Arne-regda ha ricordato che lo studioso italiano scoprì che certi tipi di catalizzatori Ziegler possono produrre macromolecole aventi regolari strutture a catena collaterale che permettono di giungere alla creazione di tipi del tutto nuovi di prodotti plastici dotati di eccezionali proprietà. Uno di questi prodotti che il mondo deve a Giulio Natta è un materiale tessile che unisce ad eccezionale leggerezza una straordinaria forza di resistenza. Un altro è rappresentato da una corda che pur resistentissima galleggia sull'acqua.

Dopo il prof. Natta e il prof. Ziegler, hanno ricevuto medaglia, diploma e assegno i tre vincitori del Premio Nobel per la medicina: il professore australiano Sir John Eccles, di 60 anni, per le sue ricerche di neurofisiologia, (metà della dotazione del premio) e gli inglesi Alan Lloyd Hodgkin di Cambridge, di 49 anni, e Andrew Huxley pure di Cambridge, per lo studio dell'intricato meccanismo nervoso che fa muovere i muscoli del corpo umano. Huxley, coi suoi 46 anni, è il più giovane dei Premi Nobel del 1963. Ultimo è sceso dal podio per ricevere il Premio Nobel per la letteratura il poeta e diplomatico greco Giorgios Seferis, di 63 anni.

Re Gustavo Adolfo di Svezia ha consegnato personalmente i premi, come fa da vari decenni, ai nove vincitori di quest'anno. Nella sala erano presenti circa 2.000 persone, tutte in abito di società con decorazioni, ingioiellate le signore. I marmi della magnifica sala dei concerti erano abbelliti da migliaia di fiori della Riviera italiana, inviati dalla città di Sanremo (dove Alfredo Nobel morì nel 1897) anche in omaggio al suo illustre figlio, il prof. Natta.

Fra le personalità straniere erano i rappresentanti della Fondazione Balzan con a capo il presidente, sen. Giovanni Gronchi.

I Premi Nobel per la pace dell'anno scorso e di quest'anno sono stati consegnati a Oslo. I vincitori sono l'americano Linus Pauling (già Premio Nobel per la chimica nel 1954) e la Croce Rossa Internazionale. Il Premio per la pace, per volontà di Alfredo Nobel, viene sempre consegnato dal Parlamento norvegese.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Milano — Paolo Ratti, il bimbo rapito a Monza, fotografato dopo la liberazione assieme al padre che ha ancora sotto braccio il pacco contenente il denaro per pagare il riscatto

UN INTERROGATIVO EMERSO DALLE INDAGINI SUL RAPIMENTO DI MONZA

A riscatto pagato il bimbo sarebbe stato restituito al padre?

Il fanciullo aveva riconosciuto in uno dei rapitori l'ex dipendente dell'industriale - Ricostruite tutte le mosse dei tre fino all'arresto

Milano, 10

Nel corso della giornata, sono state completamente ricostruite le mosse dei rapitori del bambino Paolo Ratti, figlio di un industriale di Monza. E' stato accertato che l'ideatore del ratto è stato il Gomizeli, il quale ha ammesso di aver avuto l'idea «qualche tempo fa», ma di avere pensato di metterla in atto solo dopo aver incontrato il piccino ed il Ferrara.

Per compiere l'impresa i rapitori avevano rubato una «Fiat 1200», ma il motore dell'auto era difettoso ed essi l'abbandonarono, rubando un'altra vettura, la «1100» che fu usata per il rapimento. I tre non avevano previsto un luogo nel quale nascondere il bambino; infatti, per tutta la giornata, girarono in auto tenendolo con loro, senza allontanarsi troppo dalla zona.

E' stato anche accertato che, nella mattinata stessa di ieri, poco dopo aver convinto il piccolo a salire in auto dicendogli che il padre era stato trasportato all'ospedale di Como, i tre si fermarono a fare benzina presso un distributore di Vimercate: appena l'addetto ebbe fatto il «pieno» del serbatoio, la «1100» fu rimessa in moto e i tre si allontanarono senza pagare. Non è risultato che il derubato abbia denunciato il fatto: egli ha tuttavia confermato l'episodio, oggi, quando è stato interrogato dalla polizia dopo che il bambino aveva rilevato questo particolare. Successivamente, i tre si fermarono a mangiare in una trattoria, ma il bambino fu lasciato sull'auto: a turno, uno dei rapitori rimase sempre con lui e, alla fine, fu dato al bambino un panino perchè si sfamasse.

Tutte le ricerche svolte per accertare se i tre avessero precedenti penali, hanno dato esito negativo. Essi dovranno, comunque, rispondere — come è specificato nella denuncia, trasmessa alla Magistratura — di sequestro di persona a scopo di estorsione. Il reato prevede una pena variante dagli 8 ai 15 anni.

Un interessante particolare è venuto oggi alla luce, nel corso del proseguimento delle indagini sul rapimento del bambino. E' stato infatti accertato che il piccolo Paolo Ratti aveva subito riconosciuto in uno dei suoi rapitori, il Gomizeli, un ex operaio della fabbrica del padre. Il bambino, al quale oggi nella Questura milanese sono state poste numerose domande per fare piena luce sulla vicenda, ha affermato che, appena egli era entrato nell'automobile dei suoi rapitori, il Gomizeli gli chiese: «non mi conosci?» ed il bambino rispose «sì, tu lavoravi per mio papà».

Avendo appreso questo particolare, gli inquirenti ritengono che i rapitori intendessero uccidere il bambino, sapendo che uno di essi era stato riconosciuto dal piccolo e che, quindi, avrebbe potuto essere facilmente identificato; erano essi davvero disposti a riconsegnare il piccolo al padre, anche dopo che questi avesse consegnato il denaro richiesto per il riscatto? E' un interrogatorio che rimarrà forse senza risposta. Naturalmente i tre, che pure hanno confermato il riconoscimento del Gomizeli da parte del bambino, negano fermamente di avere avuto l'idea di uccidere. E' stato osservato, però, che il Ferrara aveva con sè un coltello e che lo stesso giovane, quando si è incontrato con il padre del bambino rapito sulla piazza di Trezzo d'Adda, non sembrava disposto a rendere subito il piccolo, anche dopo aver ricevuto la somma pattuita.

La polizia, ha infatti, definitivamente accertato che, alla insistente richiesta del padre di vedere il figlio prima di consegnare i due pacchi con il denaro, il Ferrara rispose: «Fra un'ora riavrà il bambino libero, a bordo di un taxi». Come è noto, attraverso la piccola trasmittente che aveva al polso, il signor Ratti ricevette ordine di accondiscendere a quanto diceva il rapitore e la polizia potè subito dopo intervenire, arrestando i primi due rapitori e ritrovando il bambino.

Il capo della Squadra Mobile di Milano, dott. Jovine, che ha condotto l'operazione, ha detto questa sera: «Se avessimo saputo fin da principio che il bambino aveva riconosciuto uno dei suoi rapitori, saremmo stati molto più in apprensione sulla sorte del piccolo».

Le previsioni sui consumi in Italia fino al 1970

Roma, 10

Più carne, pesce, grassi, frutta, uova, formaggi, vino e birra; meno pane, granoturco, segale e orzo. In questo senso dovrebbero svilupparsi i consumi dei generi alimentari fino al 1970, secondo le previsioni formulate dall'Istituto italiano per gli studi dei consumi, al termine di un'indagine svolta nel nostro paese.

Il consumo di pane diminuirà lievemente, passando dagli attuali 110 chilogrammi all'anno pro capite a 109,6 chilogrammi nel 1965 e a 109,2 nel 1970. Appare percettibile l'aumento del consumo di riso, mentre una lieve flessione si può prevedere per la farina di granturco e un po' più consistente per la segale. Una apprezzabile espansione viene indicata per il consumo di carne bovina, che dai circa 12 chilogrammi attuali dovrebbe salire a 16,6 chilogrammi pro capite e per anno nel 1965 e a 18,2 chilogrammi nel 1970.

Il consumo di pollame dovrebbe raddoppiarsi, passando dagli attuali 2,6 chilogrammi pro capite per anno a 4,5 chilogrammi nel 1970, mentre incrementi più modesti dovrebbero essere registrati per gli altri tipi di carne (suina, ovina, caprina, equina ecc.). Anche per il pesce, gli aumenti di consumo dovrebbero assunmere un certo rilievo, raggiungendo nel 1970 gli 8,4 chilogrammi pro capite per anno rispetto ai 6,2 chilogrammi attuali.

Le prospettive per il settore dei grassi sono influenzate decisamente dalle modificazioni intervenute nella struttura di questo mercato in relazione all'espansione delle industrie di trasformazione degli olii di semi. Per l'olio di oliva, di conseguenza, è prevista una leggera espansione (dagli attuali 6,3 chili pro-capite per anno a 6,8 nel 1965 e a 7,2 nel 1970), mentre il consumo dell'olio di semi dovrebbe salire dagli attuali 2,6 chili pro-capite per anno a 4,5 chili nel 1965 e a 5,8 nel 1970.

Per il delitto della roggia

Il pordenonese omicida condannato a otto anni

Udine, 10

Si è concluso oggi, alla Corte d'Assise il processo contro Bruno Martin, di 23 anni di Pordenone, accusato di aver ucciso il lavorante d'albergo Daniele Pasquola d'anni 55. Secondo l'accusa, il Martin, il 21 agosto dello scorso anno, dopo una serata [illegible]

RADIO E TELEVISIONE

[illegible]

Come funziona il vostro TELEVISORE? [illegible] Universaltecnica CORSO GARIBALDI N. 4 Laboratorio: RIVA N. SAURO 2 - TEL. 28219

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.20: Il nostro buongiorno; 8.30: Fiera musicale; 9.10: A. M. Tedeschi: Donne al volante; 9.15: Canzoni; 9.55: G. [illegible]

SECONDO PROGRAMMA

[illegible]

[illegible] con Elsa Merlini; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Musica sinfonica; 20.30: Notizie; 20.35: Ciak; 21: Taccuino di «Gran Premio»; 21.30: No- [illegible]

RETE TRE

[illegible]

TERZO PROGRAMMA

[illegible]

LOCALI — TRIESTE

[illegible]

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Musiche per chitarra; 7.50 (17.50): Musiche concertanti; 8.10 (18.10): Oratori; 11 (21): Un'ora con R. Schumann; 12 (22): Con- [illegible]

TELEVISIONE NAZIONALE

[illegible]

TELEVISIONE SECONDO

[illegible]

IL MALTEMPO E' RITORNATO IN MOLTE PARTI DELLA PENISOLA E NELLE ISOLE

DICIOTTO SOTTO ZERO A MISURINA ALLAGAMENTI E CROLLI IN SICILIA

Un tratto della ferrovia che collega Siracusa e Catania a Messina è stato ricoperto dal mare - Ad Ascoli per il terremoto gli alunni lasciano le aule

Roma, 10

Il maltempo infuria in varie parti d'Italia; mentre nelle località nord orientali della Penisola si sono registrate temperature in qualche luogo addirittura siberiane, sulle isole le condizioni meteorologiche sono mutate, dopo giorni quasi primaverili.

In *Sicilia*, dove si prevede che le attuali condizioni perdureranno per altri tre o quattro giorni, si sono avuti gravi danni. In piazza del Mercato a *Licata* il crollo di una vecchia ciminiera, provocato da una tromba d'aria, ha causato la morte di Giuseppe Graci di 18 anni, ed il ferimento di altre cinque persone: Calogero Sferrazza di 56 anni, Domenico Saverino di 51, Antonio Graci di 24, Angelo Cannizzaro di 59, Salvatore Averna di 44. Le condizioni dei feriti non sono gravi. E' stata aperta una inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

Sulle coste meridionali e orientali dell'isola il vento soffia a 70-80 chilometri orari. Nel Canale di Sicilia il movimento ondoso ha raggiunto forza 8. Piove quasi ovunque e in alcune zone senza interruzione da quasi 24 ore.

Particolarmente grave la situazione a *Pantelleria*. Nell'isola la pioggia ha causato allagamenti e crolli. Molte famiglie hanno dovuto sgombrare le case e sono state ospitate, per intervento del Comune, in alberghi. Una violenta mareggiata ha flagellato le coste di *Linosa* minacciando le imbarcazioni da pesca e penetrando in alcuni punti fino a 30 metri dalla riva. Gravi sono i danni alle colture.

Un violento temporale si è abbattuto sul *Ragusano*. La pioggia, caduta per alcune ore, abbondante, ha provocato numerosi allagamenti a Ragusa. I vigili del fuoco sono intervenuti in via Archimede dove la pioggia aveva bloccato il traffico ed in contrada «Mangiapane», alla periferia dell'abitato, dove un fulmine aveva semidistrutto la casa colonica di Margherita Nifosi, carbonizzando due mucche. Nel territorio di Comiso, il pescivendolo Vincenzo Miceli di 34 anni è precipitato nelle acque del fiume Ippari che lo hanno travolto. Il suo cadavere è stato ritrovato a circa due chilometri di distanza.

Il traffico ferroviario da *Siracusa* e *Catania* a *Messina* è interrotto a causa del maltempo. Il treno 88 proveniente da Siracusa e da Catania, che sarebbe dovuto giungere a Messina alle 23,28 per proseguire alle 23.50 per il continente, si è fermato nella stazione di Scaletta. Il macchinista ha ritenuto, per misura prudenziale, di non proseguire, essendo la linea ferrata che corre lungo la costa, quasi interamente ricoperta dall'acqua. A marcia indietro il convoglio è tornato alla stazione di Alì, da dove è stato fatto il trasbordo dei passeggeri per mezzo di pullman.

La pioggia, caduta abbondante durante la notte e per quasi tutta la giornata, ha provocato a *Cagliari* numerosi allagamenti in alcuni punti del Poetto e nella Plaja. Al Poetto, i vigili del fuoco sono intervenuti per portare una quarantina di ammalati da due padiglioni staccati dell'ospedale marino, raggiunti dalle acque, in un salone del corpo centrale dello ospedale. Alcune famiglie, che abitano nei casoni lungo la spiaggia circondata dalle acque, sono state soccorse dai vigili del fuoco. All'Argentiera infiltrazioni di pioggia hanno reso pericolanti alcune abitazioni. Numerose famiglie sono state traslocate in altri edifici.

Una ondata di freddo ha colpito l'*Alto Bellunese*. La temperatura ha registrato minimi eccezionali con una punta di 18 gradi sotto zero a Misurina, dove la neve ha raggiunto l'altezza di 50 centimetri. Temperature molto basse anche nella Val Fiorentina, con 15 gradi sotto zero, nello Zoldano e nel Comelico con 12 sotto zero; nell'Alto Cordevole ed a Belluno, il termometro ha registrato una minima di 6 gradi sotto zero, mentre sulle colline della riva sinistra del Piave sono spuntate le primule.

Freddo intenso anche nella provincia di *Trento*; il termometro ha segnato una punta minima dall'inizio della stagione, scendendo, in pieno giorno, a quattro gradi sotto lo zero a Trento città. In alcune vallate, la temperatura oscilla sui dieci gradi sotto lo zero, mentre punte anche più basse si registrano in alta montagna.

Tre scosse di terremoto, la prima delle quali di forte intensità, sono state avvertite oggi nella provincia di *Ascoli*. Il primo movimento è avvenuto alle 11,18; si è trattato di una breve scossa seguita da una più forte accompagnata da boato; quest'ultima, del quinto grado della Scala Mercalli, è durata sei secondi. Notevole il panico tra la popolazione: in molte scuole gli alunni sono scappati dalle aule. Nei paesi alle falde dei monti Sibillini la scossa tellurica ha prodotto qualche crepa nelle case, ma i danni sono ovunque limitati. Altri movimenti sismici, della durata di qualche attimo, si sono avuti alle ore 11,52 e alle ore 17,47.

Una scossa di terremoto, di carattere sussultorio, è stata avvertita anche in tutta la provincia di *Macerata*. Il sisma, della durata di alcuni secondi, ha raggiunto il quarto grado della Scala Mercalli ed ha provocato alcuni danni a Ussita, dove sono stati lesionati alcuni vani dell'orfanotrofio Arsini. Si tratta di alcune stanze situate nel lato est che sono state sgomberate. Anche una villetta della stessa zona è stata lesionata. Non si sono avuti però danni alle persone. A Sarnano e ad Amandola molte persone, prese dal panico, si sono riversate sulle strade.

Una scossa di terremoto è stata avvertita a *Fivizzano* (Massa Carrara) alle 18,58. Il movimento è durato qualche secondo, creando un certo allarme nella popolazione.

ITALIANI VITTIME DI INCIDENTI ALL'ESTERO

Un marittimo cade dal treno Roma-Parigi

Tre morti a Metz uno dei quali friulano

Parigi, 10

Un marittimo italiano, Ettore Pungitore, di 30 anni, è morto la scorsa notte cadendo dal treno Roma-Parigi. Il Pungitore proveniva da Genova ed era diretto a Londra, via Le Havre. La sua scomparsa è stata denunciata stamani, all'arrivo alle Gare de Lyon, da un ufficiale della Marina mercantile italiana che viaggiava con lui: «Il Pungitore — ha raccontato l'ufficiale — è uscito dallo scompartimento in cui eravamo seduti affermando che intendeva cercare un posto migliore, ma non l'ho più visto tornare». Intanto a Thenissey, nei pressi di Digione, alcuni ferrovieri scoprivano lungo la strada ferrata il cadavere mutilato del marinaio italiano. La polizia ritiene che il poveretto, ancora insonnolito, abbia aperto per errore lo sportello e che il risucchio dell'aria lo abbia trascinato nel vuoto.

Due operai italiani sono morti ieri sera in un tragico incidente stradale. La macchina sulla quale viaggiavano è uscita di strada, precipitando in uno stagno, nei pressi di Metz. Le vittime sono Ennio Manganelli, di 42 anni, operaio delle acciaierie di Homecourt, e Lino Cavicciolí, di 55 anni, padre di quattro figli, il quale lavorava negli impianti di Bray.

Un altro operaio italiano, Giacomo Bernardis, di 68 anni, originario di Buttrio (Udine), è morto in un incidente stradale avvenuto la notte scorsa, a Metz. Il Bernardis, operaio in un impianto industriale di Hayange, è stato colto da malore mentre stava attraversando una strada di Metz e si è accasciato a terra. Una macchina che sopraggiungeva a grande velocità lo ha investito uccidendolo sul colpo. L'operaio doveva andare in pensione tra pochi mesi.

OGGI DI SCENA IL SEGRETARIO DELL'ASSBANANE

ROSSI SVELERÀ I NOMI DI CHI FORNÌ LE CIFRE?

Fu lui che scrisse gli importi «segreti»: un errore è costato caro alla concessionaria per Udine-Gorizia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 10

Al processo per lo scandalo delle banane si è tornati al punto di partenza. Dopo la parentesi costituita dall'interrogatorio dell'ex Ministro delle Finanze sen. Giuseppe Trabucchi, e dell'ex Sottosegretario on. Antonino Pecoraro il Tribunale ha ripreso l'interrogatorio dei concessionari accusati di falso, corruzione, violazione di segreti d'ufficio e turbativa di asta, cioè di coloro sui quali l'Accusa fa ricadere la responsabilità di aver corrotto il presidente dell'Azienda monopolio banane avv. Franco Bartoli Avveduti o il suo segretario rag. Alessandro Lenzi (anch'essi sul banco degli imputati) riuscendo ad impadronirsi delle offerte segrete compilate per l'asta.

Cherubino Pagni, vicepresidente dell'Associazione fra i bananieri, ha affermato che «le offerte delle sue schede furono scritte da Enzo Umberto Rossi. Feci parte del consiglio direttivo dell''Associazione e quindi fui presente alla famosa riunione del 13 febbraio scorso in cui fu stabilito di aumentare il contributo associativo».

PRESIDENTE: «E' vero che ha pronunciato la seguente frase in quella occasione: „E' logico che si debba ungere per camminare"?».

PAGNI: «Questa frase deve essere riferita al discorso dell'on. Edgardo Castelli, consulente legale dell'Assbanane che evidentemente pensava alle questioni legali in corso. Posso aver detto la frase che mi è stata contestata, ma non ricordo esattamente. So soltanto che dopo 40 anni di lavoro mi trovo sul banco degli imputati per rispondere di fatti che non ho commesso: falso... corruzione...».

Alberto Di Lenardo, come tutti gli altri concessionari triestini, si è dichiarato completamente estraneo alla corruzione. «Versai 300 mila lire all'Assbanane — ha detto il concessionario — per l'aumento dei contributi associativi. Non ho mai preso parte a riunioni. Concorsi per 4 concessioni e ne vinsi due, per Trieste e Gorizia. Le cifre sulle relative schede furono scritte dal rag. Enzo Umberto Rossi». E' stata quindi la volta del fratello di questo imputato, Giuseppe Di Lenardo, che dirige l'omonima ditta a Trieste e che ha confermato quanto detto in istruttoria.

La signorina Addolorata Lauriello, di Udine, ha ricordato che per un errore materiale il rag. Enzo Umberto Rossi invece di scrivere 500 mila lire scrisse 5 milioni.

PRES.: «Rossi l'ha rovinata. Pur essendo sola a concorrere per Udine, Gorizia e Pordenone ha offerto una cifra elevatissima».

Il processo è stato quindi rinviato a domani. Il Tribunale si recherà presso la clinica di semeiotica all'Università per interrogare il rag. Enzo Umberto Rossi che vi si trova ricoverato in pericolo di vita, per essere rimasto vittima di un infarto pochi mesi or sono. Il segretario dell'Assbanane sarà invitato a fare i nomi di coloro che gli fornirono le cifre segrete.

Franco Salomone

la donna il bambino e la casa

Carte in tavola

Senza consultare maghi o chiromanti, senza scrutare il fondo del caffè o le foglioline del tè, senza meditazioni sulla sfera di cristallo e senza giochi di tarocchi, il «futuro» vi viene rivelato — ma solo per il vostro guardaroba —, dagli autorevoli *presse-release* delle grandi Case di moda. Ecco, qui di seguito, riassunti per voi, i motivi più salienti della moda invernale del 1964.

BASTA — *Due linee per il mantello: la classica semi-redingote e il «palloncino» garbatamente rigonfio nel dorso, dal colletto all'orlo. Due linee anche nel tailleur: la giacca-tunica e la giacca 3/4 che raggiunge il fianco. Tutte le linee hanno in comune i più morbidi e caldi tessuti di lana, dal tweed disegnato a larghi riquadri o lavorato con un tessuto a maglia, alle lane intrecciate e ai nattés. Per la sera molti crêpes di pura lana nera o color testa di moro.*

CAROLINE ROHMER — *Molti completi raffinati di pura lana di differenti linee, con particolari allacciature e motivi di impunture. I mantelli sono comodi, con pratiche allacciature doppio petto, guerniti da caldi colletti di pelliccia. Tessuti di pura lana: étamines, cheviots, tweeds. Molto bianco-nero e colori cupi nei tweeds.*

CARVEN — *La linea «collegiale» mette l'accento sulla giovinezza: nei mantelli morbidi e semplici; nei tailleurs con maniche a polsino; nella linea fluida e graziosa dei vestiti. I tessuti più belli, tweeds, crêpes, ratinés, étamines, nattés, mettono in risalto i colori: verde smeraldo, ametista, topazio.*

FOUKS — *Linea aderente e diritta senza eccessiva insistenza. Mantelli guerniti con colli di palliccia, tailleurs con giacche allungate e maniche raglan. Molti tweeds granulosi, a superficie mossa, a disegno spina di pesce. I colori puntano sul miele-marrone, beige e sabbia. Qualche tono vivo: rosso e viola.*

GRIFFE — *Mantelli sportivi di linea diritta e morbida; tailleurs con giacche al fianco e 7/8 caldi e confortevoli. I primi hanno piccoli colletti spinti all'indietro, i secondi presentano colletti classici, guerniti di pelliccia. Stile «chemisier» nei vestiti da città. I tweeds sono in primo piano, seguiti dalle étamines di pura lana. I colori più usati sono il rosso, il porpora e il giallo.*

HEMCEY - JEAN BAILLIE — *Mantelli diritti con maniche a chimono e vestiti con cinture incrostate. Le giacche dei tailleurs si fermano alla linea del fianco o si allungano notevolmente. Idee nuove nei particolari; colori adorabili e una quantità di splendidi tessuti di lana.*

LAROCHE — *Elegantissime redingotes tagliate secondo una nuova linea molto controllata e completate da un semplice e delizioso abito. I vestiti da sera, di crespo di lana, delineano la figura con lievi drappeggi. Molti tweeds a superficie granulosa e un colore nuovo: il rosso cardinale.*

LEMPEREUR *presenta alcuni straordinari modelli lunghi da sera, realizzati in tessuti usati normalmente per abiti da giorno: shetland e flanella di pura lana. La collezione è ricca di spunti interessanti e di particolari nuovi che mettono in risalto la sobrietà della linea. Lane soffici e calde, a superficie mossa e leggeri e morbidi crespi.*

MADELEINE DE RAUCHE — *Molti «car-coats» tagliati in lane calde e pelose. I tailleurs hanno giacche piuttosto lunghe guernite da colletti alti. Lo stile «chemisier» è usato nei vestiti più giovani e più graziosi: dorsi blusanti, maniche con polsini, gonne ampie.*

TIKTINER — *Collezione sportiva, per donne sportive. Mantelli sempre confortevoli, a doppia faccia, di soffici e aerate lane caldissime. Le giacche dei tailleurs mettono in evidenza la linea del fianco; i vestiti segnano talvolta le curve, ma più sovente scivolano sul corpo. Tessuti caldi per i modelli sportivi: tweeds di stile inglese, pied-de-poule giganti, riquadri e scozzesi, lane spina di pesce. Nuovi contrasti di colore: verde smeraldo con viola pallido; rosso con rosa; grigio-ferro e beige-sabbia.*

WEBE — *I mantelli di lana di linea diritta si alternano alle redingotes di shetland o di natté, di taglio molto controllato e classico. Le giacche dei tailleurs di cheviot o di étamine sono corte e aderenti, le gonne diritte. Tra i dettagli più interessanti le tasche, che si notano su ogni modello nelle forme e stili più diversi ma sempre funzionalmente pratiche e comode.*

L'eleganza di un ambiente viene accentuata da un sapiente uso dell'illuminazione. Una luce dolce, un po' filtrata, ben diretta, qualche raggio dorato, è sufficiente per valorizzare una stanza anche modesta. La luce è un elemento di decorazione: con qualche lampada ben disposta, e certe regole-base, riuscirete a dare al vostro appartamento un aspetto più intimo e caldo. — QUI SOPRA, l'angolo lettura di un soggiorno. Il quadro è una riproduzione di Vermeer, che è un elemento di più in questo gioco di luci. Sopra di esso, una lampada «orientabile» in metallo dorato. A sin. del quadro, un piccolo «spot» in metallo laccato nero. In primo piano, una «plafonnier» a forma di cono. A destra, una lampada «orientabile doppia».

LE FOTO — Dalla collezione LUCIANI, «linea quadrifoglio». Qui sopra, un tailleur in lana principe di Galles, antracite e argento per mattino. Cappello in astrakan. — In alto a sinistra: Mantello 9/10 in panno verde per mattino. Gonna di lana nera; cappello in antilope bianco. — In basso: Mantello in lana grigio antracite per pomeriggio. Cappello in astrakan. — In fondo a sinistra: Stile clàssico per tailleur in lana fantasia, grigio e rosso.

indirizzi utili

Le pellicce

sceglietele da CERVO, in viale XX Settembre n. 16. Vi troverete modelli elegantissimi ai prezzi migliori di Trieste. La pellicceria C E R V O effettua anche accurate riparazioni e confeziona guarnizioni e cappelli di ogni tipo.

Cyclax of London

è lieta di annunciare che la sua estetista specializzata è a Vostra disposizione presso la PROFUMERIA COSULICH & DINELLI, via Carducci 24, fino a sabato 15 corr. per dimostrare i sorprendenti effetti dei suoi cosmetici.

I coiffeurs di nome

Collaborano con noi cinque acconciatori, che per le loro squisite creazioni godono da tempo nella nostra città, di una giusta fama presso un pubblico di classe. Vi ricordiamo i loro nomi:

FELICE - via Muratti 1

NEVIO - via Ginnastica 1

GIANFRANCO via San Nicolò 33

NEREO - viale XX Sett. 19

LUCIANO - corso Italia 21

Segnaliamo inoltre a Gorizia:

GUIDO - corso Italia 92

GLI SCHIZZI — In alto, per chi preferisce i golf, un classico nero, da portare con gonna svasata, guernita di grosse impunture orizzontali. — A sinistra: Da indossare sotto la pelliccia e il cappotto pesante, un abito di pettinato, a righe diagonali. — Qui sopra, un mantello invernale scozzese, di tipo militare, con tasche a battenti, cintura in vita e risvolti.

Due acconciature per questa stagione, proposte da due noti parrucchieri della nostra città.

Fine eleganza nella nuova acconciatura lanciata da NEREO. Di linea squisitamente elaborata, si avvale di un interessante movimento ad onde, sviluppato tutto di lato.

La creazione presentata oggi da NEVIO ha riscosso meritatamente un successo particolare, che ha attratto anche l'attenzione di importanti riviste di moda nazionali.

Nei prossimi numeri le acconciature di FELICE, GIANFRANCO, LUCIANO e GUIDO

CRONACHE SPORTIVE

UNA RIVELAZIONE FATTA 37 ANNI DOPO

Dempsey venne drogato prima di affrontare Tunney

Non servì a nulla: l'ex campione stette male e perse l'incontro - La pozione versata nel caffè

Birmingham, 10

Il giornale americano «Birmingham News» afferma, in una intervista esclusiva che Jack Dempsey ha dato al suo redattore capo, che questo pugile fu drogato la mattina stessa del giorno in cui perse il titolo mondiale dei massimi ad opera di Gene Tunney. Precisando che è la prima volta che Dempsey rivela questo incidente, l'articolo prosegue dicendo che il 23 settembre 1926 una droga fu messa nel caffè che Dempsey bevve nella colazione del mattino. «Non ero mai stato così male — ha dichiarato Dempsey —; fu terribile, proprio terribile».

Un amico di Dempsey, che ha assistito all'intervista, ha ricordato alcuni particolari: «Non so come Dempsey sia potuto salire sul ring — ha detto — traballava tanto era debole, ma non si poteva neppure pensare a un rinvio del combattimento. Nessuno, ad eccezione dei suoi amici più intimi, sapeva che non si potevano essere dubbi sull'esito dell'incontro e che Jack [illegible]

Jack Dempsey ai tempi del suo incontro con Tunney

[illegible]

Per il titolo mondiale

Nino Benvenuti sfida Giardiello

Bologna, 10

[illegible] si è recato Amaduzzi, procuratore del campione italiano dei pesi medi Nino Benvenuti, sembra che sia stato raggiunto un accordo per l'incontro valevole per il titolo mondiale tra il triestino e il detentore Joey Giardiello. Il confronto si dovrebbe svolgere negli Stati Uniti nel giugno 1964. Il contratto verrebbe firmato dai due pugili, presso la sede del «G. S. Supermercato Mobili», nel mese di febbraio durante cioè la «tournée» che l'attuale campione del mondo della categoria compirà in Europa.

I raduni per gli atleti di interesse nazionale

Roma, 10

La presidenza della Fidal nello sviluppo del piano di preparazione invernale ha disposto che siano tenuti numerosi raduni tecnici di cui ecco i principali:

Per gli atleti di interesse nazionale a Bologna nei giorni 21 e 22 dicembre, sono stati convocati: Sandrini, Trevisan, Gabbi, Montanari, Colani, Largura, Clapier, Berruti, Pico, Trovandi, Bortolozzi, Martinotti, Vecchione, Della Salda, Marzano, Gatti, Camaioni, Terenziani, Scaglia, Fraschini, Busatto, Barberis, Bianchi B., Iraldo, Cecconi, Malacalza, Poserina, Antonucci, Guidi e Telloli. Pure a Bologna sono stati convocati: Ferrini, Balleggi, Bonaiuto, Fattori, Marradi, Boschini, Cristin, Buffon, Ansaloni, Valente, Urlando e Asta.

Dal 23 al 31 dicembre sono stati convocati gli atleti juniores nelle sedi di Formia, Pisa, Viareggio.

Gli atleti del mezzofondo svolgeranno un corso di preparazione a Viareggio dal 27 dicembre al 6 gennaio 1964, mentre quelli della marcia saranno riuniti a Roma (Acqua Acetosa) dal 27 dicembre al 5 gennaio.

Per il settore femminile sono state convocate a Chiavari dal 27 dicembre al 6 gennaio le seguenti atlete: Govoni, Vettorazzo, Trio, Spampani, Bertoni, Parmigiani, Carboncini, Mecoc-

[illegible]

ci. Dal 27 al 31 dicembre saranno radunate: Jannaccone, Acquarone, Torello, Ferrucci, Bartolini, Capitoni, Pesciallo, Forcellini, Dori, Bruni, Basoti, Mino, Pravatelli.

La nuova «formula 1»

Accolti i suggerimenti di un ingegnere italiano

Bologna, 10

L'ing. Carlo Chiti, direttore tecnico e progettista dell'A.T.S. rispondendo ad alcune domande sulla nuova formula uno, varata dalla C.S.A.I. per il 1966, si è detto soddisfatto rilevando che, specie per quanto riguarda il compressore e il rapporto fra sovralimentato e non, sono stati accolti i suoi suggerimenti espressi per il passato.

«La decisione è ottima — ha detto l'ing. Chiti — perchè apre nuove strade tecniche, abbandonate prima dell'attuale formula 1500 cc., accontenta e offre a tutti i costruttori le possibilità di competere».

La limitazione del peso a 500 chilogrammi è ritenuta dal progettista della Casa bolognese abbastanza giusta per il 1500-Sovralimentato mentre è considerata bassa per le 3000 cmc.

«Molto positiva ed importante — ha aggiunto l'ing. Chiti — è la decisione di ammettere alla formula sia i motori «rotativi» sia quelli a «turbina». Questo permetterà di mettere in serio confronto tecnico tutti e tre i tipi di motori e da questo confronto uscirà definitivamente [illegible]

Leggero allenamento della alabardata

[illegible]

ca in precedenza a Triestina-Foggia avrà luogo alle ore 12.30 l'incontro tra gli alabardati ed i biancoscudati del Padova impegnati nella Coppa Primavera. Per l'incontro di sabato l'UST ha chiesto alla Lega calcio di anticipare la gara alle ore 13 anzichè alle ore 14.30, onde permettere agli sportivi di seguire la trasmissione televisiva dell'incontro internazionale di Torino tra l'Italia e l'Austria.

Ieri intanto ha avuto inizio la preparazione degli alabardati. Tutti i giocatori erano a disposizione dell'allenatore Montanari. Sadar e Frigeri sono rimasti a riposo. Dopo alcuni brevi esercizi di ginnastica, i giocatori sono passati al bagno ed al massaggio. Hanno lavorato più intensamente degli altri Ferrara e Vit, che domenica non avevano svolto attività. Anche Di Vincenzo e Greco sono stati sottoposti ad intenso lavoro. Per oggi è previsto un allenamento più intenso. Contro il Foggia Montanari confermerà la formazione.

ALLE ORTICHE IL «FAIR-PLAY» DEGLI INGLESI?

Dieci calciatori di una squadra domandano di essere trasferiti

Birmingham, 10

Dieci calciatori della squadra di prima divisione «West Bromwich Albion» hanno chiesto tutti assieme di essere ceduti ad altra squadra a causa di divergenze con l'allenatore Jimmy Hagan. I dieci giocatori, tra cui figurano numerosi nazionali e il cui valore totale supera le 250.000 sterline (circa 425 milioni di lire) si sono lamentati di «essere trattati come scolari» dall'allenatore, che accusano di «mancanza di fantasia» e di far svolgere come allenamento atletico solo delle corse attorno al campo.

Ecco i nomi dei giocatori che hanno chiesto il trasferimento: Don Howe, Graham Williams, Ray Potter, Doug Fraser, Terry Simpson, Stan Jones, Olive Clark, Bobby Hope, John Kaye, Ronnie Felton. Numerosi altri giocatori della squadra avevano chiesto il trasferimento nel corso della stagione.

Coppa delle Nazioni

Danimarca-Lussemburgo 2-2

Copenaghen, 10

Danimarca e Lussemburgo hanno pareggiato 2-2 nella partita di ritorno dei quarti di finale della Coppa calcistica delle Nazioni. Per decidere quale delle due squadre dovrà entrare nelle semifinali sarà necessario giocare una partita di spareggio. Nella partita di andata il pareggio fu di 3-3. La «bella» sarà giocata su terreno neutrale, ad Amsterdam, la settimana prossima. La partita di oggi, deludente per i 40.000 spettatori, è stata giocata su un campo semicoperto dalla neve.

E' costato un miliardo

Inaugurazione a Verona del nuovo stadio

Verona, 10

Con la partita Verona-Venezia, sarà inaugurato domenica prossima il nuovo stadio costruito in via Albere, capace di 40 mila spettatori. La capienza dichiarata dello stadio è di 30 mila posti, quattromila dei quali in tribuna, novemila in «parterre» e 17 mila sulle gradinate; sugli spalti superiori possono trovare posto altre 10 mila persone.

Lo stadio, costruito su un progetto degli ingegneri Baruchello, Bonamico e Guglieli di Roma, è venuto a costare circa un miliardo. Altri duecento milioni sono stati spesi per la sistemazione dei parcheggi e della rete stradale circostante. Le uscite sono state sistemate in modo tale che una folla di 35 mila persone possa uscire dallo stadio in soli sei minuti.

Dei tre settori — «parterre», palchetti con poltroncine numerate e gradinate — solo queste ultime sono scoperte. I bar all'interno dello stadio sono otto; particolarmente numerosi i servizi igienici; attrezzati e razionali i servizi di pronto soccorso. I giornalisti sportivi avranno a disposizione, oltre a un locale bar, otto cabine telefoniche, e disporranno inoltre di un ingresso a loro riservato. Gli ingressi allo stadio sono, in tutto, trentasei.

Il terreno di gioco, di 105 metri per 70, è circondato dalle piste per le prove di atletica leggera, separate dagli spalti con un fossato. Il piazzale esterno allo stadio sarà adibito a parcheggio e, assieme alle vie laterali, potrà ospitare quattromila automobili.

Dopo Nielsen, Bulgarelli e Renna, anche Capra si è recato al Centro traumatologico per sottoporsi alla visita del prof. Gui. Al terzino destro del Bologna è stata riscontrata una leggera distorsione al ginocchio destro e gli sono stati ordinati cinque giorni di riposo assoluto.

IN PIENO SVOLGIMENTO I CAMPIONATI DI PALLACANESTRO

Le alterne vicende delle squadre giuliane

Sconfitte Goriziana, Safog e APU Lignano - Primo successo per la Virtus Friuli - Doppia vittoria per le compagini SGT

La settima giornata del campionato di Prima Serie ha visto continuare la marcia delle tre grandi. Il Simmenthal ha potuto agevolmente sfiorare quota cento sul campo del D.D.M. di La Spezia, ma sia la Knorr che l'Ignis hanno dovuto penare molto per riuscire a passare a Cantù e Roma. Che la Fonte Levissima potesse impensierire la squadra bolognese era previsto, ma non era pensabile che la Lazio riuscisse a mettere in difficoltà l'Ignis, sfiorando addirittura la clamorosa affermazione e cedendo solo dopo il tempo supplementare. Comunque l'Ignis è riuscita a spuntarla e resta, pertanto, affiancata al Simmenthal mentre il campionato si concede una lunga vacanza per permettere la preparazione della nazionale azzurra e la ormai famosa tournée in America.

La Goriziana ha abbassato bandiera a Napoli, sul campo della Partenope. Purtroppo la squadra isontina ha dovuto rinunciare all'apporto del suo miglior tiratore, Vescovo, che si era infortunato a Bologna e non ha potuto schierare nemmeno Cella, partito con la nazionale militare. In tal modo, dopo un brillante inizio, Zorzi e compagni sono stati raggiunti e superati dai partenopei che, trascinati da un pubblico entusiasta, non dovevano più farsi sorprendere ad onta dei prodigarsi del giocatore-allenatore e dei vari Nanut e Tomasi. Una partita veramente sfortunata, che relega la Goriziana, alla fine di questa prima parte del campionato, in una posizione che assolutamente non corrisponde ai meriti della squadra, apparsa finora una delle compagini più sorprendenti del massimo torneo nazionale. C'è da sperare che la lunga stasi non intacchi le buone condizioni attuali del complesso, che, purtroppo, finora ha avuto il calendario non facile, essendo stato costretto ad effettuare quattro trasferte ed a incontrare in casa due delle «big».

Nel campionato femminile di Serie A si è registrata domenica la prima grande sorpresa della stagione: la Standa, capolista imbattuta, è stata fermata inopinatamente dal Portorico Vicenza. La squadra veneta ha avuto nella Gentilin una giocatrice assolutamente inarrestabile e le milanesi non sono riuscite per tutto l'incontro a trovare il modo di porre freno alle scorribande ed ai precisi tiri della sorprendente «Biba», autrice di oltre trenta punti. Questo bottino personale, eccezionale in campo femminile ed ancor più se si pensa alle qualità della squadra av- [illegible]

[illegible] formazione [illegible] certa organi[illegible] per poter e[illegible]

E veniamo [illegible] schile, dove l'avvenimento principale è costituito dalla nuova sconfitta in trasferta della Safog. Contrariamente alle previsioni il complesso isontino è mancato alla prova ad Ancona, crollando nella ripresa sotto le bordate degli animosi dorici. Pertanto da questa prova la squadra esce un po' ridimensionata, dopo le brillanti prove sostenute in precedenza. Evidentemente i giovani compagni di Rosa devono maturare maggiormente prima di potersi inserire stabilmente nel dialogo con le maggiori formazioni del torneo. Attualmente accusano ancora troppi sbalzi di rendimento.

Assolutamente deludente è stato il comportamento dell'A.P.U. Lignano a Venezia, dove la squadra friulana ha perduto il difficile confronto con la Reyer accusando, per almeno metà partita, una desolante povertà di gioco. Non possono evidentemente reggere le giustificazioni che incolpano l'insufficiente arbitraggio della scialba prova sostenuta, quando si pensi che in venti minuti il Lignano non ha realizzato che un unico canestro e nove tiri liberi! La Reyer dal canto suo non ha certo fatto scintille e si è fatta trascinare anch'essa ad un livello tecnico alquanto basso, ma proprio nella prima frazione ha tranquillamente messo al sicuro il risultato, accontentandosi poi di controllare la situazione senza correre rischi nella seconda frazione.

Note liete invece per la seconda squadra di Udine, la Virtus, che ha finalmente ottenuto il primo successo. Ne ha fatto le spese il Recoaro Vicenza, che, come previsto, fuori casa ha dimostrato poca consistenza. La combattività e l'impegno profusi da Vesnaver, Tavoschi e compagni ha avuto ragione degli slegati ospiti, i quali nel primo tempo non hanno saputo raggranellare che 13 punti e che solo raramente sono riusciti ad inquietare le matricole udinesi.

Il successo della Virtus ha lasciato solo sull'ultimo gradino della classifica il Don Bosco, che nel derby contro la Ginnastica Triestina non ha potuto far altro che difendersi alla meglio. Il comportamento dei salesiani è stato come sempre ammirevole, ma naturalmente non c'era niente da fare, vista l'assenza dello squalificato Scabini. Per contro gli allievi di Salich si sono sbizzarriti a lungo, senza troppo preoccuparsi del punteggio, alternandosi in campo tutti e dieci e cercando spesso di impostare qualche azione manovrata. La partita era troppo facile e le indicazioni migliori sono venute sul conto degli juniores Iellini e Castronovo, la cui preparazione tecnica fa [illegible]

A. V.

La preparazione per Tokio

Tutti disponibili i «nazionali» di basket

Roma, 10

[illegible] mo, Lombardi, Pellanera, Pieri, Sardagna, Vatteroni, Vianello, Vittori, Zuccheri. Masini, attualmente malato, ha assicurato di poter essere a disposizione dell'allenatore federale per i periodi successivi alla torunée in America.

Di conseguenza, la FIP ha convocato per la preparazione e la susseguente tournée in America i seguenti giocatori: Pieri, Vittori, Vianello e Sadagna (Simmenthal); Gavagnin, Bufalini e Gatti (Ignis); Flaborea (Biella); Betrini (Fides Bologna); Pellanera, Giomo e Lombardi (Knorr Bologna). Pieri e Lombardi hanno chiesto di poter presentarsi il 14 mattina all'allenamento collegiale, che avrà inizio domani all'Acqua Acetosa sotto la direzione dell'istruttore tecnico federale, prof. Paratore.

Primo allenamento dei canottieri «P. O.»

Roma, 10

Ha avuto inizio ieri, negli impianti dell'Acquacetosa, il primo raduno ginnico-atletico per canottieri P. O. 64 e d'interesse nazionale. Dopo il discorso di apertura del vicepresidente De Gregori, coordinatore tecnico per il canottaggio, sono stati proiettati due film del prof. Adam di Ratzeburg, sull'allenamento invernale dei canottieri tedeschi. Grande interesse ha suscitato tale proiezione che mostra come gli attuali campioni del mondo lavorino tutto l'inverno per sviluppare la propria potenza muscolare con pesi rilevanti che giungono fino ai 120-130 kg., nello slancio a due braccia e nelle flessioni sulle gambe. La prima giornata di lavoro si è conclusa con le conversazioni del dott. Lojacono e del prof. Di Gregorio sulla fisiologia dell'allenamento e sulla corsa.

Nella mattinata di oggi invece i P. O. della Moto Guzzi e della Falck (i fratelli Sgheiz, Balatti, Zucchi, Trivini, Bosatta e Galante) sono stati sottoposti a visita di valutazione scientifica presso il Centro medico della F.M.S.I., mentre tutti gli altri hanno svolto esercitazioni a corpo libero, lavoro con i pesi e corsa.

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi delle gare di domenica 15 dicembre. Campionato locale Juniores. Girone A: S. Giovanni A-Ponziana A, campo S. Giovanni, ore 12.15; Cremcaffè-Edera A, c. Guardiella, 12.15; CRDA A-S. Sergio B, c. S. Giovanni, 8.45; Libertas A-Muggesana, c. Ponziana, 8.30; Fortitudo - Esperia, c. Muggia, 10.30. Girone B: Roianese-S. Sergio A, c. Ilva, 10; S. Giovanni B-Edera B, c. S. Giovanni, 8.45; Libertas B-Ponziana B, c. Ponziana, 10; Triestina-CRDA B, c. Guardiella, 10.15.

CON DIECI SQUADRE ALL'AVANGUARDIA E ALTRETTANTE IN CODA

La «B» alla resa dei conti

Teoricamente anche la Triestina e l'Udinese nel novero delle promovende - L'ora del Cagliari - Chiose all'incontro di Valmaura con il Catanzaro

[illegible]

[illegible] ro è indiscu[illegible] del Padova, [illegible] stato superato [illegible] classico e so[illegible] sivo. E' stato [illegible] rendimento [illegible] che ha fatto [illegible] a pendere l'ago della bilancia dal- [illegible] appena un gradino più sotto si affacciano Udinese e Triestina, che costituiscono l'inedito in questo settore.

I friulani hanno concluso utilmente a Prato una gara che soltanto in apparenza si poteva definire facile. I toscani erano appena usciti da una diffusa crisi, che aveva coinvolto organi dirigenziali e tecnici; e sotto la guida del nuovo allenatore Ballacci intendevano assolutamente riprendere quota. I bianconeri hanno avuto perciò il merito di non perdere la testa di fronte all'impeto dei rivali, controllandone con calma le iniziative.

L'impresa degli alabardati si raccomanda a sua volta per il risultato utile conseguito. E in certi casi (quello di domenica rientra nel novero) sono soltanto i due punti che contano. La nostra squadra ha fatto tutto il possibile, per conferire un aspetto decente alla gara; poi, segnato il gol risolutivo, ha avuto un po' il torto di non imporre un tono distaccato alla furia incontrollata dei calabresi. Ma in definitiva Sadar e compagni hanno avuto il merito di avere evitato grossi pericoli a Di Vincenzo, lasciando alla sua ...competenza soltanto i palloni facilmente addomesticabili. Ciò significa che la retroguardia ha retto gagliardamente, sia pure con stile poco ortodosso, mentre non si è sostanzialmen- [illegible] inflitta dall'arbitro Firmi.

Qualcosa d'importante si deve registrare infine nella zona nevralgica, dove Alessandria (che a Monza ha conseguito la prima vittoria esterna), Prato e Parma hanno festeggiato il cambio dell'allenatore con tre risultati positivi.

P. T.

Oggi l'amichevole Napoli-Boca Juniors

Napoli, 10

La squadra argentina del Boca Juniors, che domani sosterrà un incontro amichevole contro il Napoli allo stadio San Paolo, è giunta oggi alla stazione centrale. La comitiva, della quale fanno parte il vicepresidente Rossotti, l'assessore Pedernera, il direttore tecnico De Ambrosi, l'allenatore atletico Perez e 16 giocatori, ha fatto una visita al campo di gioco nel tardo pomeriggio. L'assessore tecnico Pedernera, il celebre centravanti della nazionale argentina di venti anni fa, ha annunciato che molto probabilmente il «Boca» schiererà contro il Napoli la seguente formazione: Roma, Magdalena, Marzolini, Simeoni, Rattin, Silvejra, Corbatta, Rojas, Menendez, Sanfilippo, Gonzales.

PANORAMA DEGLI IPPODROMI NAZIONALI DEL TROTTO

Behave campione per il '63

I preziosi servigi di Brogue Hanover - Mincio come una folgore - Un grande «match» mancato a Montebello - Rissa, Ordonez e Mandarino: lode incondizionata

Con la disputa del Premio Rinascita a Tordivalle anche il campionato di trottatori si è concluso. Ad aggiudicarsi la Coppa d'oro è stato l'americano Behave il quale ha disputato nove delle dieci prove in programma. L'ultimo episodio non è stato troppo spettacolare per la chiara supremazia degli alleati Behave e Brogue Hanover. Praticamente senza avversari, i due compagni di scuderia hanno dominato nettamente terminando all'arrivo ai primi due posti. Sui due chilometri e mezzo, Brogue Hanover ha preparato la strada a Behave e questi ha superato in tal modo lo scoglio della distanza con molta facilità, anche per lo scarso rendimento degli avversari il più pericoloso dei quali, Nike Hanover, aveva la sfortuna di sbagliare in partenza lasciando sgombro il campo ai due alleati.

L'esito del Premio Rinascita, se appariva scontato, ha dato una riprova delle doti agonistiche dello scattante Behave e dell'ottimo suo fiancheggiatore, Brogue Hanover. Si può ben dire che in altre occasioni, come del resto in questa, Brogue Hanover è stato molto... buono con Behave, sia impegnandosi in modo da favorire il percorso all'allievo di Brighenti, sia dimostrandosi a volte remissivo in dirittura d'arrivo sotto l'incalzare del «numero 1» di scuderia. Comunque il campionato 1963 è stato dominato proprio da questi due cavalli che nella classifica hanno lasciato a debita distanza Guiglia, Elise Hanover e Daring Rodney, nel segno bensì di un complesso di prestazioni maiuscole ma anche in effetti di una maggiore assiduità nel concorrere alle singole prove. Quindi la Coppa d'oro è andata a premiare un cavallo di indubbia classe, ma anche un trottatore pieno di volontà con il quale Brighenti si era prefisso di continuare la serie dei quattro scudetti ottenuti con Tornese.

Al traguardo conclusivo Behave è arrivato attraverso uno schema semplificato abilmente dal fido Brogue Hanover. Alla metà il «cinque anni» da Rodney si è stabilito con un pregevole 1.20 secchi sui 2540 metri, media che è stata ottenuta pur anche da Brogue Hanover. Detto della imprevedibile rottura del quotato Nike Hanover, poi ancora terzo all'arrivo, va ricordato che Star Performer, Scotch Flip e All, ovvero i rimanenti partecipanti non sono riusciti mai a mettere le nani alla finestra, consentendo a Behave e Brogue Hanover di concludere la corsa e il campionato nella maniera più brillante.

A San Siro si sono trovati di fronte i migliori esponenti della generazione 1959, vale a dire Mincio e Carmelo sui 2100 metri del Premio Firenze. All'occasione Mincio appariva un tantino sacrificato dalla resa di un nastro. Carmelo sempre in auge a San Siro, sembrava intoccabile con i venti metri d'abbuono, ma a conti fatti il cavallo di Baroncini ha imparato a proprie spese quale prezioso collaboratore sia Stupendo per Mincio.

Stupendo, che quest'estate vedemmo a Montebello decidere il destino del «Derby» con un gran giuoco di scuderia contro gli alleati Owens e Olmedo (se poi vinse Carmelo invece di Mincio, non ha importanza), ha ancora una volta svolto un perfetto lavoro di guastatore, imbrigliando Carmelo e allo stesso favorendo il ricupero di Mincio. Prezioso scudiero questo Stupendo causa il quale Carmelo ha perduto le staffe abbandonando la comoda posizione alle sue spalle quando il sauro di Benvenuto Baldi rallentava per permettere il ricongiungimento di Mincio. Uscito all'esterno Carmelo non se l'è sentita di andare «alla morte» con l'irriducibile battistrada, venendo in tal modo presto acciuffato da Mincio.

Quest'ultimo, sulla piegata finale, si è reso autore di uno spunto eccezionale in terza ruota riuscendo a superare il meno scattante Carmelo che poi veniva anche un po' stretto dal figlio di Scotch Thistle. Frastornato dall'azione impetuosa di Mincio, Carmelo si arrendeva in rabbiosa rottura, mentre Mincio, scortato dal fido Stupendo, poteva concludere nettamente vittorioso in 1.21.7 sui 2120 metri.

In questa circostanza sul «sulky» di Mincio aveva preso posto il giovane Scatolini, figlio del proprietario del campione dei «quattro anni». Il bravo Scatolini ha toccato quindi il primo traguardo di una certa validità pilotando accortamente, anche se con un tantino di esuberanza in occasione della pressione esercitata su Carmelo all'ingresso della dirittura d'arrivo, un trottatore di gran classe quale si è confermato Mincio. Per Carmelo, la presenza di Stupendo è risultata determinante avendo inibito il sauro all'allievo di Baroncini di esibirsi nella tattica più congeniale che è quella di testa.

All'aria a Montebello (e ce n'era domenica!) un duello che prometteva scintille, per l'autoeliminazione di uno dei previsti protagonisti. In questione il «match» fra Agadir e Rissa che doveva essere il motivo predominante della corsa Totip è andato a farsi friggere perchè il giovane figlio di Trabia al momento del via si è abbandonato a una fatale rumba. Per Rissa, venuto così a mancare un raffronto impegnativo, è stato un invito a nozze che la femmina non ha disdegnato. Abbiamo visto dopo solo mezzo giro Rissa comandare la situazione e per noi in quel punto la corsa era già praticamente conclusa. Ed è stato così, anche se non sono mancati alcuni episodi di rilievo quali la puntata di Terenzio, apparso bellicoso dopo un inizio scialbo, e il tentativo Rutenio che ora parte (alla rovescia) con sicurezza e conclude meglio, forse in virtù delle migliorate condizioni fisiche.

Rissa ha vinto da lontano, dopo che le cose si erano semplificate da sole con l'autoeliminazione iniziale del frettoloso Agadir. C'è da chiedersi se Agadir, autore di un buon inseguimento che gli ha consentito di occupare il quarto posto, senza la rottura avrebbe potuto battere Rissa. La giumenta si trova in gran forma e possiede esperienza e scatto superiori al puledro della «York» e quindi forse Agadir sarebbe uscito battuto lo stesso. Questa un'ipotesi; la certezza invece sta nel fatto che con l'inopinato svarione Agadir ha tolto alla Totip l'unico punto di interesse che accentrava la corsa, il confronto del «tre anni» con Rissa. Tolto questo non è rimasto che il «canter» della portacolori della Scuderia Rosalia.

Abbiamo rivisto Ordonez vigoroso come nelle sue migliori giornate e va detto che quando si trova in forma il figlio di Landolfo è un piacere a vedersi. Nell'affollatissimo campo della «riserva» Totip che vedeva in pista i «quattro anni», Ordonez ha fatto spicco in virtù di una perfetta condizione. A metà percorso già in testa il portacolori del signor Corsi ha poi dovuto subire l'iniziativa di Lovello il quale si è reso interprete di una rimonta molto decisa dopo un guardingo abbrivo. Nonostante i tentativi di Lovello (un cavallo... grattacielo che si muove ancor bene in pista di mezzo miglio) Ordonez è giunto salvo in porto ed ora può osannare alla ritrovata vena.

Menzione speciale nel convegno per Mandarino in pregevole serie di successi. Quello di domenica è stato il quinto a seguire di questo «tre anni» che è figlio di Chestertown e Mimosa Gialla. L'aver sconfitto validi coetanei quali Hit Ami (ultimo acquisto della Scuderia York) e Palanchetto, è motivo di valida fierezza per l'allievo di Piratti che tuttavia può trovare maggior soddisfazione nell'aver raggiunto una linearità d'azione molto consistente. E su questo punto, domenica tutti sono stati d'accordo.

M. G.

«O INDISCIPLINATI OPPURE SCHIAPPE»

Critiche della stampa per i calciatori prescelti

Vienna, 10

I giornali austriaci criticano oggi, come del resto era prevedibile, gli uomini scelti dall'allenatore della nazionale di calcio austriaca, Karl Decker per l'incontro contro l'Italia.

I giornali ammettono che Decker non aveva molto da scegliere, ma essi criticano comunque che egli abbia chiamato dei giocatori che hanno dimostrato mancanza di disciplina e altri che si sono fatti notare per il loro cattivo gioco.

La selezione bianca, frattanto, si è allenata contro una squadra giovanile sul prato dello stadio del Prater, segnando ben 11 reti contro una. Il miglior uomo tra i nazionali è stato senza altro Nemec, il quale ha forse voluto in questo modo dare una risposta polemica ai suoi critici. Le reti sono state segnate da Fleegel (cinque), Nemec (due), Viehboeck (due), Koller e Koleznik. Per i giovani ha segnato Gebhardt.

Subito dopo la seduta di allenamento, Decker ha dichiarato che soltanto due grossi interrogativi rimangono da soddisfare: il terzino sinistro e l'interno destro. La formazione decisiva verrà comunque annunciata da Decker a Torino dopo l'allenamento che la sua squadra sosterrà giovedì sera.

Comunque, sulla scorta delle indiscrezioni e delle mezze frasi dello stesso Decker, è possibile fin d'ora stabilire quale potrà essere la formazione bianca: Pichler, Hirnscherdt, Hasenkopf (o Ninaus), Frank, Glechner, Koller, Koleznik, Wieger (oppure Knoll o Skocik), Nemec, Floegel, Vichboeck.

La squadra è scesa oggi nel primo tempo in campo nella formazione base, con Ninaus che ha sostituito Hasenkopf nella ripresa. Nella seconda parte i due mediani laterali sono stati sostituiti da Skocik e Hasil e l'interno destro Wiger ha lasciato il posto a Skoll. L'undici messo in campo nei primi 45 minuti è apparso di gran lunga migliore.

Decker ha dichiarato che secondo un accordo con la Federazione italiana sarà permessa la sostituzione di due giocatori e del portiere durante tutta la partita. Decker ha pure aggiunto che se per caso l'Austria dovesse usufruire di calci di rigore, il primo verrebbe tirato da Nemec e il secondo da Frank.

Continuerà l'importazione di calciatori stranieri?

Roma, 10

L'on. Zincone (PLI) ha presentato al Ministro del Commercio con l'estero un'interrogazione con richiesta di riposta scritta per sapere se intenda prendere le opportune misure, di concerto con le altre autorità competenti, al fine di infrenare la spendita di valuta pregiata in paesi esteri per l'acquisto di calciatori professionisti.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3.30 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

TAPPETI persiani finissimi, vasta scelta continua a prezzi bassissimi più sconto speciale. Approfittate. San Lazzaro 17, Galleria. 50637 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

50ENNE, civile, indipendente, capace cucinare, governo casa, offresi presso 1-2 persone. Tel. 37021, dalle 10-12. 31135 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CAMERIERA per casa riposo cercasi. Via Cologna 29. 31138 B

PRESTASERVIZI 2 ore mattino cerca famiglia via Giulia 108. Telefonare 58216. 50658 B

RAGAZZA stabile cercasi per coniugi soli, buon trattamento, stipendio adeguato. Tel. 28652. 50667 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi, tel. 93616. 71452 C

A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente, tel. 43296. 71447 C

APPRENDISTA 16enne volonteroso, attitudine disegno, bisogno guadagno immediato, occuperebbesi possibilmente lavoro tecnico. Telef. 44778. 71296 C

AUTISTA magazziniere patente D privato licenza media conoscenza alimentari bar pasticcerie drogherie farmacie, offresi. Telef. 722525. 50623 C

BANCONIERE o aiuto referenziato primario locale luogo cura offresi Anthoine, Crispi 26. 31113 C

CARABINIERE in congedo patentauto C III avviamento ind. offresi anche periodo festività. Tel. 71803, 12-15. 31125 C

CASSIERA pratica bella presenza offresi. Telefono 46-871. 31010 C

CONTABILE, corrispondente, bancaria pratica tutti rami, offresi anche per direzione albergo. Disposta trasferirsi. Cassetta 50632 C UPI.

DATTILOGRAFA 17.enne offresi serio impiego. Tel. 723631. 71324 C

DIRETTORE amministrativo 38 anni, presenza, esperienza completa, offresi a seria azienda anche per incarichi commerciali. Disposto viaggiare anche all'estero. Scrivere Casella 150 B SPI Milano. 6662 C

GIOVANE con patente B mezzo proprio pratico città offresi prontamente a ditta per consegne, telefonare 45877 dalle ore 13 in poi. 71435 C

MURATORE e pittore capace offresi, Madonnina 28, telefono 79784. 71428 C

PERITO industriale elettrotecnico progetti, disegni tecnici, offresi. Telefonare 48652. 71397 C

PITTORE veramente capace offresi. Bertoia, telef. 30466. 30700 C

TAPPEZZIERE materassaio capace tutti lavori offresi. Scalinata 7, tel. 731236. 50351 C

17ENNE dattilografa assolte biennali, praticante ufficio offresi. Telef. 44194 dalle 13 alle 15. 71213 C

17ENNE pratica commessa abbigliamento offresi. Tel. 732898 dalle 8 alle 10. 50547 C

23.ENNE militesente presenza offresi aiuto commesso. Telefono 98145. 71415 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 45702 CC

A. AVVOLGIBILI (rolè) ripariamo, cambiamo cinghie, applichiamo cimosse. Tel. 723729. 71449 CC

ANTIBORA unica cimossa brevettata gomma risparmio combustibile 50% preventivi gratis. Telefonare 95341. 50320 CC

APPLICAZIONE fumaioli 1963, tiraggio ottimo. Leonardi, Cisternone 3, tel. 24274. 71262 CC

CALLISTA autorizzata uomo e donna. Via del Bosco 1, telefono 44663. 70531 CC

CONFEZIONI antilope ecc., pulisce Cattaruzza, Paduina 2, telefono 96829. 31048 CC

IMPIANTI centralizzati TV a 8500 per utente offre ditta milanese pluriennale esperienza garanzia. Informazioni Trieste, telefono 23247. 6660 CC

MURATORE pitture per restauri riparazione tetti pavimenti. Pietro, tel. 96117. 31139 CC

PARCHETTISTI pavimentazione riparazioni in legno, Raschiatura elettrica. Applicazione vernice sintetica. Facilitazioni di pagamento. Frittoli e Ghersevich, via S. Zenone n. 6, telefono 50036. 69010 CC

PERMANENTI americane complete bellissime lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 50580 CC

Il CANALE, impianti antenne, riparazioni radiotelevisive facilitazioni pagamento. Tecnovision Pascoli 45. 722259. 49943 CC

RIPARAZIONI radiotelevisori impianti antenne facilitazioni pagamento. Tecnovision, Pascoli 45, telefono 722259. 30973 CC

D Off. d'impiego L. 35

AIUTO commesso cerco per autoaccessori ricambi. Autonautica Demarchi, v.le D'Annunzio 25 50654 D

AIUTO commessa/o oppure commessa/o cerca seria ditta abbigliamento. Offerte dettagliate, cassetta 71238 D, UPI.

APPRENDISTA bar aiuto banconiera cercasi, orario diurno, domenica libera. Tel. 90953. 50646 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Via Diaz 11. 50656 D

APPRENDISTA parrucchiera per il salone Caprice, v.le D'Annunzio 44, tel. 96900. 31130 D

APPRENDISTE commesse cercansi. Pasticceria Giorgi, via S. Giacomo in Monte 1. 50670 D

APPRENDISTI cerca prontamente Bar Si, Roma 18, ottimo trattamento. 50643 D

COMMESSA oppure commesso giovane pratico cercasi. Profumeria centrale, telefono 31789. 16594 D

DATTILOGRAFA 17-20 anni cercasi. Telef. 68424. 50650 D

IMPORTANTE società automobilistica cerca elemento anche pensionato esperto ramo auto, possibilità seria sistemazione. Offerte dettagliate cassetta n. 71386 D, UPI.

PRATICANTE ufficio assumerebbe casa spedizioni. Cassetta 31132 D, UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA mobiliata uso cucina cercano coniugi. Telefonare n. 40351. 71443 E

F Off. camere e pens. L. 30

CAMERA mobiliata con bagno riscaldamento telefono giardino, affittasi. Tel. 42455. 71286 F

CAMERA centro bella arredata uso bagno affittasi signorina. Telefonare 62213. 71388 F

CAMERA grande bella comodità bagno affittasi a distinto. Telefonare 91123. 31066 F

CAMERA ammobiliata affittasi, eventualmente vitto. Tel. 723975. 71402 F

STANZA affittasi a signore solo via G. Marconi 32 V porta 15. 50630 F

STANZETTA via Ghega affittasi per ufficio o altro. Tel. 61024 ore negozio. 31134 F

G Istruzione L. 30

A.A. ISTITUTO Enenkel, v. Battisti 22, tel. 38800. Corsi speciali per sicuro impiego. Ricupero anni avviamenti, medie, licei, istituti. Corsi serali adulti, per licenza media inferiore. Stenografia, dattilografia, contabilità, vembre. A Monfalcone: via Boilingue. Doposcuola inizio noto 10. 253 G

A. SCUOLA autorizzata taglio, confezione, diurni-serali. Foro Ulpiano 6. 30674 G

BALLARE! Ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 65 G

BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telef. 23121. 162 G

FRANCESE madrelingua lezioni conversazione preparazione esami universitari. Telef. 95535. 29461 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 31001 G

JESSIPOVA corsi di danze classiche per bambini da 4 anni in su. S. Lazzaro 3 telef. 38719. 49109 G

SCUOLA di danze classiche bambine moderne adulti della prof. Maria Jessipova. S. Lazzaro 3, telefono 38719. 50651 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica prezzi moderati. Tel. 57398. 50494 G

UNIVERSITARIO ingegneria quinquennale esperienza insegnamento matematica fisica offresi. Tel. 28321 ore pasti. 50640 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

LAVORO a maglia scuro perduto piazza Scorcola. Congrua mancia. Tel. 26623. 50668 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: prossima consegna VALMAURA, 1-2 stanze soggiorno bagno poggiolo ascensore centralnafta. ROIANO prontingresso panoramici 2-3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. FRANCA, tristanze cucina bagno autoriscaldamento ascensore. 9154 I

APPARTAMENTO Settefontane, camera cucina wc, modesto pianoterra, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 31137 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento zona Posta affittasi. Amm. Failla, corso Italia 29. 50660 I

APPARTAMENTO zona REVOLTELLA, 3 stanze cucina bagno poggiolo cantina garage riscaldamento, affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 9167 I

APPARTAMENTO nuovo tre stanze servizi 28.000 affittasi. Piazza Benco 2 Amsterdam. 31122 I

APPARTAMENTO 3 stanze uso ufficio, centralissimo, affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 9166 I

APPARTAMENTO SCALA BONGHI, stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio cantina centralnafta ascensore, affitta prontingresso IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 9165 I

APPARTAMENTO paraggi via UDINE, 4 stanze stanzino cucina bagno, affitta piccolo compenso IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 9164 I

APPARTAMENTO Opicina, in villa, 4 stanze stanzetta cucina bagno giardino. affittasi. Informazioni 95982. 30910 I

APPARTAMENTO nuovo San Sabba 2 stanze cucinetta bagno centralnafta 28.000 affittasi. — Piazza Benco 2 Amsterdam. 31122 I

APPARTAMENTO soleggiato v. Locchi, 4 stanze stanzetta 2 poggioli ripostiglio cantina accessori, affittasi L. 40.000. Telefonare 65130, ore 9-13. 50648 I

CAMERA con focolaio adatto persona sola affittasi. Martiri Libertà 13. ore 10-12. 31142 I

CARLO Alberto bellissimo vista mare, 2 stanze accessori poggioli riscaldamento, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 31144 I

LOCALE d'affari zona Piccardi mq. 40, affittasi gennaio. Informazioni 95982. 30911 I

LOCALI vasti palazzo signorile paraggi stazione, I piano, 11 vani accessori moderni, adatti sede grande società, ambulatori, consolato, affittansi. Informazioni 95982. 30911 I

NUOVO prontingresso Severo, 2 stanze accessori centralnafta ascensore, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 31144 I

RESTAURATO paraggi stazione I piano, 4 stanze stanzino cucina bagno adatto pure ufficio affittasi. Inform. 95982. 30911 I

SOLEGGIATO paraggi Cavour I piano, 4 stanze stanzetta, cucina bagno, adatto pure uffici affittasi dicembre. Informazioni 95982. 30911 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A. CENTRALISSIMO 4-5 stanze, centralnafta, primi piani, zona Goldoni, Carducci, cercasi affitto urgentemente; telef. 76245. 9153 L

APPARTAMENTO 4 stanze accessori piani bassi cercasi centro affittanza. Cass. 50661 L,UPI.

APPARTAMENTO 1-2 stanze accessori cercasi affittanza eventuali spese. Tel. 23143. 50661 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze bagno cucina, cercasi in affitto. Telefonare 68888. 50664 L

APPARTAMENTO due camere (o salone con cameretta), riscaldamento, bagno, soleggiato, cercasi affitto urgentemente, offerte dettagliate. Cassetta 71331 L, UPI.

CAMERE 2 cucina bagno, cercasi affitto aggiornato; urgemi causa demolizione stabile. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, telefono 50323. 9147 L

IMPORTANTE società importanza nazionale cerca affitto magazzino anche periferico per deposito, metri quadrati 350-400, possibilità carico e scarico da autotreni. Scrivere offerte a: cassetta 31127 L, UPI.

QUARTIERINO decoroso cercano affitto giovani coniugi massimo 20.000 pagando anno anticipato. Tel. 37419. 50639 L

M Vendite d'occas. L. 40

CINEMA prima annata rivista più 200 foto artisti e film vendonsi. Offerte cassetta n. 30033 M, UPI.

MACCHINA cucire Singer 15 mila, rientrante bellissima 20 mila, nuove automatiche zigzag, vasta scelta di mobiletti nuovi. Riparazioni, scambi. Cosulli, Manzoni 4, telef. 96925. 50513 M

MACCHINA Singer mobiletto, zig-zag automatica occasione; nuove convenienti; mobiletti bellissimi assortimento. Rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 30695 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12, tel. 90279. 3769 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer occasione. Tullio: Battisti 12, Trieste; Monfalcone; Cervignano. 50628 M

PELLICCE qualità eleganza risparmio vasto assortimento qualsiasi guarnizione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III. 3806 M

TELEVISORE nuova produzione tedesca vendo occasione. Telefonare 75233. 50659 M

TORNIO da banco per piccoli lavori vendo. Tel. 79542. 31136 M

ZILIOTTO pellicceria via Milano 16, tel. 29374. Migliore qualità provenienza delle pelli estere. Modelli più recenti, prezzi incredibili. Confrontate. Casa specializzata nella lavorazione del persiano. 50666 M

100.000 valutiamo il vostro televisore usato acquistando altro di nota marca tedesca. Negozio, telefono 75233. 50659 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, salotti antichi, camere letto, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551, oppure 63751, tutti giorni. 31068 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti soprammobili stanze letto, pranzo, cucine. Tel. 23485. 71440 N

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196. 50657 N

FRANCOBOLLI qualunque tipo acquisto privatamente. Scrivere SPI cassetta 69 Padova.

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 95935. 48404 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento 11 NN

A.A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. Guardaroba, cucine, tinelli, materassi Permaflex, carrozzine marca, lettini; assortimento. 30983 NN

A.A.A.A. AL MOBILIFICIO Gianna, via Nordio 4: vasto assortimento matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti con letto pronto, cucine, camere scapolo, armadioletto, componibili, entrate, attaccapanni, prezzi imbattibili. Facilitazioni. 71414 NN

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto, cucine, salotti antichi, quadri, soprammobili. Telefonare 30358. 71440 NN

A. ARMADI, guardaroba, attaccapanni, divanoletti, poltroneletto, panchetteletto, brandine, reti, materassi, Permaflex, grandioso assortimento carrozzine, lettini, seggioloni, recinti. Mobili singoli, librerie, scrivanie svedesi, salotti, cucine, matrimoniali, tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 69511 NN

A. POLTRONELETTO 18.000, pancheletto 30.000, attaccapanni 12.000, divaniletto 18.000, brandine 5500, reti 5000, materassi 3800, lettini con materasso 9800, cromati 12.000, armadi 18.000, guardaroba diverse misure, salottini completi 48.000, cucine 85.000, carrozzine, matrimoniali, tinelli; prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 50647 NN

ABBISOGNANDOVI attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polli» D'Annunzio 26, Petronio 32 68/2 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali comuni lussuose, cucine, tinelli, prezzi vantaggiosi. Via dell'Istria 27. Mobilificio Biecher. 31124 NN

CUCINE ultimi modelli americane svedesi tutto formica. anche teak uso soggiorno, componibili, angolo, singoli per cucinino. Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione: Polli, v. Petronio 32. 68/3 NN

MATRIMONIALE lussuosa grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione Bosco n. 36. 50607 NN

MOBILI usati soprammobili oggetti vari, acquistiamo. Telef. 23364 oppure 62467. 50653 NN

SOSTITUITE tavolo, sedie, piani credenza Vostra vecchia cucina con nostri formica. Tesa 50 telefono 44778. 31123 NN

O Commerciali L. 40

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta e materiali provenienti soffitte e cantine acquistansi. Carpison 20. telef. 38008

(Continua in 12.a pagina)

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

BENTIVOGLIO — piazza XX Settembre
GAMBERINI — piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO — via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI — via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA — via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI — piazza Maggiore
GASPARI R. — piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI — Due Torri - via Rizzoli
BOSCHI — via Marconi
RAMINI — via Marconi ang. via U. Bassi

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

ALGANI — piazza della Scala
LEONARDI — galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI — galleria Portici Settentrionali
CASIROLI — corso V. E. III
LIBRERIA CENTRALE — via T. Grossi 4
S. A. F. — Stazione Centrale

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NELL'AMBITO DEL COLOSSALE PIANO TRACCIATO DA KRUSCEV

Prospettive aperte da Mosca alle industrie dell'Occidente

Si calcola che la Russia potrebbe acquistare in sette anni macchinari e impianti per dieci o quattordici miliardi di dollari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 10

Il comitato centrale del Partito comunista sovietico ha discusso oggi, nella seconda seduta della sua riunione plenaria aperta ieri, un rapporto di Nikita Kruscev [illegible] sviluppo dell'industria chimica. [illegible] alle Ambasciate [illegible] Kruscev [illegible] alla produzione straniera [illegible] macchinari per l'industria [illegible] impianti industriali. Gli osservatori occidentali calcolano che [illegible] miliardi di dollari [illegible] Kruscev all'industria chimica per i prossimi sette anni da dieci a quattordici miliardi [illegible] andranno all'estero per acquisto di macchine, strumenti [illegible].

Gli Stati Uniti sono, con la [illegible] legislazione americana [illegible] del quadro; ma gli esperti [illegible] prospettive di vendita [illegible] grande stile per i produttori britannici, giapponesi, italiani, olandesi, svedesi e della Germania occidentale. Si sa che i sovietici sono particolarmente soddisfatti di tre impianti per la produzione di fibre artificiali che la Krupp ha costruito per loro, e che sono entrati in fase produttiva con notevole rapidità. Gli esperti commerciali occidentali osservano che Kruscev si è detto intenzionato a «dare ordinazioni alle società dei Paesi capitalisti per l'acquisto di interi complessi industriali chimici, e di altri imprese, pagando il dovuto a condizioni commerciali». Questa precisazione elimina gli Stati Uniti, le cui leggi vietano la concessione di crediti a lunga scadenza ai sovietici in quanto Mosca non ha soddisfatto il suo debito della seconda guerra mondiale. Sono state queste condizioni e le clausole di trasporto che i sovietici ritengono discriminatorie ad intralciare i negoziati per l'acquisto da parte di Mosca di 250 milioni di dollari di grano americano. Come è noto i negoziati sono attualmente sospesi.

Già prima dell'annuncio di Kruscev i sovietici avevano importato attrezzature chimiche. In una recente intervista il Ministro del commercio estero sovietico, Nikolai Patolicev, ebbe a dire: «Le nostre importazioni di impianti per l'industria chimica sono aumentate notevolmente. Gli acquisti di impianti per le industrie leggera, alimentare e di altri settori mostrano pure un notevole aumento. Oltre ad importare macchinari e attrezzi dai Paesi socialisti l'URSS ne importa da Paesi capitalisti come la Granbretagna, l'Italia, la Francia, la Repubblica federale tedesca, il Giappone e la Svezia. Diverse fabbriche ora in costruzione per le industrie chimica, siderurgica, dei metalli non ferrosi, cementifera, alimentare, del legno, della carta e per l'industria leggera fanno uso di macchinari importati». E si ricorda che lo stesso Kruscev disse lo scorso mese a un gruppo di dirigenti industriali americani in visita a Mosca: «Venendo al sodo, tutto sta nella necessità di una maggiore quantità di fertilizzanti minerali, e questo implica la necessità di capitale. Non ve ne chiedo, ne abbiamo noi. Ma se qualche ditta americana volesse trarre un profitto e avesse macchinari o impianti interessanti da offrirci per la produzione di fertilizzanti e di sintetici, [illegible] le attrezzature».

L'Unione Sovietica ha deciso in questi giorni di incominciare il rimpatrio di un gran numero di famiglie di militari sovietici di stanza in Ungheria, quale mossa preliminare alla riduzione sostanziale dei suoi effettivi in quel paese. La stabilità del Governo di Janos Kadar e il successo incontrato dalla sua politica economica e dalle sue misure di relativo liberalismo hanno convinto Mosca a lasciare in Ungheria soltanto un numero simbolico di unità sovietiche.

U. P. I.

L'URSS non allenterà la preparazione militare

Mosca, 10

Dalle colonne dell'organo governativo «Izvestia» il comandante delle forze missilistiche sovietiche Maresciallo Sergei Byryuzov ha avvertito che la Russia continuerà a rafforzare il suo dispositivo militare, «a garanzia della pace mondiale». L'osservazione, evidentemente, è diretta a stroncare le illazioni secondo cui il nuovo programma di potenziamento dell'industria chimica toglierà fondi al bilancio militare sovietico. «Il rafforzamento generale della capacità difensiva dello Stato sovietico, scrive il Maresciallo Byryuzov, è una continuazione della sua politica pacifica, politica corrispondente agli interessi essenziali di tutti i popoli. Più potenti sono le nostre forze, e meglio armate sono, più degna di fede sarà la garanzia di sicurezza della pace nel mondo».

In ottobre Kruscev, alludendo alle teorie occidentali secondo cui lo sforzo [illegible] sovietico potrebbe togliere fondi al bilancio militare, disse nel corso di una conferenza stampa: «Non rallegratevi, signori imperialisti. Noi abbiamo fatto e continuiamo a fare ciò che è necessario per la difesa. I razzi sono già costruiti e sono piazzati dove dobbono essere piazzati». Ieri, annunciando il suo ambizioso programma di potenziamento dell'industria chimica a favore specialmente dell'agricoltura e della produzione di beni di consumo, Kruscev ammise tuttavia che il nuovo piano avrebbe rallentato la produzione di altri rami industriali. [illegible] quando la settimana prossima sarà pubblicato il bilancio e il piano economico per il 1964-65, alla sessione invernale del Soviet Supremo dell'URSS.

Nuova moneta negli S.U. con l'effige di Kennedy

Washington, 10

Il Presidente Johnson ha chiesto al Congresso di autorizzare il Ministero del Tesoro a coniare una nuova moneta da cinquanta centesimi di dollaro (poco più di trecento lire) con l'effigie del defunto Presidente John F. Kennedy. Attualmente sulle monete d'argento da 50 centesimi vi è l'effige di Franklin.

UNA NOTA AL GOVERNO DEGLI STATI UNITI

La Paz chiede armi per liberare gli ostaggi

Rilasciato dai minatori solo un canadese
Aumentata l'apprensione per i prigionieri

La Paz, 10

Il Governo boliviano ha chiesto stasera agli Stati Uniti armi e aerei per liberare i quattro cittadini americani tenuti in ostaggio, assieme ad altre 18 persone, dai minatori del centro minerario di Catavi, a 250 chilometri da La Paz. Il Governo ha consegnato l'elenco del materiale bellico richiesto alla Ambasciata americana che provvederà a trasmetterlo a Washington.

La richiesta è stata fatta dopo che il Presidente Johnson aveva offerto tutto l'aiuto necessario per liberare gli americani che sono nelle mani dei minatori da venerdì scorso. L'elenco è stato contrassegnato come «confidenziale», ma si ritiene che in esso figurino armi di piccolo calibro, munizioni, bombe lacrimogene e aerei, questi ultimi destinati probabilmente al trasporto di truppe.

I minatori hanno preso in ostaggio le 22 persone nel tentativo di costringere il Governo a liberare i due sindacalisti comunisti attualmente in carcere. Uno dei quattro canadesi trattenuti come ostaggi è stato liberato stasera.

Il Governo ha lanciato un ultimatum ai minatori nel quale si avverte che le autorità ridurranno la fornitura di viveri ammenochè i minatori non rimettano in libertà gli ostaggi. In precedenza, i minatori avevano lanciato a loro volta un ultimatum chiedendo che i due sindacalisti comunisti venissero liberati entro 24 ore. La scadenza è trascorsa senza incidenti, ma col passare delle ore aumenta l'apprensione per la sorte degli ostaggi.

GIORNI CRUCIALI PER LA POLITICA AGRICOLA EUROPEA

Minaccia di frattura nel MEC per il dissidio franco-tedesco

Il Ministro Pisani riparte per Parigi dopo aver ammonito che l'accordo deve essere raggiunto entro il 31 dicembre

Bruxelles, 10

Il Ministro dell'Agricoltura francese Pisani ha rivolto questa sera al Consiglio dei Ministri della CEE un solenne ammonimento circa la necessità di definire la politica agricola comune entro il corrente mese di dicembre. Quindi, egli è partito per Parigi, dove domani riferirà al Consiglio dei Ministri francese sull'andamento delle trattative. «Il programma da esaurire entro il 31 dicembre, ha detto Pisani, non è nè una leggenda nè un mito. L'ordine del giorno era stato fissato da molto tempo e, nonostante ciò, si viene a Bruxelles senza poteri per negoziare e, ciò che è peggio, senza la volontà di negoziare».

L'avvertimento di Pisani era diretto evidentemente alla delegazione tedesca, presente ieri al solo livello tecnico, ma il Sottosegretario per l'agricoltura Hutbrauker, giunto stamani a Bruxelles, gli ha subito ribattuto che di fronte a fatti nuovi è naturale che si discuta dei relativi problemi. Pisani si è allora stupito di tale affermazione, allorchè, egli ha detto, i tre regolamenti di cui si discute sono in esame da due anni. Il tempo degli studi è finito, egli ha proseguito, ed è giunto ora quello degli uomini politici. Pisani ha sottolineato la sua preoccupazione per l'andamento del dibattito su alcuni problemi, quali quello dedrivato dalle proposte tedesche per il riso che negano ogni preferenza e vorrebbero escludere da un'intesa i Paesi mediterranei della Comunità. Per quanto riguarda il regolamento per il latte, egli ritiene che si dovrebbe giungere alla costituzione di un mercato unico che escluda qualsiasi difficoltà. Si tratta di un problema di volontà e niente altro; di questa volontà — ha concluso Pisani — alcune delegazioni hanno dato prova, ma quale è stato il risultato?

Dopo Pisani, è stata la volta del vice presidente della commissione esecutiva della CEE, l'olandese Mansholt, autore del piano per il prezzo unico dei cereali. Egli ha, a sua volta, espresso le preoccupazioni della commissione sull'andamento delle trattative, dicendo che, nonostante si tratti di problemi qualche volta secondari, non si fanno passi innanzi. Mansholt ha presentato una lista di questi problemi per i quali ha espresso la speranza che si possa giungere a una conclusione entro il 21 corrente.

L'improvvisa partenza di Pisani e l'avvertimento da lui lanciato ha provocato profonda impressione negli ambienti del Consiglio. Anche questa seconda giornata del Consiglio dei Ministri non ha dato risultati positivi. Era in discussione oggi il regolamento sulle carni bovine che ha impegnato i «sei» nell'esame del sistema di difesa da attuare nei confronti dei Paesi terzi. I francesi, con il tacito consenso dei belgi e degli olandesi, hanno accennato alla possibilità di annullamento delle differenze esistenti fra i prezzi mondiali e quelli del mercato interno di ciascun Paese. Da parte tedesca e italiana tale tesi è stata invece respinta data la situazione deficitaria esistente nei rispettivi Paesi. Fino a quando i prezzi non diminuiranno all'interno, sarebbe infatti inutile ricorrere alla soppressione di tali differenze, essendo sufficiente il dazio normale.

Circa il trattamento da riservare alle carni congelate è stato rilevato che esiste un contingente di 22.000 tonnellate con dazio del 20 per cento, congelato in sede Gatt. In tale campo, la delegazione italiana ha sottolineato la necessità di assicurare alla nostra industria la materia prima, in misura qualitativamente e quantitativamente sufficiente per poter reggere alla concorrenza che si manifesta nel settore dello scatolame in altri Paesi, alla cui importazione viene applicato un dazio del 26 per cento. La discussione svoltasi sulla misura di tale dazio, che da parte italiana si vorrebbe ridurre, non ha consentito ai «sei» di raggiungere un accordo.

Rubano una cassaforte e poi devono abbandonarla

Genova, 10

Alcuni ladri, dopo aver rubato una cassaforte pesante circa venti quintali e un camioncino, sono stati costretti ad abbandonare il tutto e a fuggire, perchè, nella fretta, l'automezzo è sbandato e il forziere è rotolato fragorosamente sulla strada.

Il fatto è accaduto stamani in via Borzoli, alla periferia della città. Un geometra, recandosi al lavoro, ha trovato la cassaforte in mezzo alla strada, e ha telefonato alla polizia. Gli agenti, giunti sul posto, hanno chiesto l'intervento dei pompieri per sollevare il pesante mobile: la cassaforte è risultata rubata nell'ufficio del deposito di legnami della ditta «F.lli Romanelli».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

UN NUOVO PROGRAMMA SPAZIALE ANNUNCIATO DAGLI S.U.

Laboratorio con equipaggio umano in orbita fra circa quattro anni

Consisterà in un cilindro delle dimensioni di una piccola roulotte e ruoterà intorno al nostro globo a 560 chilometri di altezza

Washington, 10

Il Ministro americano della Difesa Robert Macnamara ha ordinato all'Aviazione degli Stati Uniti di mettere a punto un laboratorio spaziale abitato dall'uomo. Esso dovrebbe essere messo in orbita intorno alla Terra entro quattro anni circa. Macnamara ha presentato il nuovo progetto contemporaneamente all'annuncio dell'annullamento di un altro programma spaziale americano, anche esso affidato all'Aviazione militare: quello del volo umano a bordo dell'«aliante spaziale» detto «Dyna Soar».

Il Ministro della Difesa ha appositamente convocato una conferenza stampa per annunciare il nuovo programma militare americano nel campo delle ricerche spaziali.

Macnamara ha dichiarato il nuovo programma «MOL» (Manned Orbiting Laboratory) accoppiato ad altre ricerche a esso connesse fornirà maggiori informazioni sulla possibilità per l'uomo di vivere per un periodo prolungato nello spazio. Esso rappresenterà anche un risparmio di cento milioni di dollari. Macnamara ha sottolineato il concetto che il nuovo progetto è un «programma di assicurazione» dell'America per preparare l'invio di «navi da guerra» nello spazio nel caso se ne dovesse presentare la necessità. Il laboratorio consisterà in un cilindro pressurizzato all'incirca delle dimensioni di una piccola roulotte. Nel laboratorio potrà prendere posto più di una persona. Si prevede di attaccare il laboratorio a una capsula Gemini modificata ed inviarla in orbita usando come propulsore un gigantesco razzo «Titan III».

Macnamara ha dichiarato che il primo volo umano secondo il programma «MOL» è previsto per la fine del 1967 o agli inizi del 1968, e sarà preceduto di un anno dal volo della capsula Gemini senza persone a bordo. Come è noto, il progetto Gemini è un programma spaziale di carattere civile diretto ad inviare due uomini in orbita nella stessa capsula.

Macnamara ha detto pure che i laboratori lanciati nello spazio avranno una vita di due-quattro settimane, e gireranno intorno al globo ad un'altezza inferiore o pari a 560 chilometri. Il costo dell'intero progetto ammonterà a «centinaia di milioni di dollari», ma che è troppo presto per fare una stima precisa. «Nell'iniziare il programma «MOL» — ha dichiarato Macnamara — è stato deciso di porre fine al programma Dyna-Soar (X-20) perchè l'attuale richiesta è per un programma indirizzato direttamente alla soluzione della questione fondamentale della utilità dello uomo nello spazio, piuttosto che ad un programma limitato a trovare i mezzi di controllare i sistemi del ritorno dell'uomo dallo spazio». Macnamara ha detto che il progetto «MOL» servirà al perfezionamento di altri «progetti militari segreti».

La Cambogia respinge i giornalisti occidentali

Phnom Penh, 10

Il Governo della Cambogia ha comunicato oggi che non sarà più permesso ai giornalisti del «mondo libero» di entrare in questo paese a causa dell'ostilità mostrata in recenti servizi sulla situazione cambogiana. In cambio, dice l'annuncio, saranno ancora bene accolti i giornalisti del «campo socialista, che hanno sempre mostrato comprensione e simpatia per la nostra politica e i nostri sforzi verso l'edificazione nazionale».

L'annuncio precisa che la Cambogia continuerà ad aprire le porte solo ai rappresentanti di alcuni giornali occidentali che hanno «dato prova di serietà e obiettività», e cioè i quotidiani «Le Monde» e «Combat» di Parigi, il «Washington Post», il «Mainichi Shimbun» di Tokio e il «Daily Express» di Londra. Quanto ai giornalisti dei Paesi neutralisti e non allineati, la decisione spetterà ai diplomatici cambogiani accreditati in quei Paesi.

Secondo il Governo, le manifestazioni di ostilità della stampa occidentale hanno riguardato la rinuncia di Phnom Penh agli aiuti degli Stati Uniti, la nazionalizzazione di certi settori economici, e la richiesta di garanzie internazionali per la frontiera cambogiana. Tali critiche, dice l'annuncio, hanno «provocato la massima confusione dell'opinione pubblica» sulla situazione in Cambogia e in Asia sudorientale.

La rapina del postale inglese

Catturato Roy James il noto automobilista

Londra, 10

Gli agenti di Scotland Yard hanno messo le mani stasera su Roy James, il noto corridore automobilista sospettato di essere una delle figure principali della clamorosa rapina al postale Londra-Glasgow. James, noto anche sotto il nomignolo di «La donnola», è stato fermato alla periferia di Londra, in località St. John, e tradotto a Scotland Yard sotto forte scorta per un interrogatorio. L'uomo era ricercato da mesi. Egli è il diciannovesimo sospetto arrestato dalla polizia britannica.

Roy James è stato arrestato dopo un drammatico inseguimento sui tetti. Trenta uomini della squadra volante, in abiti civili, avevano circondato un cottage nell'elegante distretto di St. John. Mentre essi si aprivano la strada attraverso porte e finestre completamente sbarrate, «la donnola» ha raggiunto il tetto lanciandosi verso quello di una casa adiacente. La sua fuga è stata di breve durata. Gli agenti lo hanno raggiunto e agguantato in pochi minuti.

Una volta condotto nella centrale di Scotland Yard, James si è visto contestare l'accusa di aver progettato e partecipato alla più grande rapina della storia inglese. Più precisamente, «la donnola» è stato accusato di «aver cospirato allo scopo di rapinare e di essere coinvolto nel furto di 120 sacchi postali», l'ammontare complessivo del clamoroso colpo di 2.262.747 sterline.

Quindi, James è stato condotto in macchina a Aylesbury, nel Buckinghamshire, presso il luogo in cui avvenne la rapina. Qui, alle 18 italiane di domani, comparirà davanti a un magistrato.

SABOTAGGIO AEREO in una base dell'Arizona

Williams, 10

Sessantuno aerei a reazione per l'istruzione dei piloti sono stati sabotati nella base aerea di Williams, in Arizona. Lo ha annunciato un portavoce della base, il luogotenente James Ridley, ufficiale incaricato dei servizi stampa e informazioni. Egli ha dichiarato che il sabotaggio è stato scoperto nel corso di una normale ispezione compiuta su uno degli apparecchi prima di un volo. Egli ha precisato che è stato reciso il filo elettrico principale che aziona il carrello d'atterraggio sui 61 aerei. Il col. William Lindley, comandante della base, ha immediatamente annullato gli ordini di volo di tutti gli apparecchi. Si tratta di aerei biposto T-38 a reazione. Gli aerei subiranno tutti un nuovo, particolareggiato controllo.

L'Ungheria importa 800.000 tonn. di cereali

Budapest, 10

L'organo del partito comunista ungherese «Nebszabadsag» ha rivelato oggi che l'Ungheria importa 800.000 tonnellate di cereali dall'Occidente per far fronte alla insufficiente produzione agricola dell'anno scorso. Il 45 per cento delle importazioni provengono dagli Stati Uniti e il resto da Paesi occidentali non specificati.

«ACCORDO DI MASSIMA» TRA TEDESCHI E INGLESI

Butler a Berlino Ovest dopo i colloqui con Erhard

Trentamila mutilati e vedove di guerra sfilano in silenzio nel centro di Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 10

Butler ha concluso i colloqui con Erhard. In un comunicato congiunto diramato al termine dei colloqui si afferma che un accordo di massima è stato raggiunto tra le due parti per promuovere l'unità del campo occidentale. Il comunicato afferma che questo accordo «renderà più facili in futuro i negoziati tra le due Nazioni». Erhard ha espresso a Butler la sua speranza che la Granbretagna possa avvicinarsi ancora di più all'Europa.

Stasera Butler è giunto a Berlino Ovest a bordo di un reattore «Comet» della RAF, atterrato alla base di Gatow, alla periferia della città. In una breve dichiarazione all'aeroporto, Butler ha sottolineato di essere voluto venir a Berlino al più presto possibile dopo aver assunto la carica. «Noi sappiamo — ha detto — che la vostra libertà è indissolubilmente legata alla nostra. Noi sappiamo che i berlinesi hanno grande orgoglio per il posto che occupano nel mondo libero».

Il Sindaco di Berlino Ovest, Brandt, ha rimesso a Butler una riproduzione d'argento della campana della libertà. Butler ha assicurato i berlinesi occidentali che gli alleati manterranno nella città le loro truppe essendo ciò «l'essenziale garanzia della vostra libertà».

Oltre 30.000 fra mutilati e vedove di guerra sono sfilati oggi in silenzio per il centro di Bonn, in segno di protesta contro il Governo che non intende concedere un immediato e notevole aumento delle pensioni. Numerosi manifestanti procedevano su sedie a rotelle e si trascinavano faticosamente sulle stampelle, mentre le vedove indossavano tutte abiti neri. Alcuni cartelli recavano la scritta «non volevamo andare in guerra». La polizia ha chiuso il centro di Bonn, bloccando il traffico per la durata della manifestazione, durante la quale i dimostranti hanno lentamente percorso un tragitto di tre chilometri.

M. P.

Grano americano alla Germania orientale

Washington, 10

Il Dipartimento del Commercio americano ha annunciato di aver concesso una licenza di esportazione per la vendita di 3,2 milioni di dollari di grano statunitense alla Germania orientale.

RISERBO A PARIGI SULLA SORTE DEL COLONNELLO

L'estradizione di Pakassa chiesta da Leopoldville

Una questione molto delicata poichè la Francia non ha con il Congo una convenzione in materia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 10

Il colonnello Pakassa, l'ufficiale che comandava le truppe congolesi a Kindu che è considerato fra i maggiori responsabili del massacro dei tredici aviatori italiani, risulta tuttora detenuto alla Prefettura di polizia di Parigi, in stato di fermo. I Ministeri francesi degli Interni, degli Esteri e della Giustizia si rifiutano di fare dichiarazioni sulla sorte che sarà riservata al colonnello e al suo compagno di viaggio Emmanuel Lonji.

Secondo una versione dei fatti accreditata dalla polizia francese, l'arresto dei due ufficiali, che provenivano da Brazzaville, capitale del Congo ex francese, ed avevano fatto scalo ad Orly con l'intenzione di proseguire per Algeri, è stato, domenica scorsa, del tutto casuale. Esso sarebbe avvenuto nel corso di una operazione di controllo dei documenti, operazione che avrebbe permesso di appurare che i due viaggiavano con passaporti falsi. Abbiamo già detto che Pakassa e il suo accompagnatore erano in missione per conto del «comitato rivoluzionario congolese» di Gbeny, con sede a Brazzaville. Tale comitato vorrebbe rovesciare il Governo di Leopoldville per instaurare nel Congo ex belga un regime rivoluzionario, e i due ufficiali avrebbero dovuto consegnare al Premier algerino Ben Bella un messaggio per sollecitare la consegna di armi e munizioni.

Non appena venuto a conoscenza del duplice arresto, il Governo di Leopoldville ha incaricato la sua Ambasciata a Parigi di inoltrare alle autorità francesi una domanda di estradizione. Tra la Francia e il Congo, però, non esistono convenzioni in materia. La questione, dunque, è estremamente delicata. Oltre a tutto, se Parigi decidesse di consegnare Pakassa e Lonji alle autorità di Leopoldville, che li reclamano come elementi sovversivi, potrebbe provocare il malcontento di altri paesi africani favorevoli all'attività del «comitato rivoluzionario» di Gbeny.

L'agenzia ufficiosa «France Presse» aveva annunciato ieri che l'Italia e il Belgio avevano presentato a loro volta due richieste di estradizione. La notizia, però, è stata smentita. Si fa osservare, al riguardo, che il col. Pakassa è cittadino congolese e che i fatti imputatigli (compreso l'eccidio di Kindu) si sono svolti in territorio congolese. Secondo il diritto internazionale soltanto il Governo di Leopoldville può presentare, di conseguenza, una domanda di estradizione.

U. R.

(Telefoto Ansa [illegible] «Piccolo»)

Cowles (Inghilterra) — Il più grande «Hovercraft» del mondo che può trasportare 150 passeggeri. Questo veicolo che galleggia su un cuscino d'aria a pochi centimetri dal suolo o dall'acqua è stato progettato per scopi militari data la sua adattabilità a qualsiasi percorso

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 64686. 3470 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin, via Ma--ini 10 e via Dante 10 91 O

P Rappr. piazzisti L. 35

AZIENDA Biellese cerca ovunque città e piccoli centri agenti per vendita uomo donna, cotonerie seterie, impermeabili direttamente a privati contrassegno e rateale ottima provvigione. Scrivere: M. 1825 Pubblicità Oliva Biella. 6667 P

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore, assume rappresentanti. Publiman 167/32 Biella. 3857 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

CITROEN DS 19 1960 1961 condizioni perfette occasione vendesi. Trieste tel. 55806. 71394 Q

FAMILIARE 103 1958, 103 1955 600 1960, 500 Bianchina, 600 '61, 600 Multipla, furgone 750. Bosco 20. 50662 Q

FAMILIARE '59, 600 '59, 500 D, Aurelia, vendonsi. Via Belpoggio 8, tel. 38804. 31146 Q

FIAT 500 D 1963, 600 D, 1300, 1800 B 1961 unico proprietario. Rivolgersi esposizione Fiat, p. Oberdan 8. 31145 Q

FODERE auto si confezionano per qualsiasi autovettura anche con i tessuti dei clienti. Fodere-Auto, via S. Francesco 32. 71338 Q

MOTOFURGONE Ape 4 q.li. Pentarò 7 q.li, interpellateci. Vespagenzia tel 28940. 29712 Q

MOTORE fuoribordo British Seagull, 4 HP vendo. Telefono n. 68326. 49504 Q

VESPAGENZIA S. Francesco 44 telefono 28940. Visitateci e proverete i nuovi modelli 1964. Rateazioni senza anticipi. Esclusiva ricambi originali. Vastissimo assortimento scooters usati. 30891 Q

VESPIZZATEVI con la nuova Vespa 50 senza targa senza patente. Rateazioni particolarissime. Vespagenzia telefono 28940. 29711 Q

600 63 chilometraggio minimo, vendo direttamente. Garage R. Boschetto, dalle 18 alle 20. 31136 Q

600 '55 in ottime condizioni vendesi privatamente: via Pagliaricci 2. 50649 Q

600 59-56, 103 58-54, Dauphine 57, Giulietta 58-56, Simca Ariane, 1300 61, furgoni, 615, Appia II, 500 C, a rate. Ginnastica 60. 31141 Q

600 57 poco usata unico proprietario vendo. Tel. 79542. 31136 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. PRESTITI ad impiegati in TRE giorni. Assoluta riservatezza. Modicità. Immobilfina 24566. Mazzini 19. 71433 R

AMMINISTRAZIONE referenziata accetta incarichi amministrativi stabili e condomini singoli. Cassetta 31122 R UPI.

BAR superalcoolici Roiano cedesi famiglia capace. Amm.ne Crispi 9, telefonate escluse. 31143 R

CALZOLERIA avviatissima via Baiamonti affitto o vendo causa malattia. Telef. 41748, orario negozio. 50652 R

COSTITUENDA catena negozi elettrodomestici, cineradio TV, arredamenti, distributori automatici accetterebbe quote partecipazione azionaria reddito garantito superiore ogni previsione. Ai sottoscrittori con disponibilità minimo 5.000.000 concedesi gestione diretta negozi. Iata Euroamerican Spa, viale America 93, Roma. 6641 R

FIGEMI finanziamenti vari ricupero crediti, sovvenzioni auto. Ponterosso 6 (lato fiori) telefono 68659. 31131 R

GARAGE 1100 mq. vendesi. Telefonare 68888. 50642 R

ITALFIDI, prestiti a impiegati, operai, pensionati, modicità, riservatezza. Via Cassa Risparmio 1, tel. 29388. Orario 10-13. 71001 R

INVESTIMENTI vantaggiosi: Italfidi, via Cassa Risparmio 1, tel. 29388. Orario 10-13 71001 R

LABORATORIO negozio pasticceria avviatissimo cediamo 5.500.000. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 50660 R

LATTERIA centro licenza molte voci con annesso banco frigo scaffali, affitto 8000, cedesi. Rivolgersi Agenzia Aurora, via Ginnastica 1: escluso telefonate 9146 R

LOCALE grande centralissimo con vasta licenza tessuti e confezioni cedesi. Telef. 38702. 31126 R

OTTIMO investimento di capitale sicuro e redditizio costituisce l'impiego in opere d'arte antiche esposte nella Galleria di corso Italia 9 71080 R

TRATTORIA periferica con giardino avviatissima cedesi. Telefonare 68888. 50665 R

TRATTORIA avviatissima centrale vendesi a condizioni. Telefonare 68424. 50650 R

S Case ville, terreni L. 60

A.A.A. APPARTAMENTI Rossetti signorili, 2-3-4 stanze salone cucina doppi servizi poggioli centralnafta, consegna maggio. Vendite IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12 D, telefono 44908. 31137 S

A.A.A. APPARTAMENTI Baiamonti inizio costruzione, una stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12 D telefono 44908. 31137 S

A.B. CENTRALISSIMI (attigui Carducci) costruzione stabile lussuosissimo, centralnafta, ascensore. Appartamenti tristanze cucina, bagno, poggiolo, adatti professionisti. ATTICI bistanze ampie terrazze. AGEP passo Goldoni 2. 9156 S

A.B. ISTRIA (stabile signorile angolo piazzale Valmaura), prossima consegna appartamenti bistanze, soggiorno, cucinino, bagno poggiolo centralnafta ascensore. Ottimo investimento capitale. AGEP passo Goldoni 2. 9158 S

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA — corso Vitt. Eman
PRONOTTO — corso Vittorio
LIGURE — piazza C. Felice
ALLEMANDI — via Buozzi
ROSSO — piazza S. Carlo
PASQUALE — piazza S. Carlo
DAVICO — via Viotti
TROVATO — piazza Castello

A.B. LOCALE centralissimo (vicino Carducci) corso costruzione mq. 72 adatto ogni attività vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 9155 S

A.B. MATTEOTTI (Media) costruzione signorili appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta ascensore. ATTICI ampie terrazze. Adatti investimento capitali. AGEP passo Goldoni 2. 9157 S

A.B. SAN GIACOMO avanzata costruzione stabile soleggiatissimo vista mare. Ultimi bistanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. AGEP passo Goldoni 2. 9159 S

A. ACQUISTO appartamento centrale soleggiato, due stanze stanzetta servizi e tutti i comforts. Costruzione 25-30 anni. Esclusi intermediari. Cassetta 50551 S, UPI.

A. APPARTAMENTI signorili prossimo inizio costruzione via SETTEFONTANE, 2-3-4 stanze salone doppi servizi cucina ampie terrazze con vetrata poggioli centralnafta ascensore; rifiniture lusso. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI VENDITE, IMMOBILIARE CIVICA, p.zza S. Giovanni 4. 61712. 9161 S

A. ZONA Battisti. 5 stanze stanzetta cucina biservizi riscaldamento. vendesi. Informaz. 95982. 30910 S

ADRIATICA: affarone locale di affari vendesi 50 mq. 2 fori. Telefonare 35598. 50669 S

AFFARONE svendo Lignano Sabbiadoro fabbricato centrale 14 appartamenti mobiliati, reddito minimo 10% L. 31.000.000 meno mutuo L. 7.000.000. Scrivere cassetta 19/A SPI Udine. 6661 S

APPARTAMENTI ROTONDA BOSCHETTO, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 9152 S

APPARTAMENTI zona PORTICI, 4 stanze cucina doppi servizi poggiolo centralnafta ascensore rifiniture signorili, vende prossima consegna IMMOBILIARRE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 9162 S

APPARTAMENTI DODA, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio cantina centralnafta ascensore. VISIONE PROGETTO, PRENOTAZIONI VENDITE FACILITAZIONI PAGAMENTO IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 9160 S

APPARTAMENTI inizio costruzione zona DELL'ISTRIA, 1 stanza soggiorno cucinino, o 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta, rifiniture accurate. PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA v. Gallina 4. 730344. 9151 S

APPARTAMENTO lussuoso, 5 camere doppi servizi calenafta poggioli vista mare, consegna febbraio vendesi. Agenzia Aurora, via Ginnastica 1. 9149 S

APPARTAMENTO CAMPI ELISI, 2 stanze cucina bagno, rinnovato, libero; altro stanza cucina, occupato vende occasione complessivi 4 milioni IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 9168 S

APPARTAMENTO v. **FABIO SEVERO**, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore, vende prossima consegna IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 9163 S

APPARTAMENTO soleggiatissimo II piano casa vecchia 4 stanze cucina accessori vendesi. Telefonare 68888. 50665 S

APPARTAMENTO una stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore vendesi L. 4.100.000. Tel. 68888. 50664 S

APPARTAMENTO tre stanze cucina bagno ascensore centralnafta armadi a muro vendesi. Telefonare 68888. 50664 S

APPARTAMENTO condominio, libero 3-4 stanze servizi, cercasi. Tel. 68888. 50664 S

BELLISSIMO soleggiato paraggi Fiera, salone 3 stanze stanzino cucina biservizi poggioli centralnafta, prontentrata vendesi. Informaz. 95982. 30910 S

LOCALE affari nuovo S. Giacomo 35 mq. vendesi condominio. Informazioni 95982. 30909 S

LOCALE d'affari 36 mq. paraggi stazione Centrale vendesi. Telefonare 68888. 50665 S

REDDITO 10% minimo annuo! Ogni attento risparmiatore realizzerà a Roma affidandosi alla Società Immobiliare (Sezione Finanziaria) per l'acquisto di mura negozi con esercizi varie attività già regolarmente affittati e appartamenti anche liberi concedendo larghe facilitazioni di pagamento, trattenendo conto prezzo gli affitti mensili ricavati dal canone del negozio acquistato. Società Immobiliare (Sezione Finanziaria), Via Piemonte 32, interno 20. 6614 S

ROTONDA Boschetto consegna gennaio, 2 stanze soggiorno cucinino centralnafta ascensore, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 31144 S

SOLEGGIATO zona Borsa sei stanze cucina accessori riscaldamento, adatto uffici vendesi. Informazioni 95982. 30909 S

TERRENI Opicina sulla strada vendonsi vera occasione. Rivolgersi Agenzia Aurora, Ginnastica 1, primo. 9150 S

TERRENO fabbricabile 750 mq. zona lusso Romagna, adatto palazzina vendesi. Rivolgersi Aurora, Ginnastica 1. 9148 S

TERRENO centro Opicina, zona tranquilla vendesi. Informazioni 95982. 30909 S

ULTIMANDO signorile 2 stanze accessori centralnafta ascensore, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 31144 S

VILLA padronale Opicina, 9 vani servizi riscaldamento magnifico parco garage, vendesi. Informazioni 95982. 30909 S

VILLETTA moderna centro Opicina, 4 stanze, cucina, accessori, scantinato, giardino, vendesi. Informazioni 95982. 30910 S

T Villeggiature L. 60

LAGGIO Cadore Albergo Miramonti. Soggiorno invernale, ambienti riscaldati. Prenotazione: telef. 34008, Trieste. 50655 T

U Matrimoniali L. 70

AGEVOLIAMO sistemazioni matrimoniali. Serietà riservatezza. Casella 83/P SPI, via Parlamento 9, Roma. 5721 U

SPOSERETE felicemente ovunque! Chiedete gratuitamente interessante pubblicazione internazionale. Migliaia vantaggiose proposte matrimoniali. Assoluta riservatezza. «La Famiglia», casella postale 3184. Milano. 6609 U

SPOSERETE vantaggiosamente serietà, riservatezza, rivolgendovi Sca, piazza Colarienzo 68 Roma. 5721 U

V Diversi L. 60

LE ERBE esotiche guariscono anche le malattie ribelli. Recapito Erboristeria Trieste, viale Terza Armata 15, telef. 23238; martedì, giovedì, sabato. 30705 V

PER piccoli trasporti con «Ape» telefonare al 44019. 71169 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

ORARIO FERROVIARIO
STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.40	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia Bologna Milano (1)
6.35	D	Venezia Milano - Torino Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35	DD	Venezia Milano Genova (II) - Parigi
10.08	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Milano - Parigi
16.05	D	Venezia - Parigi (2)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.48	DD	Venezia - Bari (4)
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
21.45	DD	Venezia - Milano - Torino Genova Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre Bologna Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo 1 classe e prenotazione obbligatoria

2) 615 Simplon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 con vetture per Parigi

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
8.15	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Genova - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Roma - Trieste)
11.35	R	Venezia
11.45	DD	Parigi - Milano (2)
12.50	D	Parigi - Venezia (3)
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) Roma Bologna - Venezia

4) 614 Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964.

(*) Solo 1 classe — (**) Sospeso la domenica

3) SE Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONAC

PARTENZE

3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
9.42	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.32	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
21.51	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.21	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.09	A	Udine
17.37	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienn Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRAD

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Lubi - Belgrado - Zagab
5.30	D	Belgrado - Zagabr Lubiana - Poggior
7.30	A	Poggioreale
8.38	D	Poggioreale - Fium Lubiana
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.08	A	Poggioreale
20.30	D	Poggioreale - Lubi - Belgrado - Aten Istanbul

ARRIVI

7.12	A	Poggioreale
8.28	D	Belgrado - Lubia Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.02	A	Poggioreale
19.35	D	Lubiana - Fiume Poggioreale
21.40	A	Poggioreale

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendi nelle seguenti rivendite*

CORAZZA — piazza Acqu verde
PAGANETTO — piazza Pri cipe
GISELDA — piazza Deferr
MORCHIO — portici Acc demia
GRAFFEO — piazzetta Lab
PATRINI — via XX Sette bre - Ponte
TRUSSI — piazza Font Marose